



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 67 del 28/11/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Assente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud l'Assessore Mariani Giorgio.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 4 OTTOBRE 2023

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 4 ottobre 2023 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 19 Emanuele Antonelli - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Emanuele Juri Fiore

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 4 ottobre 2023, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024 - 2026. I.E approvata
---	--

Verbale n. 2 allegato in copia	GC: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI AGESP. S.P.A. E CONTESTUALE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIETARIO. I.E. approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINIO, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI AD ENTI, ASSOCIAZIONI ED ALTRI ORGANISMI OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI UN IMMOBILE SITO IN VIA CESARE BATTISTI N. 12 INDIVIDUATO AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO ALLA SEZIONE A, FOGLIO 17, PARTICELLA 5530, SUB. 4 E 5 DENOMINATO TEATRO PROBUSTO. I.E. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DI VIA SOLFERINO QUALE PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E SMI E RELATIVE DISPOSIZIONI – I.E. approvata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 4 OTTOBRE 2023

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

L'ordine del giorno, vi comunico che non ci sono particolari rilievi da fare se non che le mozioni n. 31 e 42 sono state trasformate in raccomandazione in commissione, per cui stasera se arriviamo al punto chiederemo se vengono trasformate in raccomandazione anche in Consiglio. Per quanto riguarda invece la mozione 32 è stato presentato un emendamento da parte di Busto al Centro e Popo-

lo Riforme e Libertà. Consiglio comunale di stasera, assenti giustificati i Consiglieri Gorletta e Consigliere Tovaglieri, mentre il Consigliere Rogora ha comunicato che arriverà in ritardo. Come da consuetudine la chiusura del Consiglio comunale è prevista per la mezzanotte. Prima di iniziare il Consiglio comunale chiedo un minuto di silenzio per la strage e per le vittime di Mestre. Grazie.

PUNTO N. 3: GC: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Partiamo col primo punto all'ordine del giorno, proposta di delibera riguardante l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024/2026. Come preannunciato in Ufficio di Presidenza, gli Assessori leggeranno le loro relazioni. Partiamo con la relazione da parte dell'Assessore allo sport e al bilancio, Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i consiglieri. Allora il DUP 2024/2026 è stato redatto per quanto riguarda la sezione tributi sulle seguenti linee di indirizzo. Allora, partendo dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF che è pari allo 0,8% con una soglia di esenzione per i redditi fino a 15.000 euro annui, così come istituito dal 2019, il gettito stimato relativo a tale voce risulta pari a 10.150.000 euro annui. Per quanto riguarda le aliquote IMU sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente, nonché sulla base dell'andamento storico, così come riscontrato dagli archivi in possesso dell'ufficio tributi, la previsione di introito dell'anno 2024 è pari a circa 18 milioni di euro. Per quanto riguarda l'applicazione della TARI, la previsione di introito per l'anno 2024 è stata formulata tenendo conto appunto delle varie riduzioni e agevolazioni previste a livello regolamentare e delle spese relative al servizio di igiene ambientale, per l'anno 2024 l'introito previsto è pari a 15.392.800 euro, mentre per gli anni 2025 e 2026 l'introito previsto è pari a 15.594.310 euro. Per quanto riguarda il passaggio da tassa rifiuti a tariffa rifiuti, appunto, puntuale la TARIP il 19 Aprile del 2023 l'Amministrazione, con deliberazione della Giunta comunale, ha dato un atto di indirizzo dove esprime il proprio indirizzo per sviluppare un progetto ed estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misurazione dei rifiuti con appunto la tariffa puntuale, attivando nel periodo 2023/2024 una riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di consentire di determinare il reale conferimento dei rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica appunto per l'effettivo passaggio alla TARIP con decorrenza 1 gennaio 2025. Quindi lo ricordo, tutto quello che avevamo detto qualche mese fa lo ricordo visto appunto che rientra in questo DUP

24/26 come programmazione dell'ente. Per quanto riguarda invece il nostro Fondo di solidarietà comunale, che sapete è il trasferimento erariale che racchiude in sé i vari aspetti di tale manovra, come le compensazioni della IUC, interventi di perequazione con riferimento alle risultanze dei fabbisogni standard, che sostituisce appunto i precedenti contributi erogati dal livello centrale a quello periferico, la quantificazione per quanto riguarda il nostro triennio in questo DUP è pari a 9.461.000 euro. Per quanto riguarda l'attività di recupero, invece, dell'evasione fiscale per l'anno 2024 prevediamo di recuperare una somma pari a 4.890.000 euro. A fronte di tale importo, quindi, dobbiamo stimare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che è pari quindi a 1.092.000 euro. Per gli anni successivi, invece, prevediamo di recuperare una somma maggiore che è pari a 5.804.000 euro con un aumento relativo del fondo, che va da sé passa a 1.180.000 euro. Per quanto riguarda i proventi derivanti dalle contravvenzioni stradali prevediamo di inserire, e quindi nel nostro DUP delle previsioni pari a 4.378.000 euro annui. Per quanto riguarda le concessioni cimiteriali la previsione di entrata relativamente alle concessioni ai servizi cimiteriali è pari a 1.840.000 euro per ogni annualità. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, invece, per il triennio 2024/2026 sono previsti oneri di urbanizzazione per un importo pari a quattro milioni di euro, di cui 3.600.000 euro quasi vengono utilizzati per il per il finanziamento delle spese correnti. Per quanto riguarda invece le spese correnti sono previste nel nostro DUP per il prossimo triennio circa 84 milioni per il 2024, 84.229.000 per il 25 e 83.979.000 euro per il 26. Ovviamente nel DUP troverete le varie missioni dove sono divisi i servizi comunali che sono ovviamente previsti dalla tabella ministeriale. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, le spese per investimenti previste per il triennio 2024/2026 sono complessivamente per l'anno 2024 17.280.000 euro, per il 25 9.400.000 e per il 26 14 milioni e mezzo. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale la percentuale di copertura delle entrate rispetto alle spese per il triennio 24/26, si attestano circa il 36%, per l'anno 24 rimangono invariate e per l'anno 25 idem quindi 35 e 90% sia per il 24 sia per il 25 sia per il 26. Negli anni precedenti il tasso di copertura consuntivo era risultato del 36,27% e per l'anno 22 del 31,84%. Ricordo che il rating del nostro Comune è leggermente più elevato dello Stato italiano, quindi nel comunicato di Fitch Rating il nostro rating è pari alla lettera A, questo è frutto ovviamente dei buoni riscontri relativi alla gestione e all'andamento economico finanziario dell'ente, alla sostenibilità del debito e delle attività poste in essere al fine del monitoraggio della spesa. Quindi queste sono un po' linee guida per come è stato costruito il DUP sotto l'aspetto puramente ragionieristico dei conti, delle entrate e delle spese. Quindi il DUP, come abbiamo sempre ricordato, è formato poi sostanzialmente da una parte descrittiva iniziale dove troverete un sacco di tabelle che compongono le statistiche del nostro Comune e dopo tutte le relazioni dei vari assessori, quindi per quanto riguarda la parte dello sport io posso dirvi semplicemente che non lo so cosa succederà nel 2025, nel 2026, per quanto riguarda lo sport della nostra città. So cosa potrebbe essere successo nel 2023 e cosa potreb-

be succedere quindi nel 2024. Allora, per quanto riguarda il 2024, l'anno inizia con col botto, mettiamola così, perché? Perché continua il nostro lavoro dell'Assessorato allo sport nel fare rete in città il più possibile con le attività e le associazioni sociali, culturali e scolastiche del nostro Comune. Quindi ricordo che la mia impronta politica e il mio indirizzo politico è quello di fare maggiormente rete con i miei colleghi più prossimi a quello che ho detto prima, quindi con l'Assessore Reguzzoni e l'Assessore Cerana in primis e poi ovviamente per tutte le altre attività che si sono messe in campo anche con gli altri assessorati, ovviamente, ma a marzo del 2024 c'è un bellissimo campionato mondiale propedeutico alle qualificazioni alle Olimpiadi, quindi sono delle qualificazioni mondiali che ci sono state assegnate dal CIO, dove c'è stato anche l'avallo del Coni nazionale e quindi del Ministero dello sport, che ha ritenuto la nostra città e il Pala Piantanida ora IURC Arena meritevole di avere questo affidamento per poter fare appunto questo campionato mondiale dove staccheranno 20 pass circa e altri 20 li staccheranno in Polonia per le qualificazioni alle Olimpiadi di pugilato. Quindi avremo circa 6,700 atleti che verranno a Busto Arsizio, che verranno ospitati da parte della nostra città e delle città ovviamente limitrofe, quindi siamo partiti a organizzare questa cosa anche con il comitato organizzativo locale e regionale della Federazione pugilistica. Questo vuol dire che la città, come abbiamo fatto ieri con la Tre Valli per il terzo anno di fila, deve, sottolineato quattro volte, aprirsi a delle manifestazioni internazionali che mi spiace per qualcuno che non ha potuto raggiungere immediatamente il posto di lavoro o altre località ieri, ma purtroppo per fare manifestazioni internazionali di levatura internazionale la città a volte deve pagare qualche scotto e noi ci apriremo su questo e non indietreggeremo di 1 centimetro. E ringrazio tutta la Giunta, ringrazio il distretto urbano del commercio, ringrazio qui la polizia locale quindi l'Assessore Lo Schiavo che ieri hanno favorito appunto la chiusura in maniera magistrale di un'ora di strade, un'ora e mezza di strade della nostra città... Quindi invito i bustocchi ad andare a Varese dove scopriranno che Varese ieri è stata chiusa tutto il giorno e quindi prima di fare critiche bisognerebbe un po' vedere che per essere grandi bisogna fare qualche sacrificio ogni tanto... E quindi però devo riconoscere che le critiche sono sempre inferiori rispetto ai complimenti della cittadinanza che capisce appunto gli sforzi che facciamo noi e quindi devo ammettere che i commenti che leggo e le critiche sono sempre dei soliti noti e invece noi non indietreggiamo di 1 centimetro tutti insieme e qui vogliamo che la città partecipi, come sta facendo, a tutti gli eventi che noi facciamo, e quindi sullo sport il mio imprinting nel DUP sarà questo. Per quanto riguarda l'attenzione sugli impianti sportivi comunali, sarà ovviamente massima per come stiamo facendo, l'abbiamo dimostrato con lo stanziamento di quasi 700.000 euro per le cose che avevamo promesso di mantenere e lo stiamo realizzando. Bar della Pro Patria finito, pronto, realizzato. Impianto del tennis presso il Tennis Club, uno dei pochi Tennis Club comunali ancora nella nostra provincia... Se passate di là in questi giorni si stanno ultimando i lavori per rifare il campo letteralmente nuovo. All'Antoniana i lavori proseguono, sia pure con qualche difficoltà,

ma proseguono e si stanno ultimando. Per quanto riguarda tutti i campi del nostro Comune, cerchiamo di stargli dietro e di addivenire alle migliorie da farsi. Detto questo rimane ovviamente, e anticipo le varie domande, rimane ovviamente una spina nel fianco la nostra piscina comunale dove tutta la Giunta qui presente, compreso l'Assessore allo sport sanno benissimo che ci sarà una commissione chiesta dal Consigliere Fiore, quindi non mi dilungo su questo ma volevo appunto anticipare che sarà trattato l'argomento e sviluppato in maniera massima in quella commissione e quindi non mi dilungo qui oltremodo. Per quanto riguarda l'Assessorato allo sport, quindi, manterremo tutta la politica sull'erogazione dei contributi che abbiamo avuto in questi anni anche per il prossimo anno, cercando appunto di allocare meglio le risorse come abbiamo fatto... Per come ho cercato di fare in questi due anni, indipendentemente dalle poche risorse che abbiamo cercando di aiutare un po' tutti. Volevo arrivare a 10 minuti ma non ce l'ho fatta e quindi cedo due minuti a qualche mio collega, grazie Presidente. Ah è partito dopo scusatemi.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Artusa. Io continuo con le relazioni di tutti gli assessori e poi do spazio al dibattito. Assessore Lo Schiavo.

ASSESSORE LO SCHIAVO:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il settore sicurezza parto dal capitolo sicurezza integrata. Nel fornire il servizio abbiamo cercato e cercheremo, nel triennio in argomento, di continuare a promuovere accordi per la sicurezza urbana con le realtà territoriali vicine alla nostra. Sotto questo profilo sono state già poste in essere e continueranno delle convenzioni con i vicini comuni di Legnano e di Castellanza. La sicurezza integrata è utile anche per la vigilanza nel parco Alto Milanese. Le convenzioni, però, che hanno avuto maggiore risalto nell'ultimo periodo e che proseguiranno almeno questa è l'intenzione, sono quelle che riguardano i controlli per la sosta e l'abusivismo presso l'aeroporto di Malpensa, convenzione che poi è stata ampliata nel corso del 2023, estendendo i controlli anche al terminal 2. Un altro importante protocollo promosso dalla Prefettura di Varese riguarda i controlli presso le stazioni ferroviarie cittadine e le tratte di trasporto pubblico locale. E' proseguita e proseguirà la collaborazione con gli uffici giudiziari non soltanto con l'attività istituzionale di polizia giudiziaria e quindi la collaborazione con le diverse procure della Repubblica competenti per territorio, ma ci sarà, è già iniziata e proseguirà una collaborazione molto stretta ulteriore rispetto a quelle attuali, attraverso l'applicazione di una risorsa fisica, una risorsa umana presso la Procura della Repubblica per implementare i controlli e quindi soprattutto trattare in via prioritaria i fascicoli di indagine in materia di polizia edilizia, ambientale, stradale e tutela del lavoro. Il protocollo è stato sottoscritto il 29 giugno 2023 e proseguirà in collaborazione anche con le polizie locali di Gal-

larate e Legano. Nello svolgimento di tutte queste attività si tratta... è prioritario e importantissimo ovviamente ottimizzare la gestione... Sotto questo profilo abbiamo proceduto anche, procederemo anche, al rinnovo del parco veicoli, da ultimo era prevista ed è avvenuto l'acquisto di un veicolo ad uso specifico per le attività di controllo ambientale una Jeep Renegade ibrida, oltre all'acquisto di un etilometro di ultima generazione per potenziare l'attività di accertamento delle violazioni di guida in stato di ebbrezza da bevande alcoliche. Un ambito di riferimento nell'Assessorato alla sicurezza riguarda il canile municipale. A parte gli interventi già noti, proprio da ultimo abbiamo realizzato grazie al lascito testamentario della signora Rosalma... Abbiamo realizzato una gabbia per i cani cosiddetti pericolosi, al fine di garantire migliori condizioni di detenzione, maggiore sicurezza sia nei confronti del personale addetto che verso gli altri ospiti della struttura. Oltre agli interventi sulla struttura proseguiremo nel triennio nell'attività che abbiamo iniziato nell'ultimissimo periodo di cultura cinofila. Abbiamo istituito una sorta di numero verde per le esigenze più immediate e partiremo a breve, implementeremo poi nel corso del 2024, un corso per il rilascio di un vero e proprio paten-tino. L'attività concreta poi si svolge e ruota attorno anche ad una centrale operativa. Sono già ini-ziate da tempo le operazioni che porteranno alla trasformazione della centrale operativa verso la control room, ciò che avviene innanzitutto attraverso un programma informatico di cui disponiamo già, che consente oltre alla registrazione delle richieste della diversa utenza, l'annotazione dell'esito degli interventi, la forza lavoro destinata sui singoli interventi, la forza lavoro effettiva, la verifica dell'espletamento delle singole attività assegnate, lo smistamento delle varie richieste di intervento ai competenti uffici in modo da poter elaborare statistiche significative sull'efficacia ed efficienza del servizio svolto sul territorio. Un elemento importantissimo all'interno della centrale operativa della futura control room è il sistema di videosorveglianza a cui hanno accesso anche le altre forze di polizia. Per quanto riguarda il sistema di videosorveglianza permettetemi due parole in più. Si compone di normalissime telecamere a cui si aggiungono telecamere OCR, poi telecamere di con-trollo di accesso alla zona traffico limitato. Spendo due parole in più per chiarire cosa sono le tele-camere OCR e cos'è poi il controllo degli accessi alla ZTL. Per quanto riguarda le telecamere OCR che abbiamo implementato nell'ultimo periodo e andremo ad implementare ancora, consentono di effettuare la lettura targhe dei veicoli per la verifica della presenza di veicoli inseriti nelle cosiddette blacklist e quindi individuare immediatamente non soltanto i veicoli che sono sprovvisti di assicura-zione oppure sono in ritardo con la revisione, ma consentono anche di individuare e intercettare vei-coli appartenenti a soggetti che hanno debiti con la giustizia e quindi individuare e fermarli imme-diata mente. Dopodiché c'è il grande tema dell'accesso alla ZTL, fino ad oggi c'erano dei varchi non presidiati da strumentazione tecnica, per cui l'accesso era controllato solo ed esclusivamente attra-verso risorse umane, proprio oggi in Giunta... Chiedo scusa... Proprio oggi in Giunta abbiamo deli-berato e verranno implementati ulteriori varchi a controllo automatico in maniera tale che la ZTL

sia interamente... Gli accessi alla ZTL siano interamente controllati in maniera con mezzi strumentali. Ovviamente tutto questo lavoro attorno alla centrale operativa e alla trasformazione verso la cosiddetta control room deve portare e porterà nel corso del triennio, ad un'attività cosiddetta predittiva e quindi non semplicemente un intervento ex post ma l'obiettivo è quello di consentire un intervento ex ante rispetto ai fatti, in particolare rispetto ai fatti di reato, così come deve consentire e consentirà, già qualche inizio in questo c'è, di restituire alla città informazioni sulla sicurezza in maniera tale che sia un servizio di pronto intervento anche per il cittadino. Altro ambito afferente all'Assessorato alla sicurezza è la protezione civile. Per quanto riguarda la protezione civile continueremo costantemente all'aggiornamento del piano di protezione civile, l'ex piano d'emergenza comunale, sia in ragione del continuo e necessario monitoraggio delle situazioni di criticità o di possibili scenari di rischio, sia in ragione dell'opportuna verifica delle risorse umane e strumentali da poter utilizzare in occasione di eventi calamitosi. Nello svolgimento delle attività specifiche di protezione civile ci stiamo avvalendo, e ci avvarremo, della collaborazione con le associazioni di protezione civile comunali, in particolare sono in corso, sono in vigore due importanti protocolli con la protezione civile Augustus e il pronto intervento Garibaldi. Tuttavia, l'attività di protezione civile, l'attività di intervento a fronte di situazioni emergenziali, ha visto e vedrà operazioni congiunte anche con la Croce Rossa in maniera tale che continui il processo, il percorso già avviato, sinergico di coordinamento operativo, capace di far fronte in modo più efficace ed efficiente a situazioni emergenziali. Ovviamente non è soltanto attività di sinergia operativa, ma si tratta anche di supportare le protezioni civili, le associazioni di protezione civile con la strumentazione, quindi abbiamo aderito a dei bandi regionali che ci hanno consentito di avere delle risorse con cui stiamo ultimando proprio in questo periodo l'acquisizione... Una nuova acquisizione di un nuovo veicolo finalizzato al trasporto di persone che verrà attribuita alla protezione civile, al pronto intervento Garibaldi. Ovviamente proseguono e prosegiranno tutte le attività tipiche di sicurezza della polizia stradale, i vari nuclei specialistici, commercio, annonaria, area edilizia, tutela dell'ambiente, la sicurezza urbana, la polizia giudiziaria, su cui non mi dilungo, due paroline in più invece sulla cosiddetta polizia di proximità, sia per quanto riguarda i rapporti con la vigilanza davanti agli istituti scolastici, sia per quanto riguarda il controllo di vicinato su cui torno fra qualche secondo. Questa direzione deve portare e porterà poi all'interno del control room all'individuazione di una figura nuova che è il security manager. Stavo dicendo dell'attività davanti agli edifici scolastici, nel senso che prosegiranno i servizi di assistenza agli alunni durante l'accesso, il deflusso dei plessi scolastici. Oltre a questo, prosegirà l'intervento di educazione stradale rivolta all'intera utenza scolastica, un progetto al quale teniamo in maniera particolare è il progetto pedibus, in proposito nell'ultima parte dell'ultimo anno scolastico è stato attivato il servizio che sta riprendendo, sta per riprendere, nelle scuole, nei plessi scolastici che avevano già aderito, con l'ambizione di estenderlo, se non a tutti comunque alla maggior par-

te dei plessi scolastici cittadini. Parlando di polizia di prossimità un occhio di riguardo al controllo di vicinato che abbiamo rilanciato a maggio scorso, ci sono già contatti con diversi gruppi nei diversi quartieri per rilanciare ulteriormente e farlo funzionare concretamente dopo il periodo del Covid che ha visto una sorta di flessione. Sotto il profilo, invece, per quanto riguarda il settore mobilità, qui l'obiettivo strategico di primaria importanza che l'Amministrazione si è data è quello del riequilibrio tra le diverse modalità di trasporto. Ovviamente questo riequilibrio passa attraverso la pianificazione della mobilità urbana e per affrontare tale complessità e delineare la migliore programmazione delle azioni da intraprendere, come ben noto l'Amministrazione, con deliberazione numero 244 del 2022 ha deciso di dotarsi di uno strumento di pianificazione per noi non obbligatorio che è il piano urbano della mobilità sostenibile. Il PUMS è uno strumento di pianificazione strategica, ha un orizzonte temporale di medio lungo periodo, 10 anni, sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica, attraverso la definizione di azione orientata a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Si intende creare col PUMS un sistema urbano di trasporti che persegua diversi obiettivi, garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto sostenibile che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave, migliorare le condizioni di sicurezza, ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra, i consumi energetici, migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci. Oltre a tali interventi, sarà... Oltre a tale attività di programmazione sarà importante proseguire fin da subito nel rivedere, rafforzare e migliorare i servizi di trasporto pubblico locale, assicurando una razionalizzazione dei percorsi urbani, migliorando i collegamenti con tutti i servizi di trasporto esistenti, sempre con un accento fondamentale rispetto al risparmio energetico e al miglioramento ambientale. Sotto questo profilo in questo ambito continua il percorso verso la cosiddetta metropolitana leggera, mentre è obiettivo più immediato e praticamente superati gli ultimi aspetti pratici, concreti che ancora rimangono... Più immediato e ormai effettiva la fermata presso Malpensa Fiere quindi il collegamento finalmente tra il centro città e il Polo fieristico. Nello svolgimento di tutte le attività riguardante la mobilità, figura centrale è stata, e continuerà ad esserlo, il mobility manager e soprattutto l'attività di mobility management. Nello specifico il mobility management si basa su un documento, il piano spostamenti casa lavoro del Comune... La sollecitazione alla compilazione del piano spostamenti casa lavoro di tutte le imprese che sono si trovano sul territorio ed hanno un numero di dipendenti superiori a 100... Da parte nostra abbiamo sollecitato, abbiamo ottenuto, la redazione di piani, spostamenti casa lavoro anche da parte di aziende che non hanno l'obbligo di legge e anche da parte delle scuole. Questo per razionalizzare, spostare dall'auto privata verso altre forme di mobilità, gli spostamenti casa lavoro e gli spostamenti casa scuola. Nel fare tutto ciò servono ovviamente anche risorse economiche, abbiamo cercato di attingere a tutti i bandi possibili e immagi-

nabili, ne cito solo alcuni a parte i bandi che ci hanno consentito di avere risorse per la protezione civile, per la strumentazione tecnica, l'etilometro, le automobili nuove di ultima generazione, voglio citare in particolare lo Smart Mobility Data Driven, cioè quel progetto che porterà... Ci auguriamo prima possibile ad una informatizzazione e digitalizzazione del sistema di mobilità che ci vede aver superato la prima parte, la prima fase della procedura di selezione da parte di Regione Lombardia e siamo in attesa di essere convocati per il prosieguo dell'attività, così come siamo risultati vincitori del bando, della call dell'Unione Europea denominata Intelligence Cities Challenge e cioè quel percorso verso la transizione verde e digitale che ci vede tra le 65 città europee... Una delle 65 città europee che verranno accompagnate dalla Commissione Europea su questa strada, su questo percorso. Due parole sulla mobilità ciclabile. Diversi interventi sono stati già attuati, il prossimo intervento concreto già approvato in Giunta il progetto Gipadúa il primo lotto diceva è stato approvato in Giunta, i lavori verranno conclusi entro il 31 dicembre di quest'anno. Altra sfida per il triennio è quella di rimettere in sesto o meglio di creare un vero e proprio servizio di mobility sharing. Abbiamo un barlume di car sharing, non c'è un bike sharing, non sembra molto gradito alla cittadinanza uno sharing dei monopattini. Questa è una riflessione che abbiamo già iniziato da tempo a fare, ci soffermeremo e approfondiremo anche perché crediamo nel mobility sharing. Crediamo tra l'altro anche per esempio nel car pooling, una modalità che ci consente di raggiungere diversi obiettivi, per esempio risparmio economico in termini di costo pro capite di carburante, costi di parcheggio, eccetera, così come la riduzione dell'inquinamento dovuto al minor numero di mezzi in circolazione e il miglioramento dei rapporti sociali tra le persone. Per favorire il car pooling, ma anche per spostare parte della domanda di mobilità dall'auto privata verso altre modalità, è stata già attivata e verrà resa disponibile quanto prima alla cittadinanza un'app che volgarmente viene chiamata bike to work... Nel nostro caso non è un bike to work ma è un un'app di mobility perché non prevede esclusivamente gli spostamenti in bicicletta, ma prevede tutti gli spostamenti virtuosi quindi il car pooling, gli spostamenti a piedi, gli spostamenti in bicicletta, gli spostamenti con il trasporto pubblico locale attraverso un sistema di premialità. Continuano e continueranno tutti gli interventi in materia di viabilità ma questi ve li risparmio perché penso che siano interventi consequenziali a quello che ho già detto, però se avete delle curiosità o delle richieste di approfondimento sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Lo Schiavo, la parola all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

L'ufficio urbanistico nel 2024 sarà soprattutto impegnato a seguito dell'affidamento della redazione del PGT adeguandolo direttamente al piano territoriale regionale. E l'ufficio, in particolare, sarà im-

pegnato nell'attività di riscontro, verifiche e confronto e affiancamento degli estensori vincitori del bando. Verranno attivate anche le attività funzionali all'elaborazione della variante generale e relativa VAS, nonché i coinvolgimenti.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Scusa Giorgio, puoi parlare vicino al microfono perché mi dicono che non sentono assolutamente nulla? Grazie.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Così va meglio? Ok, scusate. Devo ripetere o avete capito tutto? Ripetiamo? Allora 2024. A seguito dell'affidamento della variante di PGT gli uffici comunali si erano impegnate nelle attività di riscontro e verifica e soprattutto di affiancamento degli estensori del piano. Ci saranno attività funzionali, elaborazione dalla variante generale e la relativa VAS e ci saranno anche attività legate agli incontri di confronto e approfondimento sulla politica di riduzione del consumo di suolo data la legge regionale 31 del 2014, nonché misure di semplificazione e incentivazione riguardante la rigenerazione urbana e territoriale secondo la legge 18 del 2019. Si prevede altresì di concludere le procedure di affidamento dello studio geologico, idrogeologico e sismico a supporto della citata variante. Passiamo poi agli interventi, diciamo più puntuali. Terminal di Sacconago Ferrovie Nord, come voi sapete la negoziazione è nata già dalla delibera di Giunta comunale del 2020 e del 2021 che ha portato a individuare diverse fasi dell'intervento. La prima fase è legata all'attuazione di parte di quanto previsto dall'accordo di programma tra la provincia di Varese e le ferrovie Nord, mentre la seconda è più relativa all'ampliamento del terminal stesso. Accordo di programma del nuovo ospedale e prevede a seguito della sottoscrizione dell'accordo di proseguire con attività di supporto funzionali allo sviluppo della fase progettuale dell'opera, nonché di continuare le attività finalizzate alla promozione e all'attivazione dell'accordo di programma finalizzato al recupero della valorizzazione delle aree attualmente occupate dal sedime del presidio ospedaliero attuale. Per quanto riguarda l'ufficio espropri si proseguirà con le procedure relative al collegamento tra il quartiere Sant'Anna e la SS33 del Sempione per il primo e secondo lotto di via Guido d'Arezzo in riferimento all'acquisizione delle aree funzionali alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del Sempione previste dal piano di lottizzazione numero 3 del 2018. Si proseguiranno anche le attività relative all'avvio del procedimento espropriativo, dell'accordo di programma relativo all'ospedale unico, nonché quelle relative al procedimento espropriativo da parte di ANS finalizzato alla realizzazione della bretella SS 341 gallaratese, ossia sostanzialmente il prolungamento della Pedemontana che unirà l'attuale intersezione che c'è dall'autostrada fino alla SS 336 della Malpensa. Per quanto riguarda invece lo sviluppo del sistema di teleriscaldamento di Busto Legnano e Castellanza, con collegamento al tema valoriz-

zatore, si prevede di concludere le procedure di imposizione di servitù di sottosuolo sui terreni di proprietà privata sita nel territorio comunale di Busto Arsizio. Come pianificazione attuativa si proseguirà con la programmazione relativa alla programmazione proseguendo la gestione dei possedimenti in essere, al fine di attuare lo strumento urbanistico generale relativo a interventi a carattere residenziale e a carattere terziario. Si proseggeranno le istanze relative alle negoziazioni pervenute con attività istruttoria di confronto pubblico o privato, al fine di una positiva definizione delle stesse e della successiva presentazione del conseguente pannello di lottizzazione, fermi restando la garanzia dell'interesse pubblico e dei vigenti dettami normativi relativi ai temi sempre più stringenti del consumo di suolo e del cambiamento climatico. Laddove possibile, incoerenza con la nuova vigente, si farà un maggiore sforzo per semplificare gli strumenti procedurali utilizzando diverse tipologie della stessa normativa, ad esempio l'attuazione con il permesso di costruire convenzionato invece che con la procedura del piano di lottizzazione, per cercare di semplificare le pratiche in essere. Sul tema dell'edilizia residenziale pubblica e dei piani di edilizia economica popolare si continuerà con la procedura di trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà nelle aree di edilizia economica popolare relativa agli interventi per il quale è stato possibile... Per il quale non è stato possibile fino ad ora disattivare le procedure per su sentenza di problemi tecnici o giuridici di varia natura a seguito di nuovi dettami normativi nonché di aggiornare tutta la modulistica necessaria. Per il servizio dell'edilizia privata si continuerà nel 2024 con l'obiettivo di garantire le entrate previste dal bilancio pur consapevoli, comunque, che l'attivazione della variante generale del piano di governo del territorio potrebbe determinare un minor numero di stanze per le aspettative create e per la necessità, dal momento dell'adozione, del nuovo strumento della verifica dei parametri di tutti e due i piani. A ciò si aggiunge anche il metodo di calcolo modificato dalle leggi regionali degli oneri concessori che in caso di ristrutturazione del patrimonio immobiliare, che negli ultimi anni ha prodotto un notevole abbassamento delle somme di entrate, innescando però comunque un incentivo al recupero del territorio edificato limitando quindi il consumo del suolo che è un tema molto importante legato agli aspetti ecologici e ambientali. Comunque le minori entrate registrate sempre per queste leggi regionali non hanno però determinato un minor carico di lavoro del personale dell'ufficio che invece negli ultimi anni grazie all'attivazione di tutti i bonus statali che voi ben conoscete, ha visto un notevole incremento del numero di pratiche presentate e nella richiesta di accesso agli atti che hanno complessivamente determinato una pressione costante sull'attività del servizio senza un corrispondente incremento di risorse umane. Nei progetti attivati, comunque, si sta dando importanza alla riduzione dei tempi e alla semplificazione delle procedure di consultazione delle pratiche edilizie conservate negli archivi comunali mediante la digitalizzazione delle stesse, che associate all'attivazione della presentazione delle pratiche online ha dato l'avvio comunque all'informatizzazione delle pratiche edilizie pregresse non solo la consultazione degli elenchi in for-

mati digitali ma attraverso anche queste ingenti attività si sta implementando l'archivio informatizzato, in modo da visionare le pratiche digitalizzate invece di recuperare le medesime fisicamente presso gli archivi dislocati sul territorio comunale. Dell'attività di controllo del territorio si proseguono le attività di verifica di situazioni particolarmente critiche di varia natura, che comunque si traducono nel costante monitoraggio del territorio, consentendo di perseguire e/o sanzionare abusi edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali. Il patrimonio, invece, diciamo una nota di rilievo è quella legata all'arest, che è quella quell'accordo che stiamo per firmare con la Regione Lombardia che consentirà di recuperare metà della dell'ex macello civico, con la creazione di un ITS, come tempistiche siamo alla firma con la Regione Lombardia e della convenzione per l'attuazione di questo programma e dalla firma della stessa si prevede che i lavori vengano conclusi nell'arco di un triennio.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Mariani, Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie. Pronto... Arigrazie Presidente. E dopo l'assessore Mariani, che si è dimenticato che però congiuntamente con l'Assessorato ai servizi sociali abbiamo sbloccato la costruzione della futura casa diurna e residenziale per disabilità psichiche Ada Negri... Potevi parlare un altro minuto. Allora i servizi sociali, i servizi sociali, so che è un tema che appassiona non tanti di voi, però in realtà è la parte del leone nella spesa corrente del Comune di Busto, all'incirca, tolta la voce del personale, è il centro di costo maggiore rispetto al bilancio che state votando. Le esigenze sono sempre di più un aumento riguardo un po' tutti gli ambiti, con l'Assessorato, con la struttura devo fare i complimenti, siamo stati bravi a intercettare tutti i finanziamenti possibili legati al PNRR che nel nostro caso sono sia di investimento sia di gestione corrente, però purtroppo, ahimè, il fabbisogno continua ad aumentare a cominciare dal tema annoso dei minori. Sono stata più volte negli ultimi tre mesi in Prefettura chiamata per l'emergenza migranti dove Busto, contrariamente a Varese che ne sta accogliendo 300, Busto oggi è a quota 10 e lo dico nel senso positivo del termine... Nel senso che Busto è già stato in prima linea nell'accoglienza immediata dal fronte dell'immigrazione Ucraina su cui siamo stati i primi a intervenire, la disponibilità economica di intervenire anche su altri temi migratori in questo momento, penso di parlare anche a nome della Giunta e del Sindaco che mi ha delegato su questa partita, non abbiamo la capacità di aiutare anche questo flusso migratorio. Detto questo, abbiamo sollevato però il problema dei minori non accompagnati. Per intenderci abbiamo una media di arrivi al mese di 4/5 minori non accompagnati che si presentano al Commissariato di Busto e su cui siamo obbligati a intervenire con una messa in strutture residenziali per minori che ha un co-

sto pro capite al giorno di mediamente 110/120 euro al giorno. Il governo ne riconosce... Fino all'anno scorso ne riconosceva 30, adesso l'ha aumentati a 60... No 50, scusate, adesso li ha aumentati a 60. Oggi sui minori sottoposti a tutela dove ci sono anche questi casi il Comune di Busto ha un capitolo di 2.900.000 euro di spesa corrente che per chi legge il bilancio, tolta la spesa comprensibile, tanta parte finanziaria disponibile. La cosa che ci fa disperare nel 2024 è che all'attenzione alla Camera dei deputati una nuova legge che preveda l'assimilazione dei minori stranieri non accompagnati, che non avendo documenti l'età si presume da una serie di misurazioni, tra cui quella del polso... Dai 16 anni e mezzo ai 18 verranno equiparati agli adulti e toccherà ai minori dimostrare di essere minori. Questo ci salva da metà delle nostre utenze della tutela minorile perché verrebbero inseriti nei CAS come i migranti adulti e libererebbe una serie di somme per poterci occupare di altre priorità. Priorità che comunque rimangono i nostri concittadini minorenni, che hanno famiglia e che non sono in grado di accoglierli, a cui il Tribunale dei minori affida la tutela all'ente che sono presso strutture protette... Quest'anno abbiamo già iniziato, ma nel 2024 spero di vedere i primi frutti, faremo una serie di iniziative volte a migliorare la percezione, la possibilità, di affido o di assistenza e sostegno familiare per questi ragazzi. Al di là della parte economica anche la parte sociale educativa... Una famiglia è sempre meglio della miglior struttura ben gestita e quindi purtroppo a Busto le famiglie affidatarie sono sotto la decina oggi come oggi, e su 83.000 abitanti 36.000 più o meno malcontatti nuclei familiari è un po' pochino. Quindi inizieremo a fare una serie di campagne promozionali di questa possibilità e creare degli avvicinamenti all'affido come sostegni familiari, accompagnamento di questi ragazzi nelle attività post scuola o nei weekend o sostegni alle famiglie stesse. L'altra parte del bilancio dell'Assessorato dal punto di vista economico importante è l'area delle disabilità. Anche qui, ahimè, i numeri sono in costante crescita. Le disabilità psichiche legate allo spettro autistico aumentano ogni anno, il numero dei soggetti presi in carico aumenta, quest'anno siamo in corner riusciti a ridurre se non azzerare, ma a ridurre del 90% le liste d'attesa. L'obiettivo, compatibilmente col bilancio comunale personale mio, è quello di azzerare le liste d'attesa nel cdi piccoli perché quando non hanno la possibilità di essere scolarizzati questi ragazzi meritano di avere un loro inserimento in un loro spazio adeguato e non dover stare in famiglia in attesa di fondi disponibili, e possibilmente ridurre drasticamente anche il cdi adulti. Questo ci aiuterà anche l'aver vinto il PNRR sulle disabilità, con cui andremo a creare, non appena sarà finito il pinqua, quattro alloggi nelle case storiche del Borri, nel frattempo abbiamo attivato il progetto su appartamenti, chiaramente diversi perché quelli non sono ancora pronti, di inserimenti di autonomia. Quindi l'obiettivo è dare una collocazione a chi oggi è in famiglia, ma anche una collocazione nuova per chi oggi è in una struttura residenziale ma avrebbe le capacità di poter permanere insieme autonomia in un appartamento, chiaramente con l'educatore, chiaramente con una serie di inserimenti durante il giorno, ma con una qualità della vita nettamente superiore. L'altra area di cui ci occupia-

mo è l'area anziani. Anche qua i numeri demografici non fanno che aumentare e quindi anche le esigenze, notiamo dal nostro punto di osservazione una fragilità familiare che si ripercuote su tutte le aree, le aree adulti, le aree minori e ancora di più sull'area anziani dove spesso abbiamo anziani, seppur con famiglie, ma lasciati soli. La qualità anche sull'area anziani, la qualità della vita è l'obiettivo principale che ci poniamo, quindi con progetti di reinserimento e devo dire che in tutte e tre i settori noi facciamo tanto ma non riusciremmo a fare quello che riusciamo a fare senza il terzo settore, per cui è stata istituzionalizzata e spero diventerà sempre più importante la giornata dei cuori in piazza che è una vetrina per il terzo settore. Spero che abbia aiutato le associazioni a fare rete, ma i nostri concittadini e anche i Consiglieri comunali e anche noi Assessori ad accorgerci di quante realtà di volontariato noi abbiamo nella città e quanti servizi queste realtà, col supporto e con la collaborazione del Comune, riescono a offrire ai nostri concittadini. Arriviamo all'ultima area dell'Assessorato che è la famiglia e la povertà, dove i due problemi principali che sono A il problema casa, il problema casa che si era attenuato nei tre anni di Covid col blocco degli sfratti e che è venuto prepotentemente alla ribalta l'anno scorso, quest'anno ancora di più e lo sarà anche l'anno prossimo con una serie di difficoltà del mercato immobiliare, io lo conosco bene perché è il mio lavoro, guardo anche il collega Geminiani... Dove gli affitti sono impazziti e le garanzie che vengono chieste dai privati per poter affittare un alloggio sono talmente restrittive che molto spesso la richiesta di un alloggio popolare non è tanto dettata dall'impossibilità di pagare un affitto commerciale, quanto dall'impossibilità di trovare chi gli affitta l'abitazione. Motivo per cui abbiamo messo in programma e continueremo, e nel 2024 verrà costituita l'Agenzia dell'abitare che è un'innovazione nella gestione della politica della casa che non è soltanto l'alloggio popolare, ma è un tavolo di confronto dove i proprietari immobiliari, chi fa questo di mestiere, associazioni inquilini e anche le offerte abitative pubbliche trovano una soluzione per lo sviluppo abitativo e residenziale dell'intera città. In ultimo fra un paio di mesi lo vedrete, comunque prima della fine dell'anno, è stato questo il primo anno operativo del disability manager, andremo a fare la delibera... Una delibera quadro che andrà a sommare i risultati del primo anno di lavoro dove vedrete una serie di modifiche un po' burocratiche su una serie di regolamenti, un incipit per i lavori pubblici e l'abbattimento di barriere per il 2024 e la carta dei diritti dei disabili che poi vi sottoporrò e che dovrà guidare poi l'operato trasversalmente di tutta l'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Assessore, Assessore Cislagli.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Stasera vorrei dare degli spunti molto importanti per riguardo la politica del personale che derivano anche da normative ministeriali che tendono a voler dare un'immagine diversa della Pubblica Amministrazione. Noi... Io devo partire dal lavoro che sta svolgendo l'ufficio personale con la dirigente, perché ovviamente 400 dipendenti è a carico dell'ufficio, sono tutte le competenze normali... Si aggiungono l'applicazione del contratto collettivo di lavoro e è già iniziato un processo di confronto e contrattazione con l'organizzazione sindacale perché dovreste sapere che da solo il contratto non si applica se non con un contratto decentrato che ovviamente è calato nella realtà di Busto Arsizio. Per quanto attiene il reclutamento, invece l'ente, nell'ambito della riforma del mercato del lavoro previsto dal PNRR incentrata principalmente sulle individualizzazioni delle capacità e competenze deve rivedere un po' la logica, i profili del personale che svolgono il loro lavoro all'interno dell'Amministrazione. Il ministero della Pubblica Amministrazione in data 26/06/2023 ha adottato un decreto in quale viene definito un modello di competenze trasversali per il personale non dirigente. Per competenze non trasversali dei dipendenti si intendono comportamenti organizzativi, ovvero capacità trasversali e attitudini individuali per svolgere con successo il proprio lavoro. Queste sono tutte definizioni molto importanti che ci impegnano nei prossimi mesi. Il modello ministeriale delle competenze trasversali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione è composto da 16 competenze trasversali articolate in 4 macroaree. Io poi lo sintetizzo, poi se ovviamente nei mesi prossimi avremo altri confronti su questo... Area capire il contesto pubblico, area interagire nel contesto pubblico, area rivelazione del valore pubblico, aree gestire le risorse pubbliche e da tre valori trasversali, questi molto importanti, a tutte le competenze che rappresentano i principi ideali dell'azione individuale e collettiva, integrità, inclusione e sostenibilità. Questo è un modello nuovo che ci deriva dalla non solo dal contratto ma anche dal Ministero perché vogliono che questa Pubblica Amministrazione abbia uno scatto diverso un modello organizzativo rispetto lontano dal passato, più aderente ai bisogni dei cittadini e alle imprese. Io sto cercando di dire le cose essenziali, ma poi mi piacerebbe poi in un confronto, magari anche più avanti, su questo che noi stiamo... Questo lavoro in mano che io mi sento di dire che sta facendo la mia struttura perché evidentemente sono modelli organizzativi completamente diversi che in qualche modo mettono in discussione tutto il passato e non sarà facile. Devo dire che fortunatamente con il Busto, per quanto molte volte viene criticato, ha assunto molte persone. L'età dei dipendenti del Comune di Busto si è ridotto notevolmente, si ridurrà con i prossimi concorsi e questo ci impegna ancora di più a fare in modo che il personale che arriva, i giovani che arrivano, diano un contributo molto importante al confronto con i cittadini, a risolvere i problemi dei cittadini e a rendere più appetibile il lavoro pubblico. Per quanto riguarda un altro punto importante che noi cercheremo di... Occorre mappare i processi di lavoro, individuare le famiglie professionali e descrivere le posizioni di lavoro in termini di ruolo. In poche parole dovremmo ripensare tutto il moderno organizzativo del Comune di Busto,

dovremo fare delle scelte sui modelli di strutture indispensabili e non indispensabili. Quindi ci aspetta un 2023 e 2024 non indifferenti anche per scelte probabilmente politiche di un certo tipo, però credo che sia inevitabile, se rimarrà sempre il blocco delle assunzioni, e più di questo non possiamo fare. Per quanto riguarda un dato così statistico il Comune di Busto ha una spesa di personale nel 2023 di 17.246.000 euro, che può essere incrementato e sarà incrementato del 16% sulla spesa 2018, in totale 17.396.000 euro. Questa è la spesa del personale, che è comunque la spesa limite, oltre non possiamo andare per una ragione molto semplice: così noi siamo un Comune virtuoso e possiamo continuare perlomeno ad assumere il turnover. Se usciamo da questa cifra, dovremo assumere il 50% del turn over, quindi sarebbe un suicidio che non possiamo permetterci. Questo per quanto riguarda il personale. Per quanto riguarda i cimiteri, l'ho detto altre volte, ma adesso voglio aggiornare anche qui della tempistica. È stato prorogato a febbraio 2024 la concessione attuale del forno. Questo è dovuto al fatto che noi abbiamo la necessità in questi mesi di lavorare alacremente sull'affidamento del servizio e un appalto di gara nuovo sui fondi crematori. Cioè noi pensiamo, siamo già in uno stato avanzato di costruire due nuovi forni crematori, di destinarli nell'area del cimitero perché è obbligatorio all'interno del deposito che c'è adesso dei materiali e fare l'entrata nuova in via Favana per dare anche un'accessibilità degna di questo nome alla cremazione e al forno e questo ci permetterà, anche insieme a tutti voi, di capire quale sarà la società che potrà gestire i fondi nei prossimi anni. Noi qualche idea ce l'abbiamo, poi dobbiamo confrontarci. Poi noi abbiamo affidato alla Regione del piano regolatore cimiteriale e vi dico solo le richieste essenziali per mettervi al corrente in quanto teniamo poi al confronto: noi abbiamo chiesto all'architetto, all'ingegnere che farà questo studio di rendersi disponibile a incontri tecnici organizzativi con gli uffici nostri in sede di adozione e approvazione della revisione del piano nelle sedute della commissione consiliare e nelle sedute del Consiglio Comunale. Riteniamo che rivedere il piano cimiteriale, con quello che sta avvenendo, io ve lo dico, se consideriamo il numero delle cremazioni che sono sempre in aumento, se consideriamo i costi soprattutto delle tombe, delle cappelle, se consideriamo che i giovani non hanno più la cultura del cimitero, la preoccupazione è cosa fare di questa struttura nei prossimi anni. Tenete presente che la parte vecchia ha una marea di cappelle storiche che sono oltre 50 anni che non posso essere toccate. Quindi è un impegno non indifferente nei prossimi mesi per rivedere tutti insieme cosa fare dei nostri tre cimiteri, in particolare per il cimitero monumentale. Per quanto riguarda sempre il cimitero, abbiamo definito con l'Ages perché il 400.000 euro per una parziale sistemazione dei tetti del cimitero vecchio perché sono conciati male per una spesa di 400.000 euro, che verranno affidati i lavori nei prossimi mesi, e 150.000 euro invece son destinati all'impianto di videosorveglianza e all'adeguamento delle scale perché non sono più a norma e quindi dobbiamo anche sistemare le scale. Per quanto riguarda la videosorveglianza noi abbiamo interpellato più di un'azienda, abbiamo deciso per il cimitero principale, poi vediamo se ci avanza con i ribassi per

Sacconago, di mettere tre telecamere nelle due postazioni principali in via Lonate, in quello di via Samarate, in quelle due di via Lonate mettiamo anche la sbarra. Noi continuiamo ad avere segnalazioni di incidenti, di danni, di furti. Allora abbiamo collegato alle telecamere mettiamo due sbarre che leggono la targa non solo dei cittadini ma anche di tutte le aziende che ci lavorano all'interno del cimitero e ci permette di avere una posizione più seria di quello che avviene lì dentro e quindi questo sarà il discorso. Per quanto riguarda invece il discorso tanto criticato, ma io continuo a sostenerne, se vi guardate in giro per il mondo e non lo è così tanto noi abbiamo per quanto riguarda l'Ufficio anagrafe un aumento di 30% di tutte le pratiche, soprattutto carte di identità e ufficio di residenza. Quindi io ribadisco che l'orario attuale funziona, non riesco a capire perché ci sono alcune riserve per i dati e il lavoro e il rispondere ai cittadini, la rispondenza della cittadinanza ci aiuta, io su questo sono fermamente convinto di questa cosa. Noi poi abbiamo deciso di aumentare il personale e abbiamo deciso dal 1° gennaio 2024 di effettuare nuove possibilità di prenotazioni, che non sono necessariamente NPR, perché poi alla fine il Comune, dalla pagina del Comune di Busto è più facile accedere ai modelli che noi abbiamo installato rispetto ad arrivare fino alla NPR. Io questo l'ho verificato di persona e quindi sono contento. Considerate l'ultima cosa, che noi abbiamo avuto un finanziamento di 419.000 euro per quanto riguarda il PNRR, sull'informatica quindi nel 2024 verrà rivisto tutto il sistema informatico non stravolto, verrà rivisto come cloud e questo nuovo sistema affidato fra l'altro alla Maggioli sarà oggetto di mesi di formazione per tutti i dipendenti. Perché noi, per non perdere il finanziamento, dobbiamo renderlo applicabile a tutta la struttura del Comune entro dicembre 2024 per snellire, per rendere più facili le pratiche e in questo aiutare anche il cittadino. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Cislaghi. Assessore Cerana, grazie.

ASSESSORE DANIELA CERANA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora devo dire che quest'anno per noi è stato un anno per il mio assessorato abbastanza devastante. Siamo riusciti comunque a portare a casa sette appalti che rimanevano, come dire, un po' in sospeso da qualche tempo. Abbiamo definitivamente approvato la concessione e le derrate per quanto riguarda il servizio di ristorazione, è stata espletata la gara per gli ausiliari, è stata espletata la concessione del nido speranza, il pre, il post e il nai sono stati aggiudicati e partiti ed è stato anche aggiudicato il trasporto per i disabili. Devo dire che fra tutte le difficoltà quest'anno, è onesto che io lo dica, non siamo riusciti ad aggiudicare la gara dei trasporti per lo scuolabus, che purtroppo è andata deserta e che non ha permesso nessuna possibilità di fornire questo servizio alle scuole, in particolare in due scuole, le scuole De Amicis e le scuole Galilei, cin-

que bambini per le scuole Galilei e diciotto per le scuole De Amicis, perché la difficoltà sta nel trovare gli autisti e quindi questa è come dire l'unica cosa che abbiamo incontrato ai genitori, abbiamo cercato di trovare quelle che potevano essere delle soluzioni che potevano sostenere i genitori nelle difficoltà del portarli prima e quindi con attività di pre o di post scuola, eccetera. E stiamo in qualche modo venendo incontro alle esigenze, quindi è stata chiusa la convenzione con le scuole paritarie e religiose, quindi per tre o quattro anni su questi campi potremmo tra virgolette solo fare una valutazione, un monitoraggio dei servizi, sperando che tutto vada bene. La grossa sfida l'anno prossimo sarà il mettere insieme una gara per il sostegno che scade con l'anno scolastico in corso, cioè a dicembre, scusate, del 2024. E lì si dovrà pensare, ovviamente, perché i numeri stanno decisamente aumentando. Basta dire che solo nelle due scuole comunali da quattro bambini siano diventati sette, quindi come vedete, come anche avete visto, come vi avevo raccontato nelle tabelle allegate, il numero sta diventando importante. Però lì si ragionerà anche alla luce di quelle che sono le nuove esigenze dell'educatore di plesso e vedremo, insomma, come strutturare sicuramente una gara complicata che però dovrà essere, come dire, non solo un rifacimento di quello che è sempre stato fatto, ma un ripensamento e un ampliamento del servizio. Le necessità aumentano, sono sempre più diversificate e l'assistenza educativa, scolastica, come dire, proposta dall'ente diventa sempre più richiesta, anche perché come sapete tutti, soprattutto chi lavora nel mondo della scuola, da qualche anno si stanno riducendo le ore delle insegnanti di sostegno. Quindi la difficoltà della scuola e delle famiglie diventa sempre più importante. Proseguiranno sicuramente nel 2024 le formazioni che sono in atto sulla formazione degli educatori e anche il supporto alla genitorialità, con l'obiettivo di produrre quello che è stato un protocollo sui nidi, di portarlo avanti e di condividerlo anche per le scuole materne e per le scuole dell'obbligo. Siamo ancora nel periodo di completamento del progetto Orme nuove, quindi, come dire, tutta sulla formazione dell'abuso e del maltrattamento per quanto riguarda intendo formazione del personale e sostegno alla genitorialità sono azioni decisamente importanti e molto riconosciute anche da fuori e le porteremo sicuramente avanti. Amplieremo quelli che sono gli screening che attualmente sono fatti sulle patologie oftalmiche e anche per i disturbi specifici dell'apprendimento. Sapete che grazie al progetto aut aut sull'autismo biennale che è stato vinto abbiamo la possibilità in due anni di fare uno screening trasversale per tutti dai 24 ai 36 mesi della città, ovviamente suddivisa nei due anni, per darci un'idea effettiva di quelle che sono le necessità. Ovviamente si tratta non di diagnosi vere e proprie, ma di campanelli d'allarme. Ma devo dire che l'esperienza fatta quest'anno ha dato dei risultati ottimali perché grazie a questo piccolo esperimento fatto sulle scuole comunali si è capito che con un intervento sul potenziamento dell'approccio metodologico degli educatori quelli che sembravano essere dei campanelli d'allarme si sono poi invece rivelati, come dire, o sono stati sicuramente supportati e non sono poi sfociate in diagnosi o in problematiche ben più gravi. Quindi è ovvio che questa attenzione all'approccio e alla metodologia di-

venta più che mai importante in un momento in cui l'utenza scolastica diventa sempre più eterogenea e quindi questo è decisamente importante. Il centro nai, o bai, come quello che è, quello di Busto è partito. Questa settimana abbiamo 25 iscritti, bambini nai. E ovviamente l'attenzione del prossimo anno sarà rivolta a questo tipo di lavoro per capire quanto questo supporto può essere utile anche sia ai nuovi arrivati in Italia, soprattutto alle insegnanti e alle classi e anche allo svolgimento della normale attività didattica nelle nostre classi, soprattutto nelle scuole dell'obbligo. L'attività nostra starà concentrata soprattutto con un'attenzione alle politiche giovanili e alle pari opportunità. Un po' con questo progetto sull'autismo, perché è veramente diversificato e oltre agli screening prevede delle attività sportive anche, come dire, di possibilità di dare vacanze non solo d'estate, ma anche di fare delle attività di PCTO con le scuole proprio per ragazzi che rientrano nello spettro autistico e con un accompagnamento alla cura dell'animale nelle nostre scuole dell'obbligo, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado o anche per bambini più piccoli a seconda, come dire, della situazione specifica dei singoli bambini. Abbiamo vinto anche un progetto che si chiama PA train-spotting e che inizierà a giorni, insomma. Siamo definendo e mettendo in atto tutta le attività per l'organizzazione, quindi l'anno prossimo sarà l'anno rivolto a questo progetto che riguarda una sorta di mappatura e di lavoro su quello che è un progetto di educativa di strada, grazie anche alla collaborazione con la polizia locale e quindi ringrazio l'Assessore Lo Schiavo per la sua disponibilità. E anche questo progetto è abbastanza trasversale, non solo riguarda una mappatura e quindi un contatto con quelli che sono i giovani NET o dall'adolescenza in poi, ma anche un lavoro con le scuole che sono già state contattate, in particolare tre istituti del nostro territorio delle scuole superiori, dove ci sarà una vera e propria come dire un coinvolgimento dei ragazzi anche in attività pomeridiane non solo come PCTO, ma veramente come una sorta di stage su quello che riguarda la comunicazione, sull'uso corretto della comunicazione, sempre con un'attenzione particolare non solo ai pericoli della rete, ma alla possibilità davvero di lavorare e di progettare insieme dei percorsi proprio per il coinvolgimento delle fasce più deboli e più fragili. In generale, voi sapete che anche le attività dell'Informagiovani a breve se si firmerà la convenzione potranno partire. Diciamo che si stanno muovendo tutta una progettazione che però hanno comunque tutta una cabina di regia da parte dell'assessorato e qui ringrazio davvero tutti gli amministrativi, in particolare ovviamente la dirigente la PO che mi stanno supportando in questo lavoro di cabina o di regia, proprio perché l'attenzione sta diventando trasversale, non solo nelle scuole ma anche fuori, coinvolgendo più enti del territorio, non solo del terzo settore, ma anche con un'attività e un lavoro e una collaborazione con oratori, con società sportive e vengo anche a ringraziare ovviamente l'Assessore Artusa, con il quale si sta davvero lavorando in sinergia per cercare di avere una visione unica o comunque ben chiara di quello che è il mondo giovanile e adolescenziale della nostra città e lavorare ovviamente sulla prevenzione. Per quanto riguarda poi il resto delle varie tabelle, ci sono e quindi non vorrei, come dire,

sfiancarvi con la lettura, ma le avete a vostra disposizione e sono io a vostra disposizione su qualsiasi domanda. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Cerana. Assessore Maffioli.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora io cerco di tracciare le linee generali di un piano di lavoro e di azione che mi sforzo sempre sia il più possibile composito nell'interazione anche tra le diverse deleghe forte anche, insomma, di una continuità di qualche anno e forte anche di una struttura con la quale ormai si è creata anche una sinergia e una armonia nell'unità d'intenti verso gli obiettivi fissati davvero efficace, quindi io anticipo i ringraziamenti alle due strutture guidate rispettivamente dal dottor Fogliani per quanto riguarda la parte di cultura e identità e dell'architetto Brambilla per quanto riguarda la parte dello sviluppo economico. Qual è lo sforzo che si sta tentando di fare? Quello di portare avanti la valorizzazione complessiva della città, naturalmente negli ambiti di mia competenza, cercando di collegare l'azione culturale, l'azione nell'ambito culturale, che a sua volta prosegue su due direttive, da un lato quella che le è più propria, che le appartiene anche eticamente, che è quella dell'elevazione degli individui e quella dell'arricchimento personale, ma anche quello che è il suo risvolto più diciamo concreto nei confronti del territorio che è quello dell'attrattività, della presenza, della movimentazione di persone sul territorio cittadino, insieme al marketing, che è la strategia di promozione di queste attività e quindi anche di messaggi positivi da mandare nei confronti da un lato di potenziali investitori, dall'altro nei confronti di chi potrebbe avere nuove ragioni per venire nella nostra città, per viverla, per fluire di tutti i suoi eventi, di tutti i suoi eventi, anche quelli che afferiscono alle deleghe dei colleghi naturalmente, e poi approdare appunto, come anche conseguenza, allo sviluppo economico, che significa ottimizzazione di queste attività e quindi presenze legate anche al mondo del consumo, quindi del commercio, della ospitalità, su cui il mio assessorato si è impegnato in modo particolare nell'ultimo biennio, ma anche come attività di ascolto e di supporto quotidiano alle attività economiche. Sullo sfondo, una dicotomia che in questo periodo io tendo sempre un po' a portare all'attenzione, cioè l'insieme e nello stesso tempo la differenza tra contenuto e contenitore. Se è vero come è vero che la cultura è soprattutto contenuto, è anche altrettanto vero che ha bisogno di spazi definiti, istituzionali, deputati, facilmente individuabili da parte delle persone come ambiti al cui interno si manifesta un sistema valoriale, si svolgono delle attività, si cresce, ci si confronta, si riflette e potenzialmente si migliora. Questo vale anche per le attività economiche, naturalmente. Nel dettaglio, ma non troppo dettaglio, perché poi, naturalmente, come tutti i colleghi sono a disposizione per eventuali richieste di approfondimento e di domande, ripren-

dendo questo macro schema, sotto la voce cultura abbiamo intanto le attività culturali, quando parliamo di attività culturali parliamo di tutti i festival, di tutte le iniziative culturali che questa città ormai riesce a offrire alla fruizione cittadina, ma anche ormai alla fruizione di un pubblico che viene molto spesso da fuori città. È anche notizia recente, ne abbiamo dato anche comunicazione, il fatto che Busto e una parte delle sue bellezze, tra cui una che a me sta particolarmente a cuore, che è il Museo del tessile, sono entrate a far parte di un circuito di un percorso turistico di un'importante portale milanese che vede annoverare altre mete molto significative di altre grandi città lombarde e non solo. È la prima volta che Busto entra a far parte di questa offerta. Il percorso proposto ha visto i posti disponibili andare esauriti in pochi giorni e questo io lo voglio interpretare come un segnale ulteriore, certamente non unico, certamente non il primo, ma un segnale ulteriore che il percorso intrapreso, che l'azione intrapresa, che lo sforzo profuso sta cominciando a dare risultati concreti. Quindi da un lato la visione, d'accordo?, ma dall'altro i risultati che cominciamo a raccogliere in quella che non ha mai voluto essere una rivoluzione fragorosa ed accecante, ma semmai una rivoluzione lenta, misurando sempre il passo rispetto alla gamba, ma continua, determinata e con un obiettivo molto preciso che mi sembra di pensare di poter dire che in qualche modo abbia comunque il suo rumore, non sia certamente silente. Dietro alle attività culturali c'è il lavoro dei tavoli, tavoli tematici sono sei, lo sapete, ormai lo diciamo da un po' di anni, ma anche qui non vorrei dare troppo per scontato questo lavoro, perché tenere contatti per oltre sei anni circa sei tavoli alle quali siedono complessivamente circa 80-100 associazioni culturali è certamente un lavoro impegnativo, comporta uno sforzo che non è uno sforzo solo da parte dell'amministrazione, è uno sforzo anche da parte di queste realtà che continuano a seguire i lavori proposti, che continuano a rispondere alle convocazioni, che continuano a portare suggerimenti, nuove idee, nuove visioni e nuove energie. E io credo che questo binomio e questo dialogo con le realtà culturali sia davvero una delle chiavi di successo di questa azione che abbiamo delineata a proposito di spazi e di luoghi, la biblioteca, la nostra biblioteca civica è sempre ormai da anni al centro di un'azione che la vuole proporre come Agorà della cultura, come un luogo dove ormai si incontrano anche pubblici e fruitori differenti, ovviamente lavora strettamente sulla promozione della lettura, che è la sua prima e principale missione, sulla promozione della lettura anche al di fuori del suo perimetro, grazie al bando che abbiamo vinto con Fondazione Cariplo Reading Busto abbiamo portato i libri e la lettura ovunque: nei parchi, nei mercati, nella casa circondariale, negli oratori e siamo riusciti in qualche modo a far superare anche a chi ancora l'avesse la reticenza che però in molti ancora hanno a varcare la soglia di uno spazio ad entrare e a fruire. Quindi la biblioteca oggi è uno spazio animato da generazioni diverse da pubblici diversi. Si gioca, si può ascoltare musica con le cuffie, si possono vedere dei film, si assiste alla presentazione dei libri, ci sono i gruppi di lettura, di confronto, ci sono dei corsi, è davvero uno spazio polifunzionale dove naturalmente il libro però resta protagonista, poi sempre all'interno

degli spazi ci sono i nostri due civici, il Palazzo Mariani Cicogna sta incrementando l'offerta qualitativa delle mostre temporanee, che si aggiungono alla collezione permanente del piano superiore, il Museo del tessile sta svolgendo una importante azione di cabina di regia e di traino rispetto anche alla rete Miva, di cui è il capofila. Ricordo la rete dei musei industriali della provincia di Varese che accoglie oggi nove musei industriali, tutti quelli esistenti sul territorio che vanno da Volandia fino al museo della ceramica di Cerro di Laveno e che stanno lavorando in rete in sinergia per provare a portare, e torno allo schema iniziale, anche una nuova voce di presenza in città, che è quella legata al turismo industriale, cioè alla passione di tutti coloro che sono attratti dal patrimonio archeologico industriale, sia esso naturalmente recuperato in funzione museale, come nel caso degli edifici di Miva, sia destinato ad altri tipi di attività. Per quanto riguarda invece la parte legata alla didattica, la didattica accompagna alla conoscenza, è didattica culturale e museale, quindi accompagna le mostre, le iniziative, i festival con percorsi guidati, laboratori, focus ma anche accompagna la conoscenza del territorio e infatti la dicitura completa è didattica museale e territoriale. Ormai tutti i pacchetti proposti di visite, soprattutto quelle estive, che vengono svolte anche a piedi o in bici e in questo interagendo anche con una visione di sostenibilità condivisa con gli altri miei colleghi vengono esauriti in poche ore e raccolgono sempre un grande successo. Lo sviluppo economico è in capo al SUAP, che naturalmente non rinuncia alla propria identità primigenia di sportello a supporto delle imprese commerciali, artigiane e industriali, ma che sta prendendo sempre più un ruolo di proponente, un ruolo propositivo grazie al settimo tavolo che gli compete, che è il tavolo dello sviluppo economico, al quale, oltre a noi, siedono Confcommercio Busto, Confartigianato Busto e Confindustria Busto, che assieme ai quali abbiamo condotto dei filoni di approfondimento, ma anche di lavoro importanti. L'ultimo, il più recente, è quello proprio sull'ospitalità e sulla promozione di Busto attrattiva nei confronti di potenziali investitori che, le notizie sono di un po' di settimane fa, sta dando i suoi frutti. Abbiamo fatto un convegno in due sezioni, al termine del quale non solo sono aumentate le SCIA rispetto a nuove disponibilità di posti letto e di strutture di accoglienza, ma poi c'è stata anche la notizia relativa all'attività di via Magenta, dell'attività alberghiera di via Magenta che naturalmente andrà a implementare una capacità di accoglienza che per oggi in città mi viene da dire fortunatamente non è sufficiente. Sempre nell'ambito dei contenitori, poi sia sul fronte della cultura che sul fronte dello sviluppo economico, saremo impegnati a gestire gli spazi culturali all'interno degli edifici che saranno oggetto di recupero e di restauro nell'ambito del PNRR, ma anche la gestione del trasloco momentaneo del mercato dalla piazza dei bersaglieri, così come una soluzione per il mercato di Sacconago che deve trovare una propria nuova collocazione, circa la quale siamo in stretto dialogo con le realtà del quartiere, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Maffioli. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Volevo fare la telecronaca del Milan, mi sa che... No, dai, iniziamo perché anch'io ne ho di roba. Allora inizierei, faccio un passaggio veloce un po' in tutti i settori, cominciando dalla comunicazione, URP, segreteria del Sindaco e anticorruzione. L'Ufficio è chiaramente confermato anche per il triennio 2024-2026 il massimo impegno per quanto riguarda tutte le attività di informazione e di comunicazione dell'ente e dico solo le novità in più, che sarebbe quella del servizio nuovo che fra qualche mese, ma pochi mesi, dovrebbe partire della messaggistica Whatsapp. Tramite una società a cui abbiamo affidato questo appalto dovremmo poter informare i cittadini qualora ci fosse qualche fatto importante, ma anche fatti normali, anche culturali e tutto, soprattutto quando saranno censiti i cittadini saranno censiti anche per le vie o per i quartieri addirittura, quindi potremmo informarli anche con questa messaggistica in caso di lavori sulle strade, quindi di chiusure piuttosto che di tante altre cose. Insomma, vogliamo cercare di comunicare ancor di più perché tante persone chiaramente non guardano i social e non leggono neanche i giornali, per cui magari dopo vengono a dire che non sapevano le cose. Allora abbiamo pensato anche a questo sistema. Per quanto riguarda l'Ufficio relazioni col pubblico continua l'attività di supporto che è di parecchio supporto che fanno verso i cittadini. Li stanno assistendo anche nella cooperazione della modulistica e anche nel rilascio, per esempio, dei codici PIN e PUC della Carta generale dei servizi, nel discorso anche per quanto riguarda le carte d'identità, per gli appuntamenti, piuttosto che per tante altre cose, anche per la compilazione dei moduli. Abbiamo un ufficio che si impegna tanto in questo settore. Per quanto riguarda la segreteria generale e organi istituzionali, chiaramente diciamo che continua il supporto all'esercizio delle funzioni del sottoscritto, di tutta la Giunta e del Consiglio Comunale. L'Ufficio collabora per quanto riguarda anche i controlli anticorruzione e trasparenza per la situazione dei controlli successivi di legittimità di tutti gli atti amministrativi adottati dal sottoscritto e da tutti i dirigenti. Continua l'attività di supporto, organizzazione e svolgimento di tutte le fasi propedeutiche e successive ai Consigli Comunali. Beh, chiaramente col nuovo sistema che abbiamo comprato si procederà all'inserimento delle commissioni consiliari con tutti i relativi punti allegati sulla piattaforma Consigli Cloud, così da permettere a chiunque poi di poterli rivedere. E proseguono le verifiche e controlli sempre da parte del Segretario circa lo stato di attuazione dei programmi di mandato dell'amministrazione e che sono poi declinati in questo documento unico di programmazione che stiamo presentando. Poi, per quanto riguarda l'attività di programmazione rischi coattivi e trasparenza, anche qui essendo il Segretario responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come si chiama, ci supporta per la stesura dell'aggiornamento annuale del piano integrato di attività e di organizzazione. Questa approvazione del piano deve avvenire entro un oltre il 31 genna-

io di ogni anno e successivamente all'approvazione da parte dell'organizzativo il piano sarà pubblicato in amministrazione trasparente all'interno dell'apposita sezioni. È tenuto anche a svolgere stabilmente attività di monitoraggio e controllo sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa. Insomma, tutto l'iter quotidiano, che è notevole. Comunque si proseguirà quindi anche nell'approfondimento della normativa inerente il PIAO e i documenti programmativi che ne costruiscono fondamento, quali piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni del personale, il piano organizzativo per lavoro agile e il piano della programmazione dei fabbisogni formativi. Per quanto riguarda, ecco, è importante, in ottemperanza al protocollo che abbiamo siglato con la Guardia di Finanza di durata triennale, il Segretario, di concerto con l'avvocatura comunale, l'ufficio contratti continuerà a sovraintendere appunto i rapporti tra il Comune di Busto e il comitato provinciale della guardia Finanza, al fine di garantire un adeguato controllo, soprattutto per quanto riguarda tutti gli stanziamenti inerenti il PNRR, quindi relativi a bandi. Per quanto riguarda l'informatica, devo dire che è stato fatto un grande lavoro, soprattutto dopo la pandemia si è capito un attimino che avremmo dovuto incrementare non poco sia il software che l'hardware. E abbiamo partecipato ai bandi PNRR, tanti bandi regionali sono stati portati a casa, parecchi, circa 800 e passa mila euro destinati appunto all'incremento dell'informatizzazione del Comune, il quale i principi guida di questo piano 2023-2024 sono digital e mobile first. Tutti i servizi che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitali definiti dalla normativa. Il cloud first, le pubbliche amministrazioni in fase di definizione del nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente paradigma cloud. Poi la sicurezza e privacy devono essere tutti i servizi, devono essere progettati ed erogati in modo sicuro per garantire la protezione dei dati personali. Poi sto dicendo sole, quelli più importanti. I dati pubblici che sono un bene comune, siccome il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un patrimonio fondamentale per la sicurezza del paese, deve essere valorizzato e reso quindi disponibile a tutti i cittadini che ne abbiano bisogno, in forma assolutamente aperta. Consolidamento della virtualizzazione dell'infrastruttura, sviluppo e adeguamento dei sistemi informativi, software interni ed esterni, acquisizione di sistemi di software su piattaforme cloud, sviluppo dei sistemi di connettività interni ed esterni e revisione e razionalizzazione dei processi attraverso l'utilizzo di soluzioni informatiche e software di supporto alla transizione digitale. Vi sto spiegando un attimino quello che è stato fatto, perché poi alla fine vi dirò un attimino anche per quanto il programma che riguarda le linee programmatiche di governo che avevamo stipulato, quando ci eravamo insediati. Il Comune di Busto ha quindi nominato anche il responsabile per la transizione digitale per appunto la gestione del cambiamento dell'innovazione in ottemperanza alla normativa. Tralascio altre cose, ma qua sono riepilogati e potete trovarli tutti gli avvisi pubblici a cui abbiamo partecipato e appunto grazie al fatto che li abbiamo vinti abbiamo la possibilità di aderire e stiamo aderendo a tutte queste nuove misure,

appunto, che ci hanno offerto col PNRRE e con contributi regionali. Per quanto riguarda l'avvocatura, è inutile dire che il lavoro è immenso. Sapete benissimo che praticamente l'attività principale sono il patrocinio legale che infatti, tramite appunto l'avvocatura interna, viene garantita la difesa in giudizio dell'ente sia per le cause in corso non ancora definite, che per quelle instaurate avanti il giudice amministrativo, il giudice ordinario e il giudice di pace. Gli uffici pareri legali e consulenza legale danno parere a tutti i settori dell'ente, fanno gestione della procedura fallimentare, gestione delle procedure riscossione coattiva, gestione procedura esecutive relativa agli alloggi ERP di proprietà comunale, gestione polizze assicurative. Insomma, è chiaro che il loro lavoro spazia un po' in tutti i settori, assolutamente, e adesso ancor di più per quanto riguarda il PNRR che è importantissimo. Poi per quanto riguarda ambiente ed ecologia vi dico subito che qua viene, come però ripeto già, ma però è così, viene costantemente monitorato il progetto avviato nel 2023 relativo al monitoraggio della qualità dell'aria. L'Amministrazione comunale, come già vi ricordate perché l'avevo già detto, grazie anche alla partecipazione economica in Neutralia, ha installato sei centraline di monitoraggio dell'area, individuando sei aree appunto del territorio comunale maggiormente idonea ad ospitare detti sistemi e sono una zona centro, con la scuola primaria Manzoni, zona sud, armonizzatore Neutralia, zona ovest, dove c'è il forno crematorio cimiteriale, zona nord intersezione via Cassano e via Collodi e zona est, intersezione Sempione, via Genova. Questo chiaramente oltre alle centraline che avevamo già installato. E in più, nel corso del triennio, posseggono le attività relative alla costruzione della comunità energetica che abbiamo appena fatto con la Camera di Commercio e quindi siamo soci fondatori di questa comunità energetica. Abbiamo partecipato al bando europeo per la famosa Hydrogen Valley, e guardo il Consigliere Mariani perché diciamo che abbiamo partecipato a un convegno a Malpensa proprio dove è stata fondata questa Hydrogen Valley, diciamo da dove sarebbe partito la prima Hydrogen Valley e devo dire che è partito proprio tutto da Busto Arsizio, in questo caso dall'Assessore Mariani, i partner sono d'eccezione in quanto c'è Sea, c'è l'Unione industriali e tutte non le ricordo, tutti comunque, però questo è importante perché va verso quel sistema diciamo di energia rinnovabile a cui stiamo puntando un po' tutti per vari motivi, soprattutto quello di cominciare a essere un po' più liberi da alcune economie di certi paesi, visto com'è andata in questi anni. Per quanto riguarda invece le partecipazioni comunali, anche qua vi devo dire poco, perché chiaramente una delle cose più importanti è stata fatta pochi giorni fa in Consiglio Comunale e riguardava la gara che abbiamo appena esperito dove è risultata aggiudicata appunto il 70% di Agesp Energia, quindi deve ancora essere, diciamo, terminata la fase, però ormai il 70% di Agesp dovrebbe passare ad A5 e il 30% rimane nostro. È inutile che mi soffermo su questa cosa perché abbiamo fatto un Consiglio Comunale intero appunto su questo argomento. Per quanto riguarda, come ho detto già altre volte, Agesp strumentali a breve avrete notizie e ci troveremo appunto per discutere appunto del piano di risanamento, adesso chiamato quasi piano industriale, perché le cose sembrano

decisamente essere messe sulla buona strada. Ecco, comunque a breve, come abbiamo detto, facciamo una cosa per volta, abbiamo finito Agesp Energia, adesso prenderemo in esame anche le strumentali e chiaramente poi verranno sottoposte al Consiglio Comunale ogni qualsiasi operazione che andiamo a fare. Per quanto riguarda le opere pubbliche, quali ho detto già in commissione, diciamo che chiaramente le cose da dire sono tante, ma le cose principali da dire è che per ora tutte le gare PNRR, anzi, siamo nei tempi che c'eravamo prefissi assolutamente e che d'altronde servivano per non perdere i finanziamenti. Abbiamo già fatto praticamente quasi tutte le gare, è già stato affidato quindi sia al conventino, ci sono già le imprese che si sono aggiudicate, che sia il conventino che la casa di Sacconago e l'ex oratorio, il macello civico. Tutto il piano di Busto di piazza del mercato e lì sono già stati tutti affidati, giusto? E forse Busto non ancora. Busto abbiamo affidato la progettazione, e fuori la gara del calzaturificio Borri e lunedì sarà fuori la gara anche dell'edificio che è dentro nel calzaturificio Borri che riguarda l'housing sociale. Tra queste cose è dentro anche il Pala ginnastica, il Pala ginnastica è già stato anch'esso affidato e tutti i lavori di queste grosse operazioni immobiliari dovrebbero partire più o meno per il mese proprio dei lavori marzo-aprile del 2024, perché poi chiaramente devono terminare per forza col collaudo entro marzo 2026. Le aziende, come ho detto l'altra volta, diciamo che ne ho già parlato con quelli che si sono aggiudicate e sono abbastanza contento. Mi ha fatto un'ottima impressione, quindi niente, dobbiamo chiaramente aspettare sempre la fine di tutto, però per ora viene rispettato tutto. Gli interventi relativi agli immobili scolastici, anch'essi che avevamo difficoltà perché non trovavamo imprese che partecipavano ai lavori, invece anche quelle alla fine sono arrivate, le abbiamo affidate, quindi partiranno anche le famose scuole di San Tommaso del secondo lotto alle Schweitzer. Nel frattempo vi sto dicendo questo, che sono le cose principali, ma va avanti tutto il settore sia delle manutenzioni sia diciamo le manutenzioni ordinarie che ogni anno facciamo e anche tutti i lavori nelle scuole che ogni anno facciamo perché chiaramente hanno sempre bisogno di fare qualcosa. Quindi questa è la partecipazione quasi straordinaria, ma la parte ordinaria va assolutamente avanti. E così pure come il resto, per quanto riguarda il verde pubblico. Il verde pubblico diciamo che anche lì, pur con le ristrettezze che abbiamo, però va be', cerchiamo lo stesso di fare il possibile per mantenerlo come facciamo ogni anno. Ecco, io volevo solamente dire che nel frattempo siamo andati noi come Giunta a rivederci un attimino le linee programmatiche e di governo 2021/2026 che avevamo messo nero su bianco e che un po' avrebbe dovuto accompagnare il nostro percorso e tutto sommato abbiamo visto che chiaramente questo è il secondo anno, quindi abbiamo davanti ancora tre anni, tre anni e mezzo praticamente, però abbiamo visto che tutto sommato non è che ce lo diciamo da soli noi per farci belli. Però ci tengo a dirlo perché avete sentito tutti gli assessori, il lavoro che è stato fatto e che continuano a fare. Beh, io sotto a leggermi un po' di cose. Si parlava che arrivavamo dall'emergenza sanitaria che ha portato testualmente lutti e difficoltà, ma che poteva trasformarsi in trampolino per la città che

noi sognavamo. No? E devo dire che avevamo scritto appunto che il piano nazionale di ripresa e resilienza potrà infatti sostenere la ripartenza, ma dovremmo essere bravi per cogliere l'opportunità che questo creerà. Devo dire che un grosso passo in avanti in questo senso è stato fatto e quindi qua avevamo scritto che i prossimi cinque anni saranno una scommessa da vincere a tutti i costi. Noi speriamo di poter fare tutto quello che stiamo facendo perché fino a quando non è finito, ripeto, io ho sempre paura di novità, considerato che in questi anni di novità ce ne sono state, novità negative tantissime. Però devo dire che il nostro compito, quello che dovevamo fare, lo stiamo facendo, soprattutto gli uffici, il lavoro che dovevano fare lo stanno facendo e l'hanno fatto. Ora non mettetevi a ridere ma c'avevamo anche scritto "sarà una scommessa da vincere con l'aiuto di tutte le forze politiche che siedono in Consiglio". Va be', diciamo che non abbiamo avuto tanto, tanto aiuto. No, perché col partito del no... No, io parlo del no. Non conta quello, conta tanto anche le commissioni e i Consigli Comunali e lì l'abbiamo chiesto. Però c'è sempre stato... Voi siete l partito del no, per cui però non è un problema. Adesso non ho intenzione adesso di fare polemiche. Invece, per quanto riguarda poi ho letto la rigenerazione urbana, un impegno nato non da adesso permetterà anche con la revisione del piano governo del territorio e appunto il piano nel PGT dovrà essere affidato e anche questo sarà un lavoro molto, ma molto importante che nel giro di uno o due anni dovrà essere terminato e portato a termine. Anche qua si prenderanno delle decisioni importanti per la città e soprattutto per determinati quartiere. E anche appunto, si diceva di recuperare i beni della nostra identità, sarà un obiettivo imprescindibile... E devo dire che con il PNRR che ci dà una mano, con la ristrutturazione di tutte quelle opere che voi sapete, beh, devo dire che recupereremo un bel po' di beni della nostra identità, perché in teoria, a partire dal calzaturificio Borri e da tanti altri edifici storici, vederli rinascere sarà una bella cosa. Parlavamo di attenzione all'ITS. Beh, dove c'è lo sviluppo del nuovo macello, l'ex macello civico, lì sorgerà un ITS completamente nuovo, un nuovo ITS che arriverà a Busto Arsizio. Parlavamo di, va be', Busto città dello sport 2023. Vabbè, qua parlavamo del campo da padel e da calcetto che stiamo facendo a fianco della pista e continueremo a supportare extra sportive. Abbiamo parlato chiaramente della realizzazione che abbiamo affidato e poi, beh, avete sentito prima anche che solamente per il fatto che a Busto sono stati portati a casa l'eliminazione mondiali della boxe, quindi da tutto il mondo verranno qui a staccare il pass per le Olimpiadi. Voglio dire tutte queste cose anche per quanto riguarda lo sport. Penso che sia stato... Poi parlavamo del nuovo ospedale. L'ospedale, dicevamo, arriverà a breve anche il momento di discutere del nuovo ospedale. Beh, ne abbiamo discusso e anche qua speriamo che il 15 firmiamo l'accordo di programma. Inclusione sociale, ultima cosa e poi tolgo il disturbo, beh, c'è anche la transizione ecologica, inclusione sociale avevamo detto che chiaramente dovrà interessarsi maggiormente a tutti coloro che avranno problemi, devo dire che in questi anni sono aumentati tanti problemi, però mi sembra che, avete sentito l'Assessore Reguzzoni, nei limiti, perché non è che possiamo fare tutto,

nei limiti dei fondi che abbiamo, di problemi ne abbiamo risolti. Ma soprattutto parlavamo di disability manager che è stato nominato, che sta facendo il suo compito. Non abbiamo ancora chiaramente una città perfetta come dovrà essere fra qualche anno, con i suggerimenti del disability manager, però voglio dire le cose che avevamo detto... Ultimo e non ultimo, transizione ecologica, come dicevo prima avevamo scritto che passava attraverso l'incremento della raccolta differenziata e abbiamo detto che da gennaio estenderemo su tutta la città il discorso della raccolta differenziata. E la progettazione della mobilità più sostenibile. Avete sentito l'Assessore Lo Schiavo, il ricorso alle piste ciclabili e ai mezzi pubblici meno inquinanti, parlavamo del parco del futuro in via del Roccolo, che siamo un po' indietro perché abbiamo trovato anche lì materiale inquinante, però lo facciamo. L'orto didattico di via Bellini è partito anche loro. Insomma poi idrogeno e comunità energetica, niente, questo ci tenevo per dirlo, per ringraziarvi quindi tutti voi, ma per questo lavoro che è questo fatto e devo dire che per ora stiamo rispettando, speriamo fra tre anni di poter dire sì, l'abbiamo completato come avevamo scritto cinque anni fa, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Si sono chiuse le relazioni degli Assessori. Possiamo partire col dibattito. Vedo la richiesta di intervento del Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – FRATELLI D’ITALIA:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Che dire? Io devo fare un plauso alla vostra relazione perché finalmente avete detto tutto il lavoro che state facendo, sapete o si legge i giornali o dobbiamo andare a scartabellare il DUP e tante altre cose, invece no, il lavoro mi sembra che lo state facendo bene ed egregiamente. Io avevo soltanto due domande da fare, una me l'ha già risposto il Sindaco per quanto riguarda l'urbanistica, l'ho sentita da Mariani invece l'ha detto il Sindaco e qui sono contento perché dobbiamo veramente diventare la città del futuro, una città green. Poi, sempre per Mariani, se io faccio domande proprio slim e veloci, poi si potrà vedere di parlarne anche le altre volte. Assessore, lei ha parlato delle abitazioni per studenti, soprattutto adesso che c'è il caro affitti per gli studenti mi sarebbe piaciuto sapere se sta andando avanti questo progetto perché comunque era un progetto bello e importante. In questo momento lo vediamo proprio sui telegiornali. L'altra cosa era il piano delle nord che mi sembra che in questo momento la zona verso via Marco Polo la vedo ancora un po' bloccata e impicciosa. Spero veramente che in questo caso sul triennale si portino avanti dei lavori perché è una situazione sgradevole quello di vedere che non iniziano i lavori. Poi, vabbè, c'era la famosa uscita dall'autostrada che, come vediamo tutti i giorni, è sempre gravosa sul traffico anche i cittadini. Per Cislagli avevo queste domande, se si intende fare delle esternalizzazioni proprio per sgravare sui dipendenti, perché 400 dipendenti ci sono, ma il lavoro che hanno bisogno gli

uffici sono notevoli. Soprattutto io dico sempre, portavo avanti anni fa la lotta per aumentare il corpo della polizia locale, perché quei pochi uomini che abbiamo nella polizia locale io penso che adesso saremo intorno ai 60-62 non sono veramente pochi per fare tutto il lavoro che devono fare sulla città di Busto Arsizio, sappiamo che i lavori continuano a aumentare per la polizia locale perché comunque sia carabinieri che Polizia di Stato hanno altri compiti e so benissimo che si vorrà forse un giorno arrivare addirittura al quarto turno. Io mi auguro di no perché il quarto turno è devastante, però abbiamo bisogno veramente di aumentare l'organico per la polizia locale. So che, come ha detto lei, Assessore, abbiamo un tetto massimo di stipendi. Però so anche che se facciamo una razionalizzazione degli altri magari con anche un'eternizzazione, magari si potrebbe ottenere qualcosa in più per la polizia locale. Io non so chi è l'Assessore, però anche sui regolamenti per le assunzioni, perché anche in questo caso sui bandi dell'assunzione della polizia locale andrebbero riviste alcune cose. Sono sempre messe male in alcuni in alcuni momenti e anche questo mi auguro che si inizi a lavorare in questo triennale sui regolamenti. Sui cimiteri, io ho solo un problema sui cimiteri. Assessore, sono stanco di vedere quando entro i cartellini sulle tombe, perché è sgradevole. Ma veramente forse un milione di possibilità per rintracciare i titolari della tomba. Ma abbiamo anche una possibilità: quella di togliere questi biglietti sgradevoli perché vedere dei biglietti sgradevoli su famiglie storiche non va bene. Potrebbe essere che magari un familiare lontano, lo recuperiamo con delle mail, con delle telefonate, con qualsiasi modo, però eliminiamo questa cosa sgradevole perché non è bello da vedere, soprattutto ne ha parlato lei prima del cimitero, è difficile già da mantenere, oltretutto abbiamo un futuro dove i giovani non credono più alle sepolture, però io credo ancora alle sepolture, a me piace andare nella città eterna, perché io la chiamo città eterna. Mi piace vedere che le tombe siano lì, ma senza questi avvisi qui che sono un po' sgradevoli, perciò io so, Assessore, che lei recepisce al volo e vedremo di provvedere subito all'eliminazione di questi cartellini. Mentre per l'Assessore Lo Schiavo io purtroppo sono arrivato in ritardo, non ho sentito tanto, io so sul canile che dobbiamo ringraziare la signora Rosanna Rossi che aveva dato 50.000 anni, anzi, io avevo chiesto addirittura la benemerenza, ma purtroppo per il nostro regolamento non possiamo darlo a defunti, però questa era una bella cosa perché comunque una signora che dona 50.000 euro agli animali è tanta roba. So che è stata fatta una gabbia per cani feroci, però dico subito, Assessore, non ho fatto visite in questo periodo al canile, ma penso che sia più o meno uguale, bisognerebbe investire di più sul canile, perché se il canile è quello che era otto mesi fa, bisognerebbe investire di più. Va bene l'aria dello sgambo, va bene la gabbia, però abbiamo ancora delle gabbie vecchie che d'estate diventano dei forni, mi ricordo che fino a un anno e mezzo fa usavano le girandole per raffreddare i tetti, e d'inverno invece diventano dei frigoriferi. Sarebbe opportuno veramente riuscire, parlo anche con lei, Assessore Artusa, a inserire qualche gettone in più sul mondo degli animali, perché hanno bisogno anche loro. Poi si potrebbe parlare mille ore degli animali, dei cani, anche per i gatti-

ni e tutto. In questo caso noi abbiamo ancora adottato, non so se poi all'urbanistica o chi per esso, l'idea di fare un cimitero per animali. In Busto Arsizio ci sono circa 60-70 mila animali domestici, tra gatti, cani, è anche ora che decidiamo, essendo un Comune abbastanza importante, che decidiamo di iniziare a fare la creazione di un cimitero per animali. Sempre lei, Assessore Lo Schiavo, prima parlava di pedibus che si vuole riportare in avanti, perché io so che l'avevo portato io indietro, perché mi accorsi che a Busto Arsizio per il pedibus il Comune elargiva denaro, invece nelle altre città era totalmente a facoltà volontaria dei cittadini, delle mamme, dei papà. Invece io, siccome c'erano in ballo quei 10.000-15.000 euro, li avevo fatti togliere perché ho detto un conto è la volontarietà di fare un pedibus, cioè che il genitore porta in giro i propri bambini e i bambini di altri. L'altro è destinare a un signore, ad un anziano o qualche cosa dei bambini e la situazione a me non piaceva perché nelle altre città, ripeto, era totalmente volontaria. A Busto Arsizio non so perché, dobbiamo sempre pagare il tutto quando i soldi potremo usarli in altre parti. Dopo me lo spiegherà, Assessore. Sul sharing mi spiace che sia stato tolto il monopattino. Di monopattini ce ne sono ancora in giro tanti. L'idea dello sharing del monopattino era proprio di sgravare sui monopattini privati perché così avevamo una geolocalizzazione nel caso di un incidente o nel caso qualcuno faceva dei danni. Adesso però non abbiamo più niente, meglio così, magari utilizziamo la propria bicicletta. Assessore Artusa, anche la sua relazione io non l'ho sentita, mi sarebbe piaciuto sentire, e magari è stato detto, che nel prossimo triennio, visto che ci sono tanti problemi sociali e soprattutto di pochi lavori così, un abbassamento delle tasse. So che è difficile da dire, il Sindaco mi vuole uccidere, però riuscire a tentare, se si riesce a tentare anche di un punto l'abbassamento delle tasse locali non sarebbe brutta cosa, anche perché comunque tanti ne hanno bisogno. E poi sullo sport ho un problema, adesso non so se è per lei o lavori pubblici, noi abbiamo sempre questa piscina Manara che sta crollando a pezzi, sarebbe opportuno, visto che è nostra questa piscina Manara, di iniziare a metterci un po' di mani, perché oggi mi dicono che hanno dovuto mettere dei tendoni perché c'è un crollo di uno pseudo soffitto, tetto e questo non va bene. E poi, so che lei è sempre attento su queste cose, ci vorrebbero più campi, campi da pallone, campi da gioco, campi da skate, perché la città di Busto Arsizio merita tutto questo. I nostri giovani non dobbiamo farli andare nei parcheggi solitari, ma abbiamo bisogno di creare più campi per lo svago dei nostri giovani. Sull'Assessore Paola Reguzzoni ho poco da dire, ha fatto dieci minuti senza leggere, le faccio i miei complimenti. So che lei è sempre attenta su tutto questo, perciò le posso soltanto dire di continuare, perché il sociale, purtroppo, lo vediamo, sta andando veramente, diciamo, a vele gonfi, ma non dovrebbe essere così. Sindaco, lei prima mi ha detto che arriverà questo nuovo sistema di messaggistica WhatsApp. Una domanda sola. Lei, se lo ricorda benissimo, col Covid lo ha utilizzato spesso e volentieri ed è stata una nostra fortuna che avevamo Alert System, Alert System che poi viene utilizzato anche in tutta l'America. Volevo sapere se c'è ancora Alert System. Perciò abbiamo due sistemi fra poco? Alert System verrà

tolta? È diverso. Però sapete che andava a prendere tutti il sistema telefonico privato e non, perché qui sì, è vero, gli anziani non vanno a guardare i social, però dovremo guardare tutti i WhatsApp e sarà una cosa dura. Io so, Sindaco, che lei, prima parlavo proprio con suo figlio, è una persona che parla poco ma fa tanti fatti, di questo qui ne sono veramente contento. Ho bisogno che fa però più controlli sui lavori, perché i lavori che fate voi sono egregi, sono tantissimi, però ci sono quelle piccole sbavature, proprio sui piccoli lavori, sulla strada da rifare, prendiamo la via XX Settembre che da Castellanza porta in Busto Arsizio, sono più di sette mesi, otto mesi che è veramente dissestata e andrebbe fatta una sistemazione. E poi il verde. Abbiamo diverse situazioni dove col verde si coprono i cartelli, ve ne faccio una: via Lestelvio, tornando verso il centro, all'altezza dei dossi abbiamo il verde che proprio chiude la visibilità ai cartelli e perciò potrebbe essere una cosa rischiosa. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. Io farei fare tutte le domande, poi gli Assessori e il Sindaco rispondono. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Buonasera a tutti. Ringrazio molto intensamente tutti gli Assessori che hanno molto bene delineato quali erano, quali sono le indicazioni che hanno messo nel DUP. Mi perdoneranno coloro i quali non rivolgo direttamente una domanda, ma ho pensato, vista l'ora e vista la discussione che spero si potrà aprire ora, di concentrarmi su alcuni aspetti. Comincio dall'Assessore allo sport, sicuramente vediamo tante cose, tante cose, e là dove ci sono problemi, e mi riferisco essenzialmente alla piscina ma anche alla necessità che ha ricordato anche poco fa il collega Rogora di, come dire, diffondere sul territorio comunale spazi di aggregazione giovanile e quindi il campo anche con un canestro solo piuttosto che lo skateboard o skate park, eccetera, vorrei dall'Assessore un ulteriore passo di coraggio e cioè se riuscisse a trovare all'interno della SSB quelle squadre di pallacanestro disposte ad aprire al loro interno le attività del Baskin, perché le abbiamo verificate con un progetto pilota l'anno scorso in un istituto comprensivo, abbiamo visto e abbiamo riscontrato sia nei ragazzi che nelle famiglie la buona rispondenza, l'entusiasmo nell'aderire a questa iniziativa e quindi lo sollecito a trovare una società che sia disposta a impegnarsi su questo. Grazie. Sicurezza e viabilità, sicuramente si vedono tante cose. Io sono molto contenta di alcune cose che ho visto, mi riferisco per esempio alla predisposizione della piazza scolastica. Spero che sia la prima di una serie, visto che il primo giorno di scuola è stato caratterizzato proprio da un utente, un ragazzino all'ingresso della scuola e quindi le piazze scolastiche sono necessarie. Vedo dei tentativi, non si faccia scoraggiare, Assessore, rispetto a pedonalizzazione e quant'altro. Sono d'accordo a continuare questa strada. Quello che è il PULS e quindi mi aspetto un ulteriore coinvolgimento non solo di noi Consiglieri,

ma della città così come è stato fatto all'inizio, nelle fasi di elaborazione, nella progressione delle fasi di elaborazione, che interessa il piano di mobilità leggera veloce, mi scappa il termine, scusi, tra i diversi Comuni, Gallarate, Legnano e Busto Arsizio. Ecco perché quello è un progetto interessante, però mi sembra a di là dal venire. Mi piacerebbe sapere se quella convenzione è stata firmata e quali sono i passi successivi che si prevedono per svolgere questa cosa. Urbanistica, ecco qua vorrei essere un attimino più critica, soprattutto perché l'Assessore è partito parlando di PGT, giustamente, perché il PGT è uno degli strumenti che è cardine di questo ambiente e come avevo già fatto in altre occasioni io chiedo che mi vengano spiegate quali sono state le linee di indirizzo che voi avete assegnato ai revisori, perché loro, sulla base di queste linee di indirizzo vostre, disegnino, modifichino, reinventino la nostra città soprattutto in alcuni spazi. Mi è stato detto che le linee di indirizzo erano sul programma amministrativo. Sono andata a vedere e devo dire che però nel documento che è caricato sul sito istituzionale non trovo tante indicazioni su come sarà disegnata la città. La cosa che più si avvicina è il ruolo della città di Busto Arsizio. Allora lì si parla, come ha detto anche il Sindaco poco fa, del ruolo internazionale dovuto anche alla posizione centrale rispetto ad una zona che vede l'aeroporto, che vede la superstrada, che vede tante modalità di collegamento nel nostro territorio. Però c'è poi una parte sempre in questo programma del Sindaco che parla di ambiente e arredo urbano in una città del terzo millennio. Allora mi sono concentrata su questo e su questo c'è, come ha detto bene il Sindaco poco fa, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ci stiamo lavorando, abbiamo iniziato a lavorarci. La realizzazione di progetti dormienti e gestione del patrimonio edilizio in disuso, e su questo ha detto il Sindaco ci stiamo lavorando, ma per esempio nelle linee guida non trovo una concreta realizzazione della città nella sua interezza, per esempio non c'è mai la parola periferie, no? Le periferie, allora io ho paura che anche nel nuovo PGT si avrà una elaborazione, come dire, a livello ombelicale, no?, tutto ruota all'interno del centro della città mentre rimangono desolatamente disastrate alcune zone. Mi riferisco per esempio allo sfacelo che c'è in via Palestro. No? Nella relazione del precedente PGT due erano diciamo le parole ripetute e i ragionamenti ripetuti: c'era perequazione e ricollocazione dei diritti volumetrici. E su quello l'estensore e i suoi collaboratori ci avevano ben spiegato quali fossero le indicazioni. Ecco, mi piacerebbe che anche qui venissero fuori delle parole cardine che noi possiamo individuare come le indicazioni che l'Amministrazione ha dato a questi estensori. Servizi sociali. Mi ha un po' spiazzato l'apertura dell'Assessore, anche perché nel DUP la parola migranti non compare. Non c'è. Se voi fate una ricerca nel PDF la parola migranti non c'è. Quindi io mi ero fermata nell'analisi del documento a quello che c'era scritto e mi riferisco per esempio a questi due aspetti sui quali vorrei magari una spiegazione. Allora la prima è l'aspetto che riguarda il progetto Pippi, adesso, lo devo trovare nei miei appunti, eccolo qua, il progetto Pippi, si dice che poi il PNRR consentirà di implementare questo tipo di progetto, io vorrei sapere le necessità emerse, o meglio quelle che ha intercettato il servi-

zio, perché bene sa l'Assessore che molto spesso alcuni bisogni non vengono nemmeno intercettati perché la popolazione restia a rivolgersi a questo, quindi, in quanto tempo si pensa di colmare quel gap che c'è tra quello che viene realizzato oggi del progetto Pippi e quello che dovrà invece essere realizzato. E l'altra curiosità che avevo per l'Assessore riguarda questa frase: "l'Assessorato continuerà ad intervenire tramite erogazione di buoni sociali al fine di dare la possibilità di avviare nuovi contratti di locazione". la domanda che volevo fare è questa: i buoni sociali che noi elargiamo come assessorato, assegniamo come assessorato sono adeguati al mercato immobiliare cittadino? Poi, una volta che vengono assegnati, vengono in qualche modo seguiti dall'amministrazione? Cioè si vede come poi la famiglia o il singolo diciamo lo utilizza? Vanno a buon fine? Sono uno strumento che è valido nella pratica che voi avete consolidato, che voi avete avviato? Salto l'Assessore Cislaghi, mi perdonerà, e mi riferisco all'Assessore Cerana. Allora l'Assessore Cerana non ha dato sufficiente risultato, io vorrei darlo ulteriormente, al progetto Busto Arsizio, inclusione e educazione. Perché era un progetto a cui tenevo particolarmente e finalmente ho trovato qualcuno sensibile nell'Amministrazione che ha capito, intercettato il bisogno e si è dato da fare per realizzarlo. È un progetto veramente importante, sappiamo che abbiamo qualche problema sul trasporto degli alunni, perché mi arriva la richiesta di darmi disponibile a fare questo servizio e in questo modo richiamo non di ostacolarlo, ma di non realizzarlo appieno. È un'iniziativa davvero importante che io sollecito a completare. Così come il trasporto pubblico per gli scolari. I genitori sanno bene l'impegno, le risposte che voi avete dato, però, ragazzi, qui si parla di una città di una certa importanza, e l'abbiamo vista in tanti, l'abbiamo vista, insomma, è la nostra città, che non riesce a garantire un trasporto per degli studenti della scuola dell'obbligo che devono muoversi all'interno del loro quartiere da una periferia alla loro scuola di appartenenza del loro bacino. Cioè non è che devono venire in centro e quindi è una scuola che hanno scelto liberamente e quindi si arrangino per il trasporto, no, si devono muovere da una periferia alla loro scuola di riferimento e questa è una cosa veramente importante. Per le pari opportunità, Assessore, mi sarebbe piaciuto vedere nel DUP l'impegno a intitolare quelle famose vie cittadine alle figure femminili. Ecco, questo è un impegno che mi era sembrato si potesse prendere e che però non ho trovato nel documento. Che cos'altro dire? La cultura è sotto gli occhi di tutti, è sempre un piacere sentire diciamo l'entusiasmo con cui l'Assessore porta avanti queste iniziative. Quella cultura diciamo non soltanto identitaria, ma quella cultura un pochettino più aperta che avevo sollecitato lo scorso anno non c'è ancora, ma io la risollecito nel senso quella cultura di incontro fra varie realtà cittadine, mi riferisco, si ricorda?, avevamo fatto l'esempio del Museo del tessile e quindi della tessitura come filo conduttore di varie nazionalità. Ecco, quindi non soltanto nostro patrimonio e patrimonio nostro che va tutelato, ma potevano esserci, ci possono essere in ciascuno di quei percorsi che voi avete individuato che state realizzando delle ulteriori aperture e che vi sollecito a fare. E per quanto riguarda la tariffa puntuale, forse il Sindaco ha detto a gennaio par-

tirà la raccolta differenziata, ma forse voleva dire la tariffa puntuale nel suo intervento precedente. Ecco, speriamo veramente di vederla perché è già un bel po' che ne parliamo e quindi io esprimo diciamo un giudizio fra luci e ombre, dove vedo l'impegno notevole di vostro personale sicuramente, ma vedo una distribuzione di risorse che forse io avrei calibrato in maniera diversa. Vi ringrazio.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Berutti. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie Presidente. Dunque ringrazio anch'io gli Assessori per la relazione. Anch'io ho diverse domande, appunto non a tutti gli Assessori, ma che appunto vorrei porre alla vostra attenzione. La prima parto, appunto in ordine l'Assessore Lo Schiavo, e riguarda appunto il tema che in parte ha affrontato, ma in parte no della viabilità, quindi di fatto di quelle che sono le trasformazioni che oggi abbiamo in città, sicuramente improntate alla mobilità sostenibile, ma che al tempo stesso dovrebbero tener conto anche di una pianificazione più ampia, come diceva la mia collega. La domanda è questa, e cosa è previsto in particolare, se è previsto qualcosa in tema di programmazione relativa ai parcheggi? Quindi i parcheggi che, come sappiamo, sono in alcune vie, in particolare quelle che molto spesso sono oggetto di trasformazioni. Penso a via Galvani, l'ultima a senso unico e che di fatto generano forse l'ostacolo maggiore a una trasformazione completa. Ecco, e quindi una pianificazione dei parcheggi potrebbe influire, almeno la domanda è questa, se è prevista e quindi se nel caso influisce chiaramente anche sulla programmazione in tema di cambiamenti sulla viabilità. Poi, passo all'Assessore Artusa, dunque relativamente al bilancio e alle entrate, spesso soprattutto quando approviamo le tariffe annualmente, c'è stata soprattutto da parte nostra del PD la richiesta di valutare una revisione o delle modifiche relativamente alle aliquote dell'IRPEF. Quindi la domanda è se ritiene che ci sia in futuro, quindi da qui al 2026, una flessibilità per poter agire in quella direzione e quindi se poi la Giunta interverrà anche su quel capitolo oppure se invece non ritiene che ciò sia possibile. Passo poi all'Assessore Reguzzoni, relativamente appunto al tema già citato anche dalla mia collega relativamente appunto all'accoglienza e quindi al fatto che oggi Busto non ha le risorse, come ha detto, per poter gestire anche il flusso migratorio che attualmente ci troviamo a fronteggiare. Questo è sicuramente un problema. Quindi la domanda in realtà è molto semplice: Busto è tra i Comuni che ha fatto richiesta insieme ad altri Comuni al Governo per avere un aumento dei fondi a disposizione per l'accoglienza e quindi intende, qualora ci fossero i fondi, accogliere anche questo flusso migratorio oppure non è stata fatta richiesta e Busto comunque non intende svolgere un ruolo in tema di accoglienza dei migranti, quindi questa è diciamo una domanda sicuramente che presuppone anche dal ruolo e dalla capacità che il Governo poi ha di agire in tema di emergenza che

oggi abbiamo e di emergenza umanitaria. E passo poi appunto al Sindaco, Sindaco che appunto ha parlato soprattutto del PNRR, quindi delle trasformazioni infrastrutturali che abbiamo in città. Anche su questo tema credo che la sfida sia epocale, noi facciamo il tifo ovviamente perché la città di Busto riesca ad ottenere... Dicevo che facciamo il tifo anche noi affinché la città ottenga con il PNRR tutte le risorse che sono opportune per arrivare a una soluzione. La domanda che però le pongo è quali sono gli strumenti e se sono presenti strumenti per valutare il benessere creato dai progetti del PNRR a livello sociale. Quindi quale sarà la ricaduta di questi investimenti sulla popolazione? Ci sono degli strumenti di monitoraggio che gli uffici stanno utilizzando oppure siamo soltanto a una pianificazione di natura economica e ingegneristica? Credo di non avere altre domande. Nel caso ovviamente poi farò una dichiarazione di voto, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Pedotti. Inizio a fare il giro delle risposte. Sì, inizio a dare delle risposte, sennò poi ci perdiamo e poi faccio l'altro giro di interventi. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, io faccio questo intervento e poi non li faccio più perché tanto io non devo dare risposta a nessuno. Ve lo dico sinceramente. E come al solito ho sentito duemila domande, ma non so da voi, le ho sentite anche qui. Magari visto che non c'è il Consigliere mi rivolgo a voi che siete il suo compagno di partito, che magari la pensate come lui. Cioè magari chi governa dovrebbe sapere che in cinque parole, dieci minuti che ha parlato hanno tirato fuori lavori per, non so, due, tre, cinque milioni in più e in più hanno chiesto anche la diminuzione di tasse. Allora, ecco, niente da voi invece come al solito non va bene niente, tanto so già che non lo votate. Obiettivamente io invece ho preso la parola solo per confermare che il lavoro che stiamo facendo è immenso. Il lavoro che stanno facendo i miei Assessori è più che immenso. Parliamo di tutto quello che stiamo facendo a Busto e l'ultima domanda è "ma secondo lei i benefici i cittadini l'avranno? Che ritorno abbiamo a Busto Arsizio rifacendo sette edifici storici del valore di 55 milioni di euro". Ma non lo so, obiettivamente, sono sincero, il caratteraccio lo metto da parte stasera, sono tranquillissimo e calmissimo, però penso che sia addirittura inutile rispondervi. Votate pure no, come avete sempre fatto. E lo dico anche qua. Per cui, ecco, io il mio intervento l'ho fatto, divertitevi pure cose e poi mi dite... Va be', lasciamo perdere. Grazie per... Cioè voi Busto la volete vedere morta e sepolta. Non so cosa fate. Boh, forse era meglio non far niente per voi. Io continuo a seguire questa politica e chiedo ai miei assessori di fare lo stesso di lavorare e ai miei dirigenti di lavorare come stiamo lavorando. Siamo stati già premiati una volta, sono certo che siamo premiati ancora dai cittadini, eh?

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco, Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Sì, inizio a dare qualche risposta. Allora tema Hydrogen Valley, giusto per stare, diciamo, allineato col Sindaco, dicendo che noi non facciamo nulla, invece se voi non lo sapete Busto è stata individuata dalla Commissione europea come uno dei nove progetti a livello europeo che deve fare scuola in tutta Europa, come si fa un Hydrogen Valley, che non è nient'altro che l'ecosistema dell'idrogeno, ossia crea una nuova economia, soprattutto posti di lavoro, soprattutto nella nostra zona perché abbiamo un tessuto produttivo avanzatissimo, e quindi noi cogliamo il doppio risultato, ossia quello di portare all'attenzione dell'Europa che Busto è pioniera in questo ambito e oltre a creare una nuova economia, una nuova filiera legata all'idrogeno che Confindustria Varese e anche Confartigianato hanno applaudito a questa iniziativa, perché vedono che il futuro va da questa parte, oltre a ciò creeranno nuove ricchezze, faranno anche la cosiddetta transizione verde dei loro impianti. Quindi penso che su questa cosa non ci sia discussione tra opposizione e maggioranza, perché noi dobbiamo andare in quella direzione e noi siamo stati premiati non soltanto dall'Europa, per dimostrare che Busto può essere sicuramente una capitale italiana dell'applicazione dell'ecosistema dell'idrogeno, perché abbiamo vinto sia il bando europeo e sia anche un PNRR sempre sullo stesso argomento. Quindi non abbiamo... Siamo lavorando bene, come sta dicendo il Sindaco, noi andiamo avanti senza nessun indietreggiamento e quindi, diciamo, su questa cosa la Giunta sta veramente diciamo mettendo il turbo a questa iniziativa. Altro lato discorso legato sempre alle rinnovabili sono le CER, quindi le cosiddette comunità energetiche rinnovabili. La prima l'abbiamo firmata e l'abbiamo fondata. Siamo tra i fondatori della prima CER a Busto Arsizio. Noi chiaramente stiamo lavorando per replicare queste CER anche negli altri nelle altre zone della città, perché voi sapete che una CER si può creare sotto una cosiddetta cabina primaria. A Busto ce ne sono mi pare quattro, quindi almeno quattro comunità energetiche possono essere create e il Comune di Busto farà la sua parte per incentivare e per promuovere questo tipo di economia che tende, come diceva prima anche il Sindaco, all'autonomia energetica di un territorio e anche qui abbiamo un'innovazione anche sulle CER perché voi sapete che le CER funzionano se c'è contemporaneamente la produzione e il consumo dell'energia, lo Stato dà una tariffa incentivante per questa modalità di consumo, appunto per non gravare diciamo sulla rete nazionale. Questo interscambio contemporaneo non si può raggiungere perché diciamo i più bravi che stanno progettando queste CER possono raggiungere mi dicono 70-75%. Proprio per essere bravi 70-75% di incentivi, perché comunque per banalizzare non possiamo mai sapere che un utente accende la lavatrice nel momento in cui un pannello solare produce energia, quindi un 25% ipotetico, dovrebbe essere restituito al sistema nazionale con la perdita degli in-

centivi che lo Stato dà sulla produzione del kilowattora di una comunità energetica. Se noi, anche qui, attacchiamo la produzione di idrogeno su una comunità energetica rinnovabile, noi raggiungiamo il 100% di efficienza della comunità energetica e anche qui siamo tra i primi in Italia a sperimentare questa cosa. Tema zona ferrovie nord. Qui mi unisco anche alla discussione, all'auspicio che voi stavate dicendo sia mi pare la Consigliera Berutti che anche il Consigliere Rogora sull'aumento dell'offerta sportiva, un esempio concreto è lavorando d'accordo con l'Assessore Artusa per un fatto concreto, è che nella nuova area mercato, che si svilupperà partendo con la patente dei lavori da marzo dell'anno prossimo, sarà disponibile una nuova area sportiva con tutte delle attrezzature legate sia alla nuova laurea in scienze motorie che partirà l'anno prossimo all'Insubria, sia anche aperta alla cittadinanza. Quindi sarà uno spazio diciamo sportivo in centro città, a disposizione di tutti i cittadini. Sempre nell'area del mercato, anche qui collaborando con l'Assessore Cerana e l'Assessore Reguzzoni, si darà vita alla cosiddetta inclusione sociale che prima aveva descritto il Sindaco, quindi sull'unione diciamo delle fasce più deboli della popolazione, quindi nel cosiddetto Busto ci saranno tante iniziative che tenderanno a far convivere le esigenze sia della popolazione anziana sia della popolazione dei giovani. Per quanto riguarda gli studentati, anche qui a breve saranno presentati dagli operatori privati che stanno operando sui tre comparti dell'area delle Nord un progetto residenziale legato anche a questi temi. E anche ultimamente diciamo il più grosso operatore che ha operato a Busto nel campo immobiliare, parlo di Luci nel bosco, gli operatori di Luci nel bosco si sono resi disponibili a collaborare con il Comune perché hanno ancora della volumetria residua da costruire in Busto Arsizio e si sono ben detti disponibili a collaborare con noi per appunto su un tema di studentati, perché vogliono lasciare alla città di Busto Arsizio dato che si sono trovati molto bene diciamo anche con gli uffici, soprattutto del Comune, per la realizzazione diciamo della loro opera, vogliono lasciare qualcosa di positivo anche da un punto di vista sociale alla città. Quindi anche qui dobbiamo costruire un qualche cosa, magari anche sui nostri terreni, con l'apporto che hanno loro come volumetria, vediamo di costruire anche un'altra iniziativa ulteriore sugli studentati, oltre che chiaramente quelli che possono essere progettati dai privati normalmente perché la zona delle Nord è chiaramente molto appetibile perché può benissimo attrarre sia gli studenti che sono su Milano e anche portare su Busto gli studenti della zona, perché i prezzi piuttosto che andare a Milano sono circa la metà, quindi l'operazione starebbe in piedi. Per quanto riguarda quanto il cimitero degli animali che diceva Rogora anche questo potrebbe essere il momento giusto, dato che siamo in revisione di PGT, di inserirlo tranquillamente nei desiderata dell'Amministrazione comunale. Poi un'altra cosa, sempre legata alla qualità dell'aria, che comunque è legata all'Hydrogen Valley, per fare un esempio concreto che cosa può avere di ritorno l'essere primi in Italia a studiare un filiera del genere? La decarbonizzazione del trasporto pesante. Quindi, dato che a Busto abbiamo sia l'interporto UPAC sia l'interporto di Sacconago, attendere la comunità europea che prevede che al

2050 ci sarà almeno un tir su tre che dovrà andare a idrogeno e quindi chiaramente dato che non possiamo chiudere gli interporti, perché magari come volevano i 5 Stelle, che volevano ritornare alle carrozze con i cavalli perché è una bella decrescita felice loro avevano in mente di realizzarla sul nostro territorio, invece noi invece che cosa facciamo? Cerchiamo di far convivere lo sviluppo chiaramente con la transizione ecologica e noi saremo tra i primi a sperimentare anche la transizione energetica sia dei TIR che anche del TPL, perché anche l'Agenzia del TPL di Varese, Como, Lecco ha aderito a questa iniziativa e quindi anche loro saranno tra i primi a beneficiare di questa transizione ecologica sull'idrogeno. E anche, non da ultimo, anche Agesp aderirà a questa a questa Vally, perché la centrale di cogenerazione che attualmente è alimentata a metano andrà ad idrogeno.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Invito sia gli Assessori che i Consiglieri a essere un po' più sintetici perché siamo già verso la mezzanotte. Sarebbe opportuno, se riuscite, a fare degli interventi un po' più sintetici. Assessore Cislagli.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Io sarò breve, Max ce l'ho qui di fronte. Io forse ho saltato un concetto nella mia relazione, il percorso che io ho indicato per il piano regolatore cimiteriale vale anche per il regolamento, cioè coinvolgere direttamente i tecnici che noi abbiamo incaricato nelle varie fasi, commissioni, Consiglio Comunale, cioè massima trasparenza su un argomento tanto delicato quanto è quello dei cimiteri. Quindi su questo è chiaro che per ora vale questo regolamento, entro l'anno speriamo di riuscire a portare a casa almeno uno dei due progetti. Per quanto riguarda il cimitero degli animali, non mi voglio sovrapporre, però abbiamo avuto anche delle eventuali proposte perché l'attuale forno che sarà dismesso con l'entrata dei nuovi fondi potrebbe essere anche mantenuto anche per chi potrà eventualmente far cremare gli animali. Per quanto riguarda invece le esternalizzazioni, io ho citato e stiamo mappando tutti i processi di lavoro, dovremmo fare i carichi lavoro e dopodiché tireremo le somme, perché effettivamente è un problema sempre più grave se mantengono le stesse normative a livello nazionale.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie, Assessore. Assessore Loschiavo, gli Assessori in coda e poi i Consiglieri. Assessore Lo Schiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. In maniera molto telegrafica, per quanto riguarda il pedibus totalmente gratuito. I volontari sono volontari, quindi non si pagano e l'abbiamo riproposta in queste modalità e con queste modalità continueremo. Per quanto riguarda i monopattini, i monopattini sono partiti lodevolmente con una convenzione che abbiamo cercato anche di riprendere, cioè senza contributo comunale. Bit è andata via non perché stiamo antipatici, ma perché il servizio economicamente non si reggeva, per cui abbiamo riproposto lo stesso tipo di convenzione, la gara è stata vinta da Red Italia. Red Italia è fallita. Dopodiché il Ministero ha dato dei fondi per la sharing mobility alle regioni, Regione Lombardia al momento ancora non li ha distribuiti. Cosa stiamo aspettando? Che con questi contributi si possa dare a nostra volta un contributo per un servizio sul quale onestamente crediamo, ma che altrimenti non riusciamo a rendere operativo. L'Alert System sono due cose diverse rispetto al progetto di cui parlare il Sindaco, questo esiste ancora, verrà progressivamente dismesso, ma è limitato all'alert, mentre quello è un sistema di comunicazione di informazione più ampio. Per quanto riguarda il canile, il canile veniamo da anni in cui l'Amministrazione non ha investito. Ho ringraziato io per primo la signora Rosanna perché ci siamo ritrovati delle risorse che ci hanno consentito in questi due anni di fare tanto e dovremmo fare ancora di più. Quindi condivido la sollecitazione a mettere a bilancio dei danari per intervenire ulteriormente. In più siamo intervenuti e continueremo, questo costa relativamente poco, lo stiamo già facendo, sulla cultura cinofila. Per quanto riguarda invece il PULS, continuerà la fase di partecipazione. Proprio domani verrà pubblicato l'avviso di avvio della VAS e poi ci sarà la restituzione del lavoro sia in sede politica sia poi presso i cittadini. Il percorso del PULS prevede in coda, e rispondo al Consigliere Pedotti, anche il piano della sosta, oltre che il bici plan, quindi il piano della sosta attualmente vigente, quello del 2010, verrà totalmente rivisto. Credo di aver risposto a tutti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Allora, prima sulle due domande un po' più tecniche. Nel progetto del Pippi che si sta ancora svolgendo, per cui non ho ancora i risultati finali, è un progetto dove andiamo a in qualche modo scovare la fragilità familiare con la collaborazione delle scuole. Che cosa abbiamo ottenuto? Abbiamo ottenuto la messa in evidenza di criticità, con la possibilità di sanarle prima che diventino poi oggetto di tutela e quant'altro. Proseguiremo il percorso iniziato con questo progetto sperimentale della durata di un anno con i fondi vinti del PNRR che sono anche un pochino più sostanziosi, sempre legati al sostegno alla fragilità familiare. Il fondo invece sugli affitti funziona in questo modo: è un fondo nazionale, noi possiamo, e non riusciamo mai a spenderlo, nemmeno al 50%, noi in questo modo

possiamo aiutare chi è in una situazione di fragilità economica o con uno sfratto alle spalle per poter prendere un nuovo alloggio, ma i soldi vengono dati direttamente al proprietario del dell'abitazione, quindi non transitano per altre mani, vengono dati direttamente al proprietario. Il problema è proprio quello che dicevo legato alla necessità di un'agenzia dell'abitare che i proprietari immobiliari non accettano questi soldi perché presuppongono una fragilità economica del soggetto e, una volta esauriti, siamo arrivati a dare somme considerevoli, 8.000-9.000-10.000 euro a soggetti ma una volta esauriti questi fondi c'è con molta probabilità un percorso di morosità e sfratto che in Italia, ahimè, e questo è un dato di fatto, dura mediamente dai due ai quattro anni e quindi il gioco per i privati non vale la candela, quindi bisogna trovare altre modalità di approccio al mercato dell'affitto. Noi i contributi li diamo in base alle esigenze del nuovo contratto, quindi i fondi sono sufficienti, sono vincolati a quel tipo di utilizzo, non posso usarlo per altri, e normalmente vanno in avанzo anno dopo anno. Mi lego sul perché l'apertura, perché c'è una differenza da come vivo io, il mio ruolo tra l'essere seduti qua e non essere seduti dietro, io ho un ruolo politico, non sono un tecnico, altrimenti verrebbe il mio dirigente a fare la relazione tecnica di quello che fanno gli assessorati e il mandato politico me lo dà la maggioranza, quindi nel mio ruolo ho delle priorità. Se fossi Assessore del Qatar, probabilmente riuscirei aiutare tutti e anche i nuovi arrivati, ma siccome i servizi sociali hanno un budget già cospicuo perché superiamo gli 11 milioni e mezzo sulle spese correnti come centro di costo che non sono proprio due lire, purtroppo non copro tutte le esigenze e mi sono data delle priorità sperando di interpretare correttamente il mandato del centrodestra. Ho preferito mettere un milione di euro sui centri disabili diurni e azzerare le liste d'attesa piuttosto che metterlo sui centri di accoglienza stranieri. Con una piccola precisazione, Consigliere Pedotti, il Ministero non paga i Comuni per i migranti, paga le cooperative e siccome le cooperative hanno finito i posti adesso chiedono aiuto ai Comuni. I Comuni ognuno amministra il proprio territorio, io sono stata delegata a rappresentare la città di Busto sul tavolo d'emergenza della prefettura e a ogni riunione ho ribadito che il Comune di Busto non ha spazi per ospitarli e, mi permetta, dopo l'esperienza dei 200 della via dei Mille, coi costi indotti che abbiamo avuto sul territorio i servizi sociali di pubblica sicurezza, anche solo di anagrafe, è una indecenza che le cooperative prendano dai 30 ai 60 euro al giorno e i Comuni prendono un tante grazie quando gli troviamo le soluzioni. Siccome il problema europeo non si risolve, non vedo perché debbano essere i cittadini di Busto a fare addirittura non solo le veci di uno Stato, ma addirittura le veci di una Comunità europea. L'ho fatto e ho aperto con questo incipit perché, ripeto, io non sono un dirigente, sono un politico e amministro con il senso della politica e io penso di amministrare giustamente per i miei concittadini e i migranti è un problema nazionale, se lo risolvano altri.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Reguzzoni. Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

Sì, grazie Presidente. Sì, Consigliera Berutti, la ringrazio, avrei potuto mettere molta attenzione sui Nai, non mi sembrava come dire, non perché non lo sottovaluto, ma sa benissimo anche lei perché ci siamo trovati spesso nel tavolo dei referenti scolastici per i bambini con delle difficoltà linguistiche dovute proprio ai nuovi arrivi o comunque alle migrazioni e sa che è un servizio al quale io tenevo moltissimo e che siamo riusciti a portare a casa grazie alla concessione di un distaccamento da parte di un'insegnante del provveditorato, dell'ust, e...

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Scusate, scusi Assessore, io capisco che è tardi, siete stanchi, tutto quello che volete però sta parlando l'Assessore, sta dando delle risposte, se potete fare silenzio. Vi ringrazio.

ASSESSORE DANIELA CINZIA CERANA:

...E due educatrici che mettiamo noi. Il servizio è iniziato la settimana scorsa con delle difficoltà proprio perché avevamo, come dire, necessità anche di convincere, di spiegare la situazione delle famiglie. Questa settimana abbiamo 25 bambini che stanno frequentando, ci rendiamo conto che la locazione non è delle migliori e sarebbe tutto più facile se ci fosse stato il trasporto com'era nelle nostre intenzioni. Noi siamo usciti con una gara d'appalto per il servizio scuolabus che ripeto no, forse non l'ho ancora detto che non è un obbligo dell'amministrazione, nel senso che non c'è normativamente parlando un obbligo per dare il servizio scuolabus. Il Comune di Busto l'ha sempre dato e devo dire che nelle due scuole che negli anni passati hanno visto una locazione veramente decentrata rispetto al bacino d'utenza si rendeva, come dire, necessaria. La gara è uscita con 540 euro al giorno per due autobus, uno per 18 bambini e uno per 5, e andata e ritorno. Sono soldi. Eppure, nonostante questi soldi, la gara è andata deserta. Le ripeto, non c'è un problema di mezzi, ma un problema di autisti. Ora io posso anche, come dire, sollecitare e cercare persone che vogliono fare la patente CQC, possiamo anche come ente andare a sostenere queste iniziative, ma se non ci sono autisti io non me li posso inventare. Purtroppo per fare il trasporto pubblico di minori occorre avere CQC come patente ed è una patente che costa un pochino che permette di avere un lavoro più che dignitoso, con degli stipendi medio-alti, ma che nessuno vuole più fare. Io non posso fare niente, ol-tretutto facendo anche una riflessione dove 540 euro al giorno per portare 23 bambini a scuola non mi sembrava una cosa da poco per un andata e un ritorno. No, guardi, abbiamo contattato tutti, anche il noleggio con conducenti, ma non è fattibile perché il noleggio di minori prevede sempre che ci sia un tipo di licenza e l'accompagnatore. Abbiamo trattato e abbiamo... Guardi, ho chiesto l'aiuto

dell'Assessore Lo Schiavo. Abbiamo contattato TPL, abbiamo contattato tutte le agenzie vicine e lontane. Agesp stessa si è offerta di valutare la possibilità, ma non avendo poi più nel proprio statuto e nei propri dipendenti autisti non ha potuto fornire il servizio e anche pensando di noleggiare i mezzi il problema rimane lo stesso: i mezzi si trovano da noleggiare, li possiamo anche acquistare, ma gli autisti non ci sono. Non è che Busto che non è capace di dare un servizio trasporti, vorrei mettere in chiaro questa cosa, tant'è che noi stiamo pensando con l'Assessore Lo Schiavo di fare tutto un lavoro di valutazione di percorsi particolari e per queste scuole e cercare di andare a risolvere la situazione o quantomeno di facilitare i trasporti. Devo dire anche che è stata proprio dall'Assessore Lo Schiavo e dal suo team messa in opera un'applicazione per, come dire, il car sharing, dove i genitori possono anche tra di loro mettersi d'accordo. L'abbiamo anche proposto ai genitori di queste due scuole, tra l'altro secondo questa APP si guadagnano anche dei punti e si hanno anche delle scontistiche sulla benzina. Noi abbiamo cercato di proporre tutte le soluzioni a questo problema, però sinceramente un'invenzione dell'autista ancora non ci stiamo... Stiamo cercando di vagliare varie possibilità. Questo avrebbe sicuramente aiutato anche la presenza maggiore di bambini, 33 sono quelli che hanno bisogno, in effetti 25 sono i frequentanti, questi 8 non raggiungono per difficoltà di trasporto. Stiamo valutando anche eventualmente un'allocazione in più punti del centro all'interno del nostro territorio per dare la possibilità di essere raggiunta da varie posizioni del territorio. Questo è quanto penso mi sia stato chiesto, non mi ricordo altro. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Risposte dell'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Allora ringrazio i Consiglieri comunali per le loro domande. Parto velocemente dal Consigliere Rogora. Ho preso nota delle domande che ha fatto il Consigliere, ovviamente ne condivido lo spirito costruttivo e quindi ho segnato diciamo il consiglio che ci dà sulla revisione della spesa per diminuire quindi la tassazione locale. Sicuramente, e mi collego anche al Consigliere Pedotti, questo è un discorso che anch'io vorrei essere il Ministro delle Finanze e non lo sono, ma sicuramente non è sbagliato dire che dobbiamo agevolare i cittadini sulla tassazione locale. Il problema è che noi dobbiamo garantire adeguati servizi e quindi l'esortazione del Consigliere Rogora e anche del Consigliere Pedotti io la interpreto comunque in quest'ottica. Quindi, per diminuire la tassazione, migliorarne la spesa. E qua ho detto tutto. Quindi è chiaro che è una sfida di chi governa, come diceva il Sindaco e chi governa. Poi alla fine viene giudicato alla fine dei cinque anni su quello che ha fatto le cose da fare sono multe, le stiamo facendo, è chiaro che non ci dimentichiamo la revisione anche di tutto il sistema delle partecipate che come ci avete esortato anche molte volte incide su questo, io

qua farei, anche ricorderei anche il lavoro nel DUP dei Consiglieri delegati, quindi del Consigliere Orazio Tallarida del verde che ci aiuta a efficientare la spesa su questa gestione che è milionaria e non è da poco, il Consigliere Ghidotti sulle partecipate che sta facendo secondo me un bellissimo lavoro appunto di visione di incremento e miglioria della questione partecipate e poi non da meno gli altri Consiglieri delegati che ovviamente per diversi ambiti forse non hanno un incipit sulla spesa diretta, ma il Consigliere Gorletta all'informatica e il Consigliere Geminiani è chiaro che stanno aiutando per gli Assessorati di competenza e i vari Assessori che potrebbero quindi parlarne meglio di me sul lavoro che stanno facendo in quell'ambito. Per quanto riguarda la Consigliera Berutti, la ringrazio per le domande che mi ha fatto, perché comunque mi fanno capire che il lavoro fatto l'anno scorso sul Baschin era comunque una cosa buona. Ha ragione la Consigliera Berutti, purtroppo a Busto Arsizio non abbiamo una squadra di basket che può insegnare il baskin. Sicuramente sarà una cosa che io mi appunterò per cercare di farla nel prossimo bilancio di previsione. Per quanto riguarda lo Skate Park, fare uno Skate Park costa più o meno 140.00-150.000 euro. Era una cosa che io ho in mente di fare, ma è chiaro che, come diceva l'Assessore Reguzzoni, purtroppo bisogna fare delle scelte. In questo momento la nostra spesa è indirizzata su altre, ovviamente, decisioni da prendere e purtroppo il famoso bando sport e periferie a noi ci è impedito, perché il 2022 e il 2023 non possiamo farlo perché abbiamo già partecipato al 2020, quindi non possiamo. Fino ad oggi non possiamo attingere a fondi statali sullo sport per fare impianti sportivi. È chiaro che però è una cosa che noi vogliamo assolutamente realizzare entro i cinque anni di mandato, se ce la faremo. È una cosa che sappiamo che serve alla città. Per quanto riguarda invece, vediamo un po' se me le sono segnate tutte, mi rimane Pedotti. Allora abbassare le tariffe delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF. Sì, sicuramente c'è uno studio che è stato anni fa, come dicevo mesi fa, anche dal precedente Assessore Magugliani, con gli uffici è chiaro che è puramente un esercizio matematico. È stata scelta l'esenzione fino ai 15.000 euro di reddito. È chiaro che ci si può giocare e possono cambiare le cose, ma il problema non è abbassare le tasse. Io penso che il problema è spendere bene i soldi che noi abbiamo a disposizione, da cui dobbiamo partire ed è questo che noi vogliamo fare, anche perché le aliquote Irpef è chiaro che, avendo un'esenzione del reddito fino a 15.000 euro, noi pensiamo che andiamo a garantire una buona fetta di popolazione che non guadagna forse più di 16.000-17.000 euro che, sembreranno pochi, ma come ben saprà il Consigliere Pedotti, perché so che è politicamente vicino alle fasce più deboli della popolazione, sa benissimo che ci sono tanti giovani che quando devono arrivare a 20.000 euro lordi non ci arrivano in fretta. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Chiedo ai Consiglieri se riescono a conglobare nell'intervento anche la considerazione di voto. Grazie. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Una prima considerazione che volevo fare, ecco, mi dispiace che il Sindaco non abbia voluto rispondere ad alcune domande che sono state poste, io ho imparato da mio papà che è stato Sindaco che ascoltare tutti e il dibattito che ci può essere anche con chi ha idee diverse dalle proprie possa sempre essere un meccanismo e motivo di crescita e quindi mi dispiace questo atteggiamento che sinceramente non riesco a condividere. Detto questo, ho ascoltato attentamente tutte le relazioni e devo dire che ho appreso diverse cose e mi hanno accresciuto le cose che sono state dette, ecco, perché mi ha permesso di entrare in quello che sono le linee programmatiche e quello che si vuol fare da qui in avanti. È chiaro sempre che quello che si vuol fare verrà poi valutato su quello che sarà fatto e quindi chiaramente, e qui parlo già di dichiarazione di voto, noi ci asterremo. Due piccole precisazioni, proprio perché non voglio rubare tempo, una era per l'Assessore Lo Schiavo. Si è parlato, se vi ricordate, in passato di una mobilità a livello di città di Busto Arsizio che per quanto riguarda la velocità media delle automobili era una tra le più basse, se non mi sbaglio, di tutta Italia, forse tutta l'Europa. Io volevo solo chiedere se si è tenuto conto di questa cosa in quelle che sono i punti programmatici, perché credo che anche questo fatto, cioè il fatto che tutto il movimento è rallentato possa portare delle ricadute in tanti sensi, cioè diciamo così sulle attività produttive, ma anche banalmente su quelle che sono le ricadute sull'ambiente. No, perché se una macchina questa ferma tanto tempo col motore acceso oppure va molto lentamente le ricadute chiaramente possono essere queste. L'altra cosa, ma credo che sia stato accennato il tema del security manager, che mi sembra sia abbastanza importante. Ecco, io magari volevo avere qualche precisazione in più, se abbiamo il tempo. Ecco, sostanzialmente l'altra precisazione era quello che mi riguarda un po' più personalmente che riguarda la sanità. Io credo che il problema dell'ospedale nuovo sia assolutamente fondamentale e sono contento che si vada verso questo accordo di programma che dovrà essere siglato a breve. Vorrei soltanto però ricordare e qui ritorno al famoso tavolo che doveva essere portato avanti, che ci sono altre problematiche, e ne butto lì una soltanto, che riguardano la salute a Busto, che è quella delle case di comunità, perché sapete, e se non lo sapete lo dico, che stanno molto arrancando queste, ma siccome rappresentano un pilastro fondamentale di quella che è la riforma sanitaria, forse il parlare anche di queste problematiche a questo tavolo potrebbe essere un qualcosa che permetta di valutare quelle che sono le problematiche riguardanti la salute dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie a lei, Consigliere Castiglioni. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Interloquisco direttamente con l'Assessore Reguzzoni perché sono convinto giustamente che la posizione che ha assunto rispetto alla questione dei finanziamenti che devono servire ai minori prioritariamente della nostra città è sicuramente una scelta di carattere politico che io comprendo anche molto bene perché nel momento in cui il portafoglio ha un limite, evidentemente bisogna fare delle scelte. Riconosco questo. Il punto è veramente politico perché sicuramente ci sono esperienze di accoglienza che lo stesso Governo nazionale in qualche modo cerca di promuovere, che noi potremmo come non solo come Comune di Busto, ma come anzi come Comune, insieme favorire nel momento in cui il Governo, magari anche l'Unione europea, dovesse finanziare dei fondi, rivedendo, io dico, l'esperienza dello SPRAR. Prendo atto della posizione dell'Assessore Reguzzoni che dichiara come coerente rispetto all'indicazione politica del centrodestra. Penso che ci sia un'altra strada sulla quale davvero potremmo lavorare, avendo e chiedendo dei fondi che sicuramente il Governo sta cercando in qualche modo di mettere a disposizione, avendo quindi cura di poter accogliere anche coloro che non sono di Busto, non sono del nostro territorio, minori per promuovere anche un valore di socialità e di formazione che noi consideriamo positiva dal punto di vista della crescita democratica di confronto culturale e politico. Quindi concretezza, non andiamo a chiedere delle cose impossibili, però una strada potrebbe essere praticabile. La stessa cosa volevo sottolineare per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica, perché io apprezzo, e ho anche conosciuto direttamente, l'esperienza che l'Assessorato ha svolto per quanto riguarda, diciamo così, questa specie di agenzia della casa che dovremmo poi mettere a punto. Però sicuramente dovremmo valutare insieme che cosa si può fare sul fronte di una diffusione maggiore dell'edilizia residenziale pubblica, perché i fondi potrebbero anche essere pochi, ma ci sono in qualche modo se riusciamo a prendere un discorso così costruttivo con Aler. Chiaro però che questo riguarda anche una scelta di carattere urbanistico e chiaramente di definizione di ambiti e di possibili edifici. Tenete conto che mi dicono che degli edifici comunali di edilizia residenziale pubblica gestiti da Aler concludono il loro contratto probabilmente l'anno prossimo e quindi noi dovremmo in qualche modo rivedere i nostri rapporti con Aler. Questa è una condizione sulla quale potrebbero lavorare per cercare di migliorare le condizioni di gestione da del Comune rispetto ad Aler. L'altra osservazione che voglio fare è per quanto riguarda la variante di piano del piano di governo del territorio. Siamo arrivati al punto che abbiamo dato l'incarico alla società, eccetera, eccetera. Noi avevamo chiesto di poter definire insieme degli obiettivi perché ci teniamo a dire e a capire non solo a capire quali sono le priorità che la maggioranza indica, ma a verificare che la maggioranza prenda atto almeno di quali possono essere secondo noi le priorità. Poi si conclude più o meno caratterialmente, va bene, ma lo si conclude praticamente con una decisione ovvia della maggioranza, ma che segue a questo tipo di confronto, per cui il confronto noi, in questo caso lo chiediamo e l'abbiamo già chiesto tutto sommato sarebbe stato il caso di averlo fatto prima. Per quanto riguarda la questione delle aree preesistenti dell'ospedale che andranno negli anni

ad essere utilizzate, io credo che anche qui bisognerebbe raccogliere le idee perché raccogliere le idee e le proposte, perché noi proposte e idee ce le abbiamo, poi magari non funzionano rispetto a determinati valori tecnici, però dobbiamo verificarli perché sennò poi la cittadinanza non capisce quelle scelte che facciamo. Quindi il dibattito serve, serve perché serve a capirsi e a chiarire anche rispetto alla cittadinanza le cose che si devono fare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Maggioni. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Sarà per l'ora tarda, ma ho faticato a comprendere una cosa questa sera, dopo l'intervento di esternazione del nostro Sindaco, che ancora non ha perso l'abitudine purtroppo offensiva di decidere lui gli interventi dei Consiglieri che sono buoni, meno buoni, pertinenti, non pertinenti, intelligenti, meno impertinenti, meno intelligenti, forieri o obiettivati alla salute e al benessere dei cittadini, e decide lui, che è solo lui, le cose che fa, le farebbe bene alla città, gli altri non so che cosa facciano, dimostrando ancora così una volta non il caratteraccio, che quello ce l'ha, Sindaco, e quindi è roba sua, ma stasera ha dimostrato ancora una volta un'ignoranza, quasi dire imbarazzante dei ruoli istituzionali. Io glielo ricordo brevemente: quando si è eletto Sindaco, lei è Sindaco di tutti i cittadini, di quelli ignoranti, di quelli meno ignoranti, di quelli che fanno domande pertinenti, di quelli che fanno domande meno impertinenti, così come gli interventi dei Consiglieri qua seduti sono interventi e domande di pari dignità, non sono interventi della minoranza o della maggioranza o di chi sia altro, sono interventi dei rappresentanti dei cittadini liberamente eletti in questa assise. E la cosa che mi fa strano e mi fa piacere e chiederò in maniera provocatoria agli Assessori, che ringrazio per davvero il lavoro e mi associo all'intervento della collega Berutti perché comprendo il lavoro da Assessore, fino in fondo, e io qui ho davanti una compagnia di Assessori che lavorano con passione e dedizione, poi ovviamente non sempre la passione e la dedizione di per sé fa fare le cose giuste. Non tutto ovviamente riesco a condividere. Ma sicuro c'è tutta questa passione che travedo in ciascuno. Così come non ne cito uno a caso, perché è più consono al mio carattere, è il lavoro che fa l'Assessore Reguzzoni, ma proprio per l'ambito in cui opera, in cui incontra giornalmente la fragilità e a volte la miseria umana. Ma io mi rendo conto del lavoro che ci sta dietro, ma così come, per citare un altro, l'Assessore Lo Schiavo che nel suo ambito è costretto a prendere decisioni che due secondi dopo rivoltano mezza città contro, magari per aver messo un senso unico per metà strada, in un certo punto. Viva Dio, resiste. Perché questo connota lo stesso Assessore Artusa e tutti... L'Assessore Mafiosi, che amo profondamente per lo sforzo che fa all'interno, però voi adesso avete risposto a tutte le domande che lecitamente questi Consiglieri hanno dato e avete persino ringraziato anche per le

domande. Delle due cose, l'una: lui sicuro, il Sindaco, avrà fatto una cosa giusta, si è circondato di persone validissime, ma voi avete un rappresentante che non vi rappresenta degnamente per il lavoro che fate. Grazie. E, anzi, ecco, giusto per la dichiarazione di voto, anche per contraddirlo fino alla fine, signor Sindaco, io voterò a favore di questo DUP, è un voto che dà incoraggiamento al lavoro che è stato fatto e nello stesso tempo farà me vigile perché tutte le cose che sono state dette siano davvero attuate nel pieno compimento di ciò che è stato scritto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Cascio. Consigliere Fiore. Vi prego la dichiarazione di voto di conglobarla nell'intervento, grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti, anzi buonanotte a tutti, ma insomma, buonanotte a tutti. Buongiorno, quasi buongiorno a tutti perché, insomma... Ecco, io farò un intervento dove non ci sono domande perché, va be', vista l'ora tarda non ha senso, cioè gli argomenti sono talmente tanti che si potrebbe parlare per 5-6 ore tranquillamente. Ma faccio ancora una volta... MI dispiace perché già è forse il secondo, terzo, quarto intervento dove devo constatare un errore di metodo, perché quando abbiamo fatto la commissione voi tutti Consiglieri che eravate in commissione vi siete resi conto che la Commissione è durata poco più di un'ora ed era stato detto in quella... E di solito io ho imparato in un annetto che faccio il Consigliere che invece la Commissione deve durare forse così tanto, dove si possono sviscerare tutta una serie di problematiche, domande, dubbi, eccetera, per arrivare poi in Consiglio Comunale dove oggi ricordo abbiamo forse circa venti punti all'ordine del giorno e invece qua, per mia somma sorpresa, perché positiva, ci viene detto "no, no, ma senza limiti di tempo". Ogni assessore farà la sua relazione perché è giusto ed effettivamente io devo dire che questa sera ho avuto un sacco di notizie in più, anche se poi nel frattempo mi ero documentato, avevo letto, avevo quindi anche raccolto l'invito della Commissione dove era stato detto "preparatevi delle domande, così sfruttiamo il Consiglio Comunale per fare le domande". Però l'efficace relazione delle nuove relazioni mi pare è durata quasi due ore. Efficace, però, appunto perché due ore se ne dicono di cose, no? E però onestamente ha monopolizzato e anche se vogliamo poi suscitato le domande, perché effettivamente il primo giro avete visto che sono venute fuori un sacco di domande. Però, ecco, io quello che voglio dire è questo, a me sembra e qui io con un appello al Presidente del Consiglio dico sembra che questa sera, avendo comunque monopolizzato, sono le 00:30, non abbiamo ancora votato, quindi abbiamo parlato solo di un punto, gli altri 19 punti ovviamente non li tratteremo. Forse programmiamo meglio i Consigli Comunali perché questo in Ufficio di Presidenza l'avevamo detto che probabilmente fare in questo modo la nostra preoccupazione era che questo

punto avrebbe monopolizzato, correttamente monopolizzato, perché, ripeto, se noi avessimo fatto questo metodo, usato questo metodo in Commissione e usato le due, tre, quattro ore in commissione, probabilmente si arrivava oggi a decidere invece come era stato fatto invece in commissione che ogni Assessore prendeva due o tre punti salienti e si lasciava spazio magari alle domande. Ecco, forse avremmo votato il DUP in un'ora e mezza due e affrontato qualche altro punto all'ordine del giorno. Quindi, detto questo, io in coerenza al DUP lo sappiamo, è un atto politico, io in coerenza, ripetuto, con quello che poi è stato il voto in commissione io mi asterrò. Però, ecco, ribadisco, il metodo non è sempre una cosa da, come dire, sottovalutare, perché stasera abbiamo la dimostrazione che il metodo, se viene sottovalutato, poi i risultati sono questi.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Fiore. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Sì, io cercherò di essere rispettoso dell'indirizzo del Presidente del Consiglio che con grande dignità questa sera ha cercato di garantire un dibattito rispettoso non solo dei riti, perché i riti potrebbero essere delle cose stante, ma dei valori dei principi della liberal democrazia in cui continuo a credere e che, ahimè, forse, soprattutto chi fa politica, dovrebbe continuare a servire, salvo poi lamentarsi dell'abbandono alla partecipazione politica degli elettori, oppure dire che le autocrazie e le dittature vinceranno e lasceranno la liberaldemocrazia sconfitta per sempre. È un ragionamento che non è filosofico, ma quanto mai opportuno, tempestivo ed attuale. Il documento unico di programmazione è un momento considerato nella dinamica dei percorsi amministrativi essenziale, ahimè, invece devo dire spesso costretto, proprio dall'abitudine o dalla prassi, a trasformarsi in un rito stanco, spesso utilizzato dai Consiglieri semplicemente come l'occasione per parlare di tutto e il contrario di tutto e confondendo spesso il suo significato con quello di un bilancio di previsione o di un bilancio consuntivo. Anche questa sera ne abbiamo avuto da più parti dimostrazione. Mi verrebbe da dire che qui il mondo va al contrario, non solo perché Santo Cascio, che è sicuramente il più vero oppositore alle linee strategiche politiche che ispirano il DUP, oggi voterà a favore. Ma va al contrario, perché forse nessuno di noi ha consapevolezza degli atti che svolge. Io non ho fatto domande, non le farò. Non voteremo a favore, non voteremo a favore perché sarà un atto politico conseguente e coerente, ma saremo coerenti con quello che è il documento unico di programmazione, cioè un atto strategico propedeutico all'elaborazione dei bilanci e quindi io voglio semplicemente dire che noi voteremo, ci asterremo, ma non è un'astensione assente. È un'astensione che fa tesoro delle molte cose che abbiamo sentito, per cui mi sento di ringraziare tutti gli Assessori e il Sindaco in quanto Assessore, e il Sindaco in quanto coordinatore di questa amministrazione. E ci voglio vedere, questo vorrei che ri-

manesse come dichiarazione politica amministrativa, dichiarazione di voto del nostro gruppo anche nel verbale. Abbiamo sentito, io voglio leggere non tanto la somma degli impegni dei singoli assessorati, tutti commendevoli. Voglio leggerci delle cose che ho visto che sono essenziali per l'impegno che questa Amministrazione, questo Consiglio, gli Assessorati e l'Amministrazione avranno nell'anno 2023, finale 2024. Nessuno più di noi, e non è un plurari a mai statis, è consapevole che ha una società complessa in scarsità di risorse, in un momento così difficile. Non si può rispondere con facili soluzioni da slogan o come pretenderebbero i fruitori dei social. È difficile e come ha detto bene Paola Reguzzoni necessita una responsabilità innanzitutto politica. Fare politica vuol dire avere a che fare con delle scelte di priorità, ma anche con una visione complessiva. Quello che io mi porto via di positivo, di stimolante, che è anche coerente, lasciatemelo dire, lasciatemelo leggere, con alcune sollecitazioni che il nostro gruppo ha più volte fatto anche con delle lettere aperte alla Giunta, ai Consiglieri e alle forze politiche e la necessità di concentrarci nel prossimo bilancio di previsione di cui il DUP è un preludio su quelle che sono le priorità trasversali e strategiche a cui è chiamato Busto Arsizio, e a cui è chiamata l'Italia, e a cui ci sono chiamati tutti coloro i quali fanno politica insieme all'Amministrazione. Sono la sfida del PNRR, che è una sfida per tutti gli enti locali e sono la necessità di rispondere con il coraggio di riforme anche della pubblica amministrazione, nel settore del personale, nel settore della sanità, nel settore dell'urbanistica e dell'ecologia, con una visione d'insieme. Io ho ascoltato con piacere, lo dico perché la collega Berutti aveva saltato Cislagli, non certo per sminuirla, ma per esempio nell'intervento dell'Assessore Cislagli e nella sua non promessa, ma nel suo impegno a portare all'attenzione della Giunta e dell'amministrazione del Consiglio una coraggiosa riforma della pubblica amministrazione, dell'offerta di personale trova un'esigenza forte, non nascondiamoci dietro un dito. Con le risorse che abbiamo, abbiamo necessità di rispondere a che cosa? Quelle parole che ha detto il Sindaco e voi nelle relazioni, cioè alla transizione del PNRR, alla sfida del cambiamento, alla regolamentazione dei servizi, a una politica sociosanitaria che non può più essere quella che, ahimè, governi di destra, di centro, di sinistra scaricano troppo sugli enti locali con scarsissimo rispetto delle autonomie dei Comuni e quindi, a maggior ragione, noi dobbiamo caricarci con ancora maggior responsabilità e coraggio. Ci sono tre temi su cui noi abbiamo insistito in questi anni e insisteremo ancor di più, ma che ho visto come preludio nei vostri interventi: una politica del personale che accolga il coraggio di scegliere quali servizi ritenere prioritari ed assumere, in coerenza con le ambiziosi investimenti del PNRR. Cito un caso. Abbiamo parlato di transizione ecologica, abbiamo parlato di transizione ambientale, abbiamo parlato di transizione verso una società più garantita. Abbiamo parlato di rivoluzione delle partecipate. Su questi temi noi incalzeremo. Ho notato, voglio vedere il bicchiere mezzo pieno, che su questa strada, almeno in alcune delle relazioni, c'è la volontà di seguire quell'umile consiglio di un gruppo politico che non è del no, che non è ostruzionistico, ma non si appiattisce neanche.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

La ringrazio, Consigliere Farioli, consigliere Pedotti, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Sì, dunque, giusto una precisazione, ma comunque dichiarazione di voto. Ringrazio gli Assessori per le risposte che ho ricevuto e chiaramente non ho ricevuto risposta dal Sindaco. Io la mia domanda era molto semplice, ed era se esistevano strumenti di monitoraggio del beneficio che si crea dai progetti. Strumenti esistono, sono per esempio analisi costi benefici, si applicano in numerosi campi a livello europeo e anche a livello globale. Quindi la domanda era più che lecita, ma capisco che chiedere è lecito e rispondere è cortesia. Detto questo, noi abbiamo ritenuto come gruppo del PD che alcune risposte sicuramente sono state esaustive e hanno centrato sicuramente degli elementi di valore. Riteniamo però che le opportunità e le priorità presentate a livello di opportunità, soprattutto nel metodo, non ci consentano oggi di esprimere un voto favorevole. Non perché, come diceva poco fa anche il Consiglio di Farioli, la minoranza sia il partito del no, o che a priori rifiuti il confronto, anzi, con molti Assessori il confronto in realtà c'è e sicuramente potrebbe anche essere incentivato. Io credo che ci sia sicuramente l'impegno e la volontà da parte vostra di non vedere il DUP solo come atto di programmazione o quindi andare burocratico, ma anche a livello sostanziale come momento di discussione sulla vita della città e sull'impatto che questo genera. Però credo che su molti punti le risposte non siano soddisfacenti, non abbiamo alcuni elementi sicuramente sul tema anche dell'educazione, sulle priorità individuate anche con la Consigliera Berutti è chiaro che noi riteniamo che debbano essere fatti interventi diversi. Sulle consulte delle pari opportunità e politiche giovanili la maggioranza non si è più mossa. Così come sulla pianificazione generale attendiamo gli sviluppi. Non possiamo ancora in realtà esprimere un parere completo sulla variante di PGT, sul PULMS, perché è chiaro che sono processi che sono ancora in divenire. Li valuteremo quando arriveranno realmente poi in Consiglio Comunale. Però è chiaro che su queste priorità noi abbiamo una visione diversa e quindi il voto stasera testimonia questa visione. Da parte nostra non c'è, ma non c'è nessuna chiusura, non c'è una volontà di non fare il tifo per la città, come a volte il Sindaco invece dice, noi in realtà crediamo che si debba fare sicuramente meglio e si debba anche fare in modo di non lasciare nessuno indietro e questo è un elemento fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Pedotti. Prego Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D’ITALIA:

Grazie, Presidente. Mah, allora io in realtà volevo iniziare con un ringraziamento. Un ringraziamento che va in primis ai membri della Giunta per il lavoro che hanno fatto e che hanno illustrato questa sera, oltre ovviamente anche agli uffici e ai dirigenti e ai tecnici che li hanno assistiti in questo percorso che ha portato all'esposizione di questa sera. Ovviamente il voto del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia sarà favorevole. Concludo il mio intervento giusto con qualche perplessità in relazione ad alcuni interventi che ho sentito dai banchi dell'opposizione. Ma innanzitutto non penso più che condiviso posso dire non avevo particolarmente compreso un po' la critica mossa dal Consigliere Fiore, nel senso il DUP era uno dei documenti amministrativi più importanti, se non il più importante. Questa sera abbiamo dettato le linee guida della nostra città per i prossimi tempi, per i prossimi anni. Quindi ben venga che la discussione si sia protratta anche fino all'ora tarda, mi sembra normale che gli Assessori hanno illustrato in maniera minuziosa questo DUP e pertanto che ci siano anche state anche delle domande che hanno scaturito un bel dibattito, quindi io tendenzialmente la critica mossa non mi sento di condividerla. Non ho nemmeno condiviso altri interventi dagli esponenti del centrosinistra e del Partito Democratico, dove da un lato parlano di apprezzamenti, da un lato apprezzano comunque il lavoro svolto, ma poi si mettono comunque di traverso. Sembra quasi un mettersi di traverso per partito preso. Con questo non voglio scaturire nessun dibattito perché l'ora è tarda. Voglio comunque dare il mio punto di vista a riguardo. Con questo io vi ringrazio e vi rinnovo i ringraziamenti. Ovviamente ribadisco la nostra intenzione di voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Folegani. A questo punto possiamo passare alla votazione. Votazione completa. Voti favorevoli 15, contrari 4, astenuti 4. La delibera è approvata. Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

PUNTO N. 4: GC: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI AGESP S.P.A. E CONTESTUALE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIETARIO. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Passo quindi al punto, alla delibera successiva: autorizzazione alla sottoscrizione di aumento di capitale di Agesp. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dunque, con questa delibera si chiede di autorizzare la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Agesp, da attuarsi mediante aumento della partecipazione del Comune di Busto Arsizio, da attuarsi con il conferimento di euro 659.970, corrispondente a 659.970 nuove azioni, onde a venire ad una partecipazione complessiva di euro 9.208.000 e di autorizzare, qualora gli altri soci di Agesp non esercitassero il diritto di opzione, la sottoscrizione dell'aumento di capitale residuo mediante conferimento di 1,30 euro corrispondente appunto a innovazioni che sono in capo agli altri soci.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Ci sono richieste di interventi? Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Sì grazie Presidente, grazie Sindaco. Questa è una delibera che abbiamo ampiamente discusso anche in commissione, però, come correttezza vuole, in commissione non partecipano tutti i Consiglieri, io credo che da parte del nostro gruppo, coerentemente, giungerà come in commissione un voto favorevole. Lo riteniamo un atto dovuto e conseguente. Per cui, vista l'ora, non starò a ripetere tutte le motivazioni a monte che ci avevano portato a proporre con convinzione una sfida ambiziosa che non vogliamo che sia velleitaria e su cui quindi vigileremo con determinazione, costanza, come si confà ad ogni Consigliere sia di maggioranza che di minoranza. E, oltretutto, perché questo serve per fare in modo che Agesp possa partecipare con quel protagonismo che esigiamo, che vogliamo, che abbiamo l'ambizione di rappresentare come città di Busto Arsizio all'interno di un ambizioso progetto che non è una continuità banale, ma è un progetto di straordinario e ambizioso obiettivo di realizzazione di una società che ha come obiettivo nella transizione ecologica di cui si è parlato e ambientale il tema dell'economia circolare e in questo è indispensabile, ricordatevelo, indispensabile, e quindi faremo di tutto noi perché Agesp arrivi forte e non indebolita in questo processo di rivalorizzazione. Per cui noi votiamo conseguentemente a favore con questa delibera, che è conseguente alle motivazioni citate nei verbali e negli ampi dibattiti di commissione di Consiglio che il nostro gruppo ha sostenuto nel corso degli ultimi due anni.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Farioli. Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Ovviamente questa azione fa parte di un percorso già iniziato e quindi noi esprimiamo il nostro voto favorevole. A integrazione di quanto ha detto il Sindaco dico che è necessaria

anche la modifica dello statuto perché dobbiamo portare il capitale dagli attuali 8.548.000, proprio in virtù dell'aumento di capitale, a 9.208.000. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Ghidotti. Non vedo altri interventi, per cui la poniamo in votazione. La Consigliera Lanza è assente. Puoi chiudere la votazione. Voti favorevoli 17, contrari 4. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

PUNTO N. 5: GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINIO, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI AD ENTI, ASSOCIAZIONI E ALTRI ORGANISMI OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Punto successivo: modifica del regolamento per la concessione di patrocinio, contributi e vantaggi economici ad enti, associazioni ed altri organismi. La parola per l'illustrazione... Ho detto mezzanotte, ma ci sono delle delibere che vanno portate avanti perché ci sono delle scadenze, quindi vi pregherei di rimanere in Aula e... Beh, nella riunione dei capigruppo è sempre stato scontato che comunque si arriva a mezzanotte, ma se ci sono delle discussioni e delle delibere che vanno portate avanti si va avanti col Consiglio. Mi sembra, Consigliere Cascio, che sia due anni che ripetiamo questo concetto, però. Quindi, chiedo all'Assessore Artusa di illustrare la delibera.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Allora si rende necessario adeguare lo strumento regolamentare, eliminando il dettato dell'articolo quattro del presente regolamento contributi che abbiamo sviluppato in commissione, che è stato approvato con una delibera del 2014. Questo regolamento, molto brevemente, prevede le agevolazioni per la promozione, supporto e soddisfacimento delle attività socioassistenziali, educative e tutele e valorizzazione dell'ambiente, promozione culturale e sportiva e valorizzazione del tessuto economico. Questo cambiamento che la Giunta propone al Consiglio Comunale ha una finalità, appunto, di eliminare il dettato dell'articolo quattro che fa riferimento al limite del 33% per la copertura delle quote eccedenti il 50% dei disavanzi preventivati relativi ai progetti ritenuti meritevoli del supporto in qualità di co-promotore da parte del Comune di Busto. Questo al fine di poter supportare anche quei progetti ed iniziative che vengono proposte dalle realtà associative, enti, fondazioni che intendono presentare al Comune domande di finanziamento economico per la propria riuscita, ma che temporalmente sono presentati nel corso dell'anno. Tale limite, appunto, comporta una via preferenziale ai progetti che sono presentati all'inizio dell'anno, quando tale limite non è an-

cora stato raggiunto. Quindi si elimina questo dettato e si cerca di agevolare meglio, appunto, la finalità del regolamento che permette di dare i contributi per aumentare appunto l'offerta in Città degli eventi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Artusa. Nessuna richiesta? Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. No, mi chiedevo solamente quale fosse la scadenza di questa delibera qua. Se l'Assessore è così gentile da spiegarmi qual era l'urgenza di questa delibera? Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Ma, Consigliere Cascio, le rispondo che sono istituzionalmente garantista, come dice lei, la penso esattamente come lei, quindi sono molto rispettoso dei ruoli istituzionali e quindi per me il Presidente del consiglio comunale governa i lavori dell'Aula anche quando un Consigliere magari non è d'accordo. Quindi ho compreso la finalità del Presidente del consiglio comunale, anche quand'anche io non ero presente nella Conferenza dei capigruppo e credo quindi che non c'è un'urgenza domani mattina nel fare questa delibera, ma ho capito che c'è urgenza di non disperdere i lavori, comunque, che hanno fatto gli uffici, quindi mi limito a rispondere così e comunque non per mancarle di rispetto, non voglio fraintendimenti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Possiamo mettere in votazione la delibera. La votazione è completata. Voti favorevoli 20, astenuti uno. La delibera è approvata.

PUNTO N. 6: GC: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI UN IMMOBILE SITO IN VIA CESARE BATTISTI N. 12 INDIVIDUATO AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO ALLA SEZIONE A FOGLIO 17 PARTICELLA 5530, SUB 4 E 5 DENOMINATO TEATRO PRO-BUSTO. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Delibera successiva: acquisizione al patrimonio comunale di un immobile sito in via Cesare Battisti.
La parola all'Assessore Mariani.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

OK. Con questa delibera, già ampiamente discussa in commissione, andiamo ad acquistare al patrimonio comunale l'immobile della Pro Busto. Dato che la delibera è passata, mi pare all'unanimità in commissione, ritengo che quello che voi dovete sapere, sostanzialmente, è che andiamo ad acquistare per 243.000 euro, anche se l'importo chiaramente sarebbe molto superiore, però è gravata da alcuni... Non mi viene il termine, perché ormai l'ora è tardi. Comunque per tre giorni alla settimana, o anzi due giorni alla settimana, tre giorni all'anno alcuni spazi sono riservati ancora alla Pro Busto stessa, quindi chiaramente vanno ad abbassare il valore dell'immobile e dato che il Comune intende acquisirla, perché rappresenta un patrimonio culturale della città ed è anche usata soprattutto per eventi culturali di nostra pertinenza, abbiamo deciso di acquistare l'immobile.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Potete fare un po' di silenzio che già l'Assessore Mariani parla piano?

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Ormai ci stiamo spegnendo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Assessore, ha terminato? Consigliere Maggioni. Un attimo, solo che le do la parola. Grazie.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Niente, evidentemente è stato visto in commissione noi siamo favorevoli a questo acquisto, ci poniamo un problema relativamente alla gestione dell'immobile, soprattutto per quanto riguarda tutte le normative che devono essere rispettate. Sicuramente questo immobile richiederà una serie di interventi. Noi in questo momento, comunque, concediamo ovviamente un certo numero di giornate per l'uso alla società che diciamo così ne era proprietaria prima. Mi domando ci sono problemi relativi, diciamo così, eventualmente a interventi che possano richiedere diciamo la determinazione delle norme di sicurezza e quant'altro nel momento stesso in cui noi diventiamo proprietari e la società continua il lavoro e la sua presenza due o tre giorni alla settimana? Perché, sai, un conto che è gestita da loro, quando diveniamo di gestione pubblica loro comunque continuano, giustamente sono convinto che l'accordo è fatto bene, ecco, però devo vedere di non avere delle responsabilità che conseguono a questa acquisizione.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Maggioni, grazie. Consigliere Farioli.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Una risposta secca. Sono state fatte tutte le valutazioni del caso, prima chiaramente di acquisire l'immobile. Al momento grossi lavori di manutenzione non sono previsti, quindi chiaramente, poi con l'andare del tempo, affronteremo eventuali lavori di manutenzione ordinaria, però non possiamo già dire adesso gli interventi che dovremmo fare in futuro. Al momento non è stata riscontrata nessuna nota di rilievo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Lo facciamo per dichiarazione di voto, per confermare in sede consiliare il giudizio maturato dopo ampio dibattito e confronto, anche grazie ai positivi stimoli e alle positive criticità emerse soprattutto da parte del Consigliere Rogora, eccetera, che hanno permesso di dare trasparente risposta alle molte domande che i Consiglieri avevano avuto da cittadini e non solo sui social in merito a una scelta, che è una scelta che ho definito in commissione coraggiosa, apparentemente in controtendenza. Perché? Perché non è certo il periodo, come il nostro Sindaco spesso dice, di andare a caricare di ulteriori investimenti un Comune che già ha esposizioni debitorie sul PNRR, eccetera, e quindi qualcuno potrebbe dire perché in controtendenza si fa esattamente l'opposto di quello che ogni giorno dichiara l'Amministrazione? No, il ragionamento è che in analisi complessiva l'Amministrazione ha scelto di acquisire questo immobile perché ritiene che ci sia un forte interesse pubblico a salvaguardare non tanto l'immobile in sé, ma una fetta di storia urbana e una fetta di realtà culturale che in quell'immobile viene comunque garantita. Io credo che debbano sapere tutti i cittadini e tutti i Consiglieri che la valutazione che è stata fatta è fortemente appesantita dai gravami che nell'acquisizione il Comune si assume con il mantenimento del gravame per vent'anni al mantenere questo sito occupato dalla Pro Busto, Pro Busto che viene salvaguardata in questo senso dalla scelta nel vivere un'attività culturale nel proprio ambito che diversamente rischierebbe di andare a perdersi oppure diventerebbe un'ulteriore richiesta all'Amministrazione comunale in altri siti. Quindi, voglio dire, l'analisi delle valutazioni che sono emerse con chiarezza e trasparenza, ci tengo a dirlo nell'ambito del dibattito consiliare, consigliano a noi di esprimere un voto favorevole, consapevoli come siamo che così facendo facciamo una scelta che è coraggiosa, ma che impedisce anche che i costi che

l'Amministrazione comunale complessivamente potrebbe avere se questa volta non avessimo il coraggio di acquistarlo, che però non sono costi diretti rispetto all'immobile in quanto tale, ma tutto ciò che ne scaturirebbe nel non fare questa scelta, lo dico per trasparenza, lo dico per chiarezza, lo dico perché è una scelta apparentemente in controtendenza con tutte le affermazioni del periodo, ma fatta nel senso dell'interesse comune che noi ci riteniamo di dover condividere con senso di responsabilità consiliare.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Farioli. Do la parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Ribadisco quello che ho già detto in commissione. Siamo sicuramente favorevoli a impegni che vedono l'Amministrazione tutelare aspetti culturali e storici della nostra città. Quello che diciamo non ci convince del tutto è l'applicazione di un avanzo di bilancio destinato agli investimenti che prudenzialmente il Sindaco aveva accantonato, ben sapendo qual è l'importanza degli investimenti che già sta affrontando la nostra città, così ci ha detto aveva prudenzialmente accantonato questa cifra ed ora si appresta diciamo a utilizzarla in questo ambito. Ecco, voglio dire, io so di essere una persona per certi aspetti forse troppo semplice. Vi anticipo che ci sarà una parte della città che non capirà perché stasera noi andiamo a spendere questi soldi quando non riusciamo a garantire un trasporto per gli alunni. Io lo so perché sono due bilanci di tipi diversi, spesa corrente e spesa per investimenti, ma la gente, insomma, non so quanto capirà questo tipo di scelta. Ecco, ol-tretutto avevo chiesto, diciamo così, il parere del disability manager su questo tipo di procedura, perché sappiamo che deve essere un posto pubblico, aperto al pubblico, quindi a tutto il pubblico perché presenta eventi culturali, eccetera, e mi è stato detto che al momento non tutte le procedure vengono valutate perché la figura del disability manager non è ancora pienamente in attività sul controllo delle procedure che questa Amministrazione conduce e quindi diciamo che non è un'operazione di cui vedo tutta questa urgenza, proprio fatto salvo al grande rapporto di fiducia che esiste tra la Pro Busto, da sempre presente sul territorio, e questa Amministrazione, da sempre custode delle tradizioni della città. E quindi io penso che anche la Pro Busto avrebbe potuto, come dire, posticipare in qualche modo questa vendita in un momento più favorevole per la nostra Amministrazione.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Berutti, Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, è chiaro che a una prima vista spendere questi soldi per acquisire in questo momento un immobile può sembrare e anche a me sembra un pochettino così strano. Ecco, c'è da dire che però io credo che la fruibilità che poi potrebbe averne la cittadinanza, e penso che siano state fatte delle valutazioni in questo senso, nel senso che se c'è da parte dei cittadini di Busto, delle associazioni culturali e non culturali una necessità di avere degli spazi da poter utilizzare porti a giustificare, diciamo così, questo tipo di investimento. Ecco, credo, spero, mi auguro che questa valutazione sia stata fatta. Dopodiché se c'è una valutazione di questo tipo e va nel senso in cui mi sto cercando di spiegare io, credo che anche per noi come gruppo ci sia una valutazione favorevole a questo tipo di acquisto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Un intervento veloce. Un posto regalato alla cultura e alla città è sempre una cosa favorevole. Tutti questi soldi sono un modesto appartamento, i prezzi di un modesto appartamento. Credo che sia un affare, credo che sia un regalo alla città, credo che sia un posto da regalare ai cittadini per le prossime generazioni, perché è quello che tutti per anni sentiamo: vogliamo più posti per i giovani, vogliamo più posti per la musica, per l'arte. Poi adesso è un affare, a prescindere dalla congiuntura che ha portato all'acquisizione in questo momento, però, voglio dire, un modesto appartamento, abbiamo un immobile di pregio storico, bellissimo per chi ha partecipato a qualche serata, quindi non vedo nessun dubbio nel votare.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Sabba. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Mi spiace, anzi, non mi dispiace affatto, contraddirò nuovamente il nostro Sindaco, ma voterò a favore anche di questa delibera e la cosa che devo dire all'Assessore è questa: Assessore Mariani, siccome la documentazione accompagnatoria di questa delibera, abbiamo visto in commissione, non era delle più complete perché si è fatto prevalere il discorso del valore storico di questo immobile e quindi è un bene prezioso per la città. Volevo chiedere solamente quando noi diciamo ma questo lo faccio per dovere di trasparenza con i cittadini, la considerazione che questo immobile è a posto, non avrà bisogno da qui a tra virgolette anni di manutenzione importanti tali da vanificare il costo

che oggi sembra, ma anzi è davvero a favore, nonostante i vincoli che ci sono di gestione, come ricordava Farioli, mi piacerebbe capire ma questa valutazione è stata fatta una perizia dai nostri tecnici, sottoscritta da qualche tecnico, che quindi certifica che questa... Ecco, perfetto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie, Consigliere Cascio. Assessore Cerana.

ASSESSORE DANIELA CERANA:

Sì, grazie Presidente. Brevisimamente, la lettura che ha dato a lei, però, diffusa ai cittadini, non mi trova d'accordo: non abbiamo fatto la scelta tra i trasporti scolastici o la Pro Busto. Sono due capitoli che possono convivere e non è che dobbiamo spiegare al cittadino che abbiamo fatto una scelta o l'altra. Il trasporto pubblico scolastico non è avvenuto perché l'Amministrazione non ha messo i soldi, ma perché non c'è stato il mercato, quindi diamo le informazioni corrette. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la delibera. La votazione è completata. Favorevoli 18, contrari zero, astenuti 4. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

PUNTO N. 7: GC: INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DI VIA SOLFERINO QUALE PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITÀ AI SENSI DELL'ART. 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 12/205 E SMI E RELATIVE DISPOSIZIONI. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Ultima delibera della serata: individuazione immobile di via Solferino quale patrimonio edilizio dismesso con criticità ai sensi dell'art. 40 bis. Lascio la parola all'Assessore Mariani. Chiedo che si faccia silenzio, per cortesia. Prego Assessore.

ASSESSORE GIORGIO MARIANI:

Grazie alla legge regionale sulla rigenerazione urbana che ha dato la possibilità, oltre che al Consiglio Comunale di individuare delle aree appunto che fossero oggetto di rigenerazione urbana, è stata allargata la possibilità di individuare questi immobili anche ai privati cittadini tramite una perizia asseverata che testimoniisse il fatto che l'immobile fosse disabitato, non fosse utilizzabile e comunque presentasse problemi legati alla sicurezza strutturale, piuttosto che all'inquinamento, piuttosto che al degrado ambientale, urbanistico e sociale. Quindi, grazie a questa legge, l'Amministrazione

comunale può diciamo dare un parere sulla proposta di rigenerare quest'area, considerandola appunto sostanzialmente instabile da tutte queste spiegazioni che la legge consente, quindi soprattutto questa penso che sia pregiudicata dalla sicurezza soprattutto, ma anche il degrado, perché comunque è lì da vedere questo edificio, e con questa operazione noi diciamo possiamo fare anche qui magari da stimolo anche a tutte le altre situazioni che possono presentare i medesimi problemi e non da ultimo proprio lì vicino c'è il cosiddetto Prosciuttone che può essere benissimo oggetto di una replica di questa delibera, perché consentirebbe anche agli operatori privati di smuovere il mercato in quanto possono essere affidati anche degli incentivi da un punto di vista volumetrico per le operazioni che potranno essere fatte. Quindi sostanzialmente noi con questa delibera andiamo a ricomprendere entro il patrimonio dismesso con criticità ai sensi del 40 bis con la legge regionale 18 diciamo questo immobile e la presente deliberazione attesta anche la sussistenza dell'interesse pubblico al recupero degli immobili ivi individuati. Cosa vuol dire? Che anche altri immobili con le stesse caratteristiche possono essere oggetto di questa delibera e speriamo che siano da stimolo agli interventi che, soprattutto in centro storico, gridano vendetta ormai da parecchi anni. Spero di aver riassunto, visto l'ora.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie, Assessore. Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VERGA VALENTINA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Sì, ho una domanda per l'Assessore. Vorrei capire come mai non è allegato né documenti, né la relazione della commissione paesaggio, visto che è stato necessario richiederla separatamente, e se ci può dare una spiegazione anche per gli altri Consiglieri che non l'hanno ricevuta di che cosa ha detto la commissione paesaggio su questo immobile. No? Visto che è il suo ruolo quello di valutare appunto delle modifiche sugli immobili che poi andiamo a trattare. Quindi è questa la prima domanda. La seconda è ho visto che il tutto nasce da una relazione che ha fatto questo immobiliare, che poi sarebbe evidentemente quella che deve fare l'intervento, io immagino, e quindi volevo capire se e come mai, ecco, adesso c'è venuta in mente questa cosa, nel senso ci sono altri immobiliari che hanno fatto analoghe relazione su altri immobili perché ne abbiamo parecchi nel centro cittadino. No, chiedo, visto che oggi siamo di fretta, andando ad approvare questa delibera, perché un immobiliare ci sta dicendo ho fatto una relazione, quindi l'immobile secondo me rientra in questi criteri. Volevo chiedere se siamo a conoscenza ad oggi di analoghi interessi su altri immobili del centro cittadino che a mio avviso rientrano sempre nel concetto di immobili dismessi e quindi magari possono essere anche qui valorizzati. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Verga. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Dunque so che l'ora è tarda, ma l'argomento è importante e quindi ci tengo comunque a dare un contributo. Allora innanzitutto diciamo che è importante questa occasione perché non sempre i privati decidono di intervenire sul patrimonio edilizio, soprattutto e anche nel centro storico, soprattutto in situazioni non semplici a livello di ristrutturazione e di farlo appunto a fondi propri. Al tempo stesso abbiamo però, oggi in commissione ha già fatto la richiesta, appunto, richiesta che poi ha fatto anche la mia collega Valentina Verga, di avere in realtà una informativa maggiore anche sulla relazione della Commissione paesaggio, in quanto è chiaro che si interviene in una zona del centro storico dove il valore architettonico e paesaggistico è particolarmente rilevante, tant'è vero che noi facciamo questa delibera e generalmente questa delibera non è sempre dovuta per interventi di carattere edilizio privato. Quindi c'è un incremento volumetrico in altezza e confrontando appunto anche a livello visivo ciò che è lo scorciò che appare da via Montebello è chiaro che lì c'è in parte un inserimento molto moderno, molto contemporaneo, che potrebbe in un certo senso penalizzare anche il paesaggio circostante. È chiaro che non vogliamo dare un'indicazione stringente, vorremmo capire quanto, diciamo, sia approfondita questa tematica e quanto eventualmente ci sia la possibilità anche di approfondirla. Dico solo un'ultima cosa, e poi vorrei capire appunto anche la risposta dell'Assessore, nello stralcio di verbale che ho ottenuto oggi facendo richiesta di accesso agli atti è riportato il fatto che la commissione ha espresso prima un parere non favorevole, poi un parere favorevole a maggioranza, quindi neanche all'unanimità, con delle prescrizioni, riservandosi poi di esprimere un parere sul progetto definitivo. Oggi la commissione paesaggio non è stata riconvocata, almeno da quello che ci dice la delibera, l'ultimo parere che abbiamo avuto è del 2019. Quindi è chiaro che sarebbe stato interessante avere avuto un parere aggiornato. Ci dava un'indicazione nel merito del contesto paesaggistico che non spetta a noi come consiglieri andare a valutare, ma spetta alla Commissione paesaggio, quindi questo passaggio non è stato fatto e chiaramente vorremmo capire se sia possibile riuscire a studiarlo e a comprenderlo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Pedotti. Consigliere Sabba. Vi chiedo se potete stare in silenzio, grazie.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Mah, dieci minuti fa parlavamo di immobili di pregio e oggi abbiamo ricevuto tutti noi Consiglieri un'email dove si parla di un gruppo urbanistico Busto Arsizio, non so chi sono,

però l'ha firmato così, dove dicevano che ogni pietra è carica di storia. Poche parole. Un immobile di pregio, uno mi sembra evidente che non sia un immobile di pregio, pur nonostante quanto sia storico quanto sia vecchio io direi. La modernità, a volte quello che è vecchio può essere buttato giù e può essere tirato su dargli nuova vita a una via da risistemare commercialmente. Una zona oggi degradata, è stata vergognosa per essere in centro di una città di 90.000 abitanti. Io credo che l'intervento sia moderno. Sì, certo, non è che fa una villa Liberty nel 2023. Fanno un'edilizia moderna. Le altezze in commissione i tecnici hanno già detto "guarda che è questione di prospettiva, l'altezza è simile a quella attuale, centimetro più, centimetro meno". Cioè non ci fidiamo di questo? La Commissione paesaggio non ha votato all'unanimità? L'ha detto prima il Consigliere Farioli, grazie a Dio c'è la democrazia, c'è una maggioranza, si prevede che la maggioranza vinca, non è che tutto deve essere deliberato all'unanimità, sennò non finiamo più. Quindi io credo di parlare anche per i colleghi e voteremo a favore su questo punto.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Sabba. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, io vorrei precisare qual è la posizione nostra che è emersa anche dagli interventi di Pedotti in commissione. Noi non discutiamo assolutamente della natura del progetto dell'estetica, perché sappiamo benissimo che ci saranno domani quelli che dicono ci piace, quelli che dicono non ci piace e questo non è una gara alla quale noi intendiamo partecipare. Tra l'altro, però, abbiamo visto che la Commissione del paesaggio ha anche detto che sarebbe apprezzabile comunque il fatto che ci siano degli interventi edilizi con caratteristiche innovative in quell'ambito riferito proprio al giudizio che veniva dato su quell'immobile. Quindi il problema non è esattamente di questo tipo. Il problema è dato dal fatto che noi abbiamo l'obbligo dal punto di vista del piano delle regole di far sì che ci sia, lo dicono qua, esattamente una riqualificazione che mantenga i tratti morfologici e tipologici originali. Si dice poi che bisogna privilegiare gli spazi aperti, eccetera, eccetera. Quindi il problema vero è che la Commissione paesaggio, di fronte a questo progetto, che è particolarmente delicato perché si tratta di un progetto che è dentro nel nucleo antico della Chiesa di Santa Maria, esattamente dentro in quell'ambito edificato quasi in termini di continuità e quindi è un ambito molto delicato. Sarebbe importante ottenere un parere della Commissione paesaggio del tutto sereno e del tutto tranquillo. Invece abbiamo visto, avendo chiesto questi verbali, che prima la Commissione ha dato delle prescrizioni piuttosto aperte, nel senso che ha detto usiamo anche innovazione, però cerchiamo di usare materiali trasparenti, usare spazi aperti, e cose di questo tipo. Dopo un incontro penso con la proprietà e con i progettisti rivisto ha detto no, parere non favorevole perché ritiene di dover fare

appunto determinate indicazioni. Poi alla terza seduta dà un parere favorevole a maggioranza dicendo “attenzione poi ai materiali prima del progetto definitivo”. Ovviamente non è questo, però diciamo che è una situazione nella quale, diciamo, i Consiglieri nel momento in cui sono chiamati a deliberare non si sentono diciamo tranquilli, sarebbe molto meglio che questo tipo di azione della Commissione paesaggio fosse un po’ approfondito e lasciasse ai Consiglieri una certa serenità nella decisione. Noi sicuramente vogliamo che ci siano degli interventi, non possiamo accettare che ci sia una situazione che assomiglia a un rudere, mi pare evidente, bisogna intervenire e se lo facciamo lo dobbiamo fare anche in rapporto con una disponibilità da parte dell'immobiliare privata. Però vorremmo essere molto sereni, avendo un appoggio totalmente, diciamo così, esplicito della Commissione paesaggio e quindi io vi chiedo di recuperare questo tipo di giudizio attraverso un rapporto con i progettisti che consenta a questo punto di superare quegli inghippi che sono emersi.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Sì, noi siamo chiamati oggi a una delibera abbastanza importante, molto delicata e che rischia però di essere anche fraintesa. È per quello che io credo che sia necessario che non solo chi ha partecipato alla Commissione, ma anche tutti i Consiglieri siano resi edotti di cosa andiamo a votare e su cui andiamo a fare un ragionamento complessivo che abbiamo cercato di sviluppare in commissione. Anche perché il sottoscritto, ne parlava adesso con la mia collega, ha necessità di sottolineare, primo, il fatto che tra l'altro nelle parole dell'Assessore c'era, che questa procedura è una procedura che può costituire... Quale procedura? Non l'approvazione di un progetto, ma la procedura di identificare nell'ambito cittadino, lo dico perché per me e per il mio voto è essenziale questo e rimanga a verbale, nell'ambito cittadino esistano degli immobili e delle zone urbane urbanistiche, che ai sensi dell'illuminata legge regionale del 2005 che contribuì a scrivere, ma ancor più ai sensi della legge regionale di semplificazione che ha cercato di instillare il concetto che fosse necessaria nell'ambito delle diverse città una rigenerazione urbana laddove in città, centri, centri storici, periferie, andava diffondendosi un degrado urbano e urbanistico forte. Dico questo per senso di trasparenza e per convincere non solo la mia collega, ma anche i molti che in questi giorni mi hanno assalito dopo aver visto gli articoli e quel catafalco di progetto che è stato buttato in pasto ai cittadini. Allora la delibera di oggi non è l'approvazione di un progetto che non compete né al Consiglio Comunale, né ad altro. Qui noi identifichiamo con questa procedura che, ai sensi dell'articolo 40 bis delle due leggi, riteniamo come Consiglio Comunale che quell'area abbia le caratteristiche di degrado per le motivazioni di salute, eccetera, eccetera, per cui un'amministrazione ritiene che sia di interesse pubbli-

co il rigenerare quell'area. Dico di più, in più la legge sulle semplificazioni dice "signori miei, per incentivare soprattutto i privati - anche se secondo me anche per beni pubblici noi lo potremmo fare, ma questo è un discorso che faremo poi un atto di indirizzo proprio usando questa delibera per altre zone pubbliche e private della città. Io citavo da incompetente totale i centri storici di Borsano, Sacconago, eccetera - laddove il degrado, i ruderis sono molto diffusi e, ahimè, oggi non c'è nessuno più che interviene". Allora ecco perché noi, io in particolar modo, ho espresso voto favorevole a questa deliberazione. Perché? Perché ritenevo e ritengo ancora che sia di interesse pubblico che quell'area, inserita nel contesto del centro storico e che manca al completamento di un disegno che da anni noi sognavamo, quello del recupero delle tre piazze, della via Solferino, della piazza civica, della piazza religiosa, venisse completato. Allora, sulla base di questo, noi siamo convinti che prevalga l'interesse pubblico. Quale può essere la preoccupazione che anima anche me, oltre alla mia collega ed altri? Che automaticamente, approvando questo, venga approvato quel progetto che è stato presentato su cui non è competente il Consiglio Comunale intervenire, non siamo noi a decidere e onestamente su cui io personalmente da incompetente totale, lo dico qui, per amor di verità, qualche perplessità ho. Però il nodo è, ce l'ha spiegato l'Assessore e ce l'ha spiegato la dottoressa Brambilla, l'immobiliare che ai sensi di legge ha presentato la domanda perché venga riconosciuto ai sensi dell'articolo 40 per l'interesse pubblico ha già anche dichiarato che non vuole avvalersi della premialità volumetrica. Allora noi approviamo questo, riconosciamo e quindi noi siamo del parere che debba essere privilegiata la possibilità di recuperare e restituire alla città una zona degradata e costretta, ahimè, al degrado totale. Non votiamo a favore di quel progetto e invitiamo sin d'ora l'Assessore, i dirigenti, eccetera, a fare in modo che il progetto definitivo reso possibile da questo riconoscimento sia il più possibile compatibile, rispondente col contesto urbano. Questo mi sento di doverlo dire in scienza e coscienza, in più dico cogliamo l'opportunità per fare in modo che si riapra sulla città tutta pubblica e privata, se possibile, come detto è possibile, il provvedimento di manifestazione di interesse per recuperare questa possibilità della legge regionale. Vorrei avere un confronto in questa direzione.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Allora sarò breve, ovviamente, data l'ora. Premesso che è uno stabile che vedo tutti i giorni e che chiunque passi dalla via Montebello ovviamente lo vede, quindi è sotto gli occhi di tutti ed è anche sotto gli occhi di tutti che saranno più di trent'anni che è in totale abbandono. Peraltro, ovviamente, come già rilevato, ha dei problemi di staticità, ultimamente ha avuto dei problemi al tetto per cui la

proprietà l'ha messo in ovviamente in sicurezza. Però uno stabile su cui un intervento, ovviamente di un privato, può essere solo preso in maniera positiva, nel senso che finalmente si va a metter mano a una porzione di città piccola che era stata completamente abbandonata e l'abbiamo visto anche poi dalle foto interne che sono anche peggio di quello che sono l'esterno. Ora questo qua è lo stato di fatto. Capisco la perplessità degli architetti perché fra ieri e oggi ci hanno contattato, ci hanno scritto a tutti voi, hanno mandato anche a questo gruppo urbanistico che non conosco una lettera piuttosto di contrarietà. Capisco la perplessità, ma qua, come diceva prima anche il Consigliere Farrioli, non è che siamo tenuti noi a decidere su quella che è la coerenza architettonica con la zona, o quantomeno con gli edifici circostanti. Premesso che da una parte è vero c'è un cortile primi anni '900, dall'altra parte ci sono delle palazzine che sicuramente sono post cedenti diciamo all'ambiente cortilizio. Comunque al di là del fatto che c'è già un insieme di stili, però posso capire la perplessità, ma infatti ad oggi è stato solo approvato un piano, come parlavo con l'architetto Brambilla, e un piano volumetrico, quindi sostanzialmente non è che è stato approvato questo progetto che, c'è anche da dire ed è importante anche dirlo, tenete presente che il privato che va a fare un intervento del genere costruisce un edificio nuovo ovviamente ha delle leggi di mercato, perché non è che lo fa per preservare la bellezza e basta o la storicità del luogo. Chiaramente l'edificio attualmente non ha terrazze, ad esempio, che è una cosa che il mercato richiede, non ha ampie vetrate. Quindi è ovvio che comunque l'intervento del privato tendenzialmente porterà a una revisione, sicuramente a una discontinuità almeno parziale su quello che è l'attualmente esistente. Ovviamente mi accordo anch'io alla preghiera, insomma, al sollecito che venga osservato comunque un decoro, una certa coerenza, anche se non totale, con quello che c'è vicino, con quella che è la zona, però sinceramente e peraltro sono anche contento, siamo anche contenti tutti che verranno realizzati dei box, più autorimesse di quelli che sono gli appartamenti, che non è cosa da poco in quella zona. Quindi direi che questo intervento se fatto nelle modalità che ci stiamo dicendo non possa essere altro che da fare per altri interventi anche in altre zone, non solo nel centro storico o anche in altri centri storici, fra cui appunto Sacconago e Borsano. Questo nulla c'entra con magari interventi che sono stati fatti decenni fa, dove hanno demolito delle ville per fare dei palazzoni. Non è questo il senso che pensiamo realizzi questo appartamento. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Gemignani. Chiede la parola il Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, Presidente. Precisazione doverosa e che sottoscrivo e faccio mia quella del Consigliere Farrioli perché ha la stessa motivazione che anche a me ha spinto a essere favorevole a questa delibera.

Perché l'importante di questa delibera non è votare il progetto. Anch'io vorrei che fosse messo a verbale che l'intento è quello di sbloccare quello che è l'edilizia per mezza di questa legge dismessa e con quelle criticità che ha bene illustrato il Consigliere Farioli. Quindi se serve questa delibera per cercare di riprendere edifici con queste caratteristiche ben venga. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Lanza. Dal Consigliere Lanza alla Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie, Presidente. Scusatemi, ma boh, sarà l'ora, sarà tutto quello che volete, l'ignoranza sulla materia, però, sinceramente, io non mi trovo sul... Sarà che poi vedendo questo progetto di insieme che non so chi e come l'hanno tirato fuori l'impatto c'è.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusi, Consigliera, capisco tutto, però un po' di rispetto.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Non era d'accordo prima ancora che dicesse il mio pensiero? Non so, boh, va be'. No, mi viene pensare, no? Cioè adesso non voglio... Poi sono abbastanza innamorata della nostra città. Però certo, paragonarla a una Venezia è forse un tantino troppo, però non è che se in un vicolo di Venezia c'è una casa che sta cadendo a pezzi piuttosto che uno poi prende e ci fa la qualsiasi. Cioè secondo me deve passare, ripeto, ammetto l'ignoranza, non ho ben capito che cosa andiamo a votare adesso, mi dicono non è il progetto, sì, sicuramente non è il progetto perché si fa in altre sedi. Però non vorrei che da questa approvazione poi venga fuori effettivamente che non si tenga conto di tutto quello che il contesto intorno che è ben altra architettura. Ora lasciate perdere che magari qualche palazzzone negli anni '60 anche in quella via c'è stato, è stato costruito come tutte quelle che sono state le monstrosità degli anni '60. Però non è che dobbiamo perpetuare questa cosa. Cioè deve essere fermo il fatto che perlomeno nel centro cittadino di Busto Arsizio si mantenga una certa struttura, una certa altezza, le finestre fatte in un certo modo, tetti in un certo modo, perché altrimenti un pezzettino alla volta, una volta crolla da una parte, una volta crolla dall'altra parte, si snaturalizza quello che è comunque il centro. Adesso questa è la mia perplessità. Per questo io per la prima volta voterò contro, malgrado il mio capogruppo vota a favore.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Lanza. Consigliere Sabba, velocemente perché le ho già dato la parola. Grazie.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Ho chiesto velocemente la parola per ribadire quello che il discorso inferiore era stato già fatto in commissione ed era chiaro questa cosa che non si andava a votare un progetto di un privato, non abbiamo la competenza per farlo, stiamo valutando ben altra cosa. Per valutare invece l'interesse pubblico mi ricordo di un sopralluogo quando ero presidente del distretto del Commercio con i commercianti proprio nel cortile interno di quell'edificio che aveva delle grosse problematiche e i commercianti ci avevano fatto pressione per contattare il privato e chiedergli di fare qualcosa per mettere in sicurezza e per risolvere, mettere una pezza al decoro di quella zona perché c'era una bellissima area all'interno che tra l'altro confina con le nuove costruzioni e stava proprio male. Quindi questa secondo me è una manna dal cielo per evitare che rimanga trent'anni ancora quest'immobile in quello stato.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie del contributo, Consigliere Sabba. Lascio la parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Niente, oggi sembrerà strano, ma ringrazio l'Assessore per aver portato questa delibera qui. Finalmente buttiamo giù dei ruderì e adesso stavo guardando queste fotografie qui, mi sembra di vedere l'ospedale vecchio, l'ospedale nuovo. Avanti con l'ospedale nuovo e avanti con la novità, con queste bellezze. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. Consigliere Gemignani, però velocemente, grazie.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

OK, allora posto che, va be', siamo in democrazia, poi se uno vuol votar contro, parlo in generale, non parlo contro nessuno può fare quello che vuole, ovviamente. Però il votar contro a che cosa? Cioè questo deve essere chiaro. Come aveva anche espresso chiaramente il Consigliere Farioli, qua non è che si sta votando a favore o contro il progetto, si vota contro che cosa? Il fatto che non abbia la sussiste... Cioè la delibera è abbastanza chiara. Che non ci sia, ad esempio, la sussistenza dell'interesse pubblico al recupero degli immobili ivi individuati? Che non abbia le caratteristiche previste? Cioè votiamo contro a questo. Non lo so, cioè votar contro vorrebbe dire non far partire comunque un progetto. Volevo dire questo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie. A questo punto l'ultimo intervento velocemente per dichiarazione di voto, poi passo veramente alla votazione. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Dichiarazione di voto, dunque non abbiamo ricevuto purtroppo risposta rispetto alla nostra richiesta di approfondimento, ulteriore coinvolgimento della Commissione paesaggio. Noi non daremo un parere contrario, nel senso che noi non ci asteniamo in realtà affinché questi interventi siano fatti nel centro storico, però è chiaro che non abbiamo oggi le condizioni per poter esprimere un parere, quindi non parteciperemo al voto. Capisco che la maggioranza tiri diritto, però come modalità di lavoro penalizza molto quello che può fare il Consiglio, quello che possono fare anche i Consiglieri di maggioranza. Io inviterei tutti a riflettere, sia maggioranza che opposizione, su riuscire su interventi di questo tipo, anche a più ampio respiro, il Consigliere Farioli diceva prima Sacconago e Borsano, a utilizzare anche un approccio diverso. Cerchiamo di studiare in maniera più attenta gli interventi, di capire dove i privati vogliono intervenire e di predisporli per tempo, laddove tra l'altro come in questo caso quattro anni sono passati dall'ultima Commissione paesaggio alla delibera di oggi e in quattro anni forse una riunione in più si poteva fare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Pedotti. A questo punto pongo in votazione la delibera. Io vorrei che stesse un attimo in silenzio, magari. Favorevoli 14, contrari uno, astenuti 7. La delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità. È l'1:41. Ringrazio tutti per la collaborazione e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie. Buonanotte a tutti.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 49 del 04/10/2023

Seduta di convocazione. Il giorno quattro Ottobre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024 - 2026.
I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e successivamente modificato dal D.Lgs 126/2014, con cui sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- Il punto 4.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, che prevede tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione - DUP, che “*costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione*”;
- l'art. 170, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che :
 - “*Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente*”;
 - “*Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo secondo gli obiettivi strategici che si è proposto, la seconda pari a quello del bilancio di previsione pluriennale e definisce gli obiettivi operativi da perseguire*”;
 - “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni*”;
- la risposta della Commissione Arconet alla FAQ n. 10 del 22/10/2015 in cui si afferma che il Consiglio Comunale riceve, esamina, discute il DUP presentato e delibera, approvandolo o richiedendo integrazioni e modifiche;
- l'art. 9 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2017 e ss.mm.ii. e in particolare:
 - il comma 6 il quale prevede che: “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta approva il Documento Unico di Programmazione e lo presenta al Consiglio Comunale mediante deposito presso la casa comunale e relativa comunicazione ai consiglieri per le conseguenti deliberazioni. Il deposito può essere effettuato anche avvalendosi di strumenti informatici*”;

- il comma 9 il quale dispone che : “..... *il Consiglio Comunale approva il DUP nella prima seduta utile successiva al 31 luglio e comunque non oltre il 15 ottobre.*”

Vista la proposta di DUP (Allegato A) approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 370 del 26 luglio 2023;

Considerato che lo schema di DUP allegato al presente atto:

- e' stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- ha il compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Ente e costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta del 26 luglio 2023 e dalla Commissione “Programmazione, affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio” in data 14 settembre 2023;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti relativo alla proposta di DUP 2024-2026 (Allegato B);

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile di servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- IL D.Lgs 118/2011;
- il vigente Statuto Comunale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n. 15: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio

Contrari n. 4: Lucia Cinzia Berutti – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga

Astenuti n. 4: Gianluca Castiglioni - Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza

DELIBERA

- 1 **di approvare** il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024–2026, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2 **di dare atto** che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3 **di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**23 voti favorevoli:** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maggioni Maurizio – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 50 del 04/10/2023

Seduta di convocazione. Il giorno quattro Ottobre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI AGESP. S.P.A. E CONTESTUALE MODIFICA DELLO STATUTO SOCIETARIO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Busto Arsizio è socio pressoché totalitario di Agesp S.p.A., società controllante il Gruppo Agesp pienamente conformata al modello *in house providing* e iscritta nell'Elenco tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18/4/16, n. 50, “*Codice dei contratti pubblici*” (**Codice dei contratti pubblici**), con effetto dal 28/02/2018;
- che Agesp S.p.A., a seguito di deliberazione dell'Organo Consiliare di questo Ente n. 70 del 30/11/2020, gestisce in particolare, con decorrenza 01/01/2021 e validità fino al 31/12/2035, il servizio di gestione integrata dei rifiuti, essendo state ad essa attribuite, per effetto di tale atto deliberativo, anche le attività/funzioni tecnico-amministrative riguardanti il servizio di smaltimento delle frazioni merceologiche dei rifiuti;
- che con deliberazione n. 34 del 22/06/2021 il Consiglio Comunale ha autorizzato la costituzione, da parte di Agesp S.p.A., di una nuova società (**Neutalia s.r.l.**), deputata alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione sito nel quartiere Borsano di Busto Arsizio e assoggettata a controllo analogo in via congiunta con Amga Legnano S.p.A., Cap Holding S.p.A., Aemme Linea Ambiente S.r.l. e ASM Magenta s.r.l., mediante sottoscrizione, da parte di Agesp S.p.A di una quota pari al 33% del capitale sociale di Neutalia s.r.l.;
- che Neutalia s.r.l ha assunto la forma di società benefit, ed intende svolgere la propria attività sociale in modo sostenibile, responsabile e trasparente e con l'obiettivo ulteriore, rispetto a quello di lucro, di determinare impatti positivi a favore dell'ambiente e delle comunità di riferimento;
- che con Deliberazione n. 61 del 21/07/2021, per assicurare lo sviluppo dell'iniziativa di cui alla costituenda Neutalia s.r.l., il Consiglio Comunale ha autorizzato la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Agesp S.p.A. per un importo complessivo di euro 700.000,00 considerando anche le quote non opzionate dagli altri soci e sottoscritte dal Comune di Busto Arsizio;
- che con Deliberazione n. 62 del 21/09/2022, al fine di garantire ad Agesp S.p.A. le risorse necessarie per sostenere finanziariamente il percorso di consolidamento di Neutalia s.r.l., nonché di prevenire eventuali rischi aziendali, come peraltro previsto dal D.lgs. 175/2016, anche alla luce delle numerose variabili esterne quali la crisi energetica ed il caro materiali, il Consiglio Comunale ha autorizzato la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Agesp S.p.A. di euro 500.000,00 mediante aumento della partecipazione detenuta dal Comune di Busto Arsizio, in proporzione alla partecipazione posseduta, autorizzando altresì, qualora gli altri soci di Agesp S.p.A. non avessero eser-

citato il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, la sottoscrizione dell'aumento di capitale residuo;

- che con verbale di Assemblea Straordinaria di Agesp S.p.A. del 27/12/2022 redatto dal Notaio Dott. Andrea Tosi Repertorio n. 53.496 Raccolta n. 32.404 agli atti dell'Ufficio, in cui viene deliberato il suddetto aumento di capitale sociale a pagamento da euro 8.048.736,00 (ottomilioniquarantottomilasettecentrentasei/00), a euro 8.548.736,00 (ottomilionicinquecentoquarantottomilasettecentrentasei/00), mediante emissione di numero 500.000 (cinquecentomila) azioni nominali da euro 1,00 (uno/00) ciascuna;

- che il suddetto aumento di capitale sociale è stato interamente sottoscritto da questo Ente il quale, a seguito dell'operazione, detiene la proprietà di n. 8.548.352 (ottomilionicinquecentoquarantottomilatrecentocinquantadue) azioni ordinarie:

SOCIO	N. AZIONI	VALORE (€)
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	8.548.352	8.548.352,00
COMUNE DI FAGNANO OLONA	64	64,00
COMUNE DI GORLA MINORE	64	64,00
COMUNE DI CASTELLANZA	64	64,00
COMUNE DI MARNATE	64	64,00
COMUNE DI OLGiate OLONA	64	64,00
COMUNE DI DAIRAGO	64	64,00
TOTALE	8.548.736	8.548.736,00

Vista la nota prot. com.le n. 45372/2023 del 04/04/2023 pervenuta da Agesp S.p.A., agli atti dell'Ufficio, con la quale veniva inoltrata la richiesta da parte di Neutalia s.r.l. ai propri soci, conformemente a quanto previsto nel Budget 2023 nonché in previsione dell'approvazione Piano di Sviluppo, di versamento in conto capitale, infruttifero e senza diritto di rimborso della somma pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), ripartita secondo la partecipazione al capitale sociale, che andrà ad incrementare il Patrimonio Netto della società;

Considerato:

- che con la sopra richiamata nota prot. 45372/2023, Agesp S.p.A., proponeva il percorso di sostegno finanziario mediante aumento di capitale sociale per un importo pari ad euro 660.000,00;
- che le motivazioni alla base della richiesta di aumento di capitale sociale da parte di Agesp S.p.A. sono da ricondurre al sostegno economico necessario a garantire il percorso di sviluppo di Neutalia s.r.l.;

Rilevato pertanto:

- che con deliberazione n. 35 del 13.07.2023, il Consiglio Comunale ha espresso indirizzo favorevole all'adozione, da parte degli organi societari di Neutalia S.r.l. del Piano industriale di sviluppo per il periodo 2023-2047;
- che l'impegno della società alla presentazione del Piano di Sviluppo che evidenziasse le prospettive di evoluzione del ruolo di Neutalia s.r.l. nello sviluppo di politiche sull'economia circolare, era già stato previsto in fase di costituzione della società, autorizzata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2021, nella quale era stato presentato un Piano di Avvio con orizzonte temporale fino al 2032.;
- che il suddetto Piano Industriale di Sviluppo prevede investimenti per complessivi euro 112 milioni , di cui euro 39 milioni per la realizzazione di nuovi trattamenti, euro 53 milioni per l'efficientamento del termovalorizzatore ed euro 20 milioni per manutenzioni straordinarie;
- che il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione del Piano prevede anche il supporto da parte dei soci mediante apporto di capitale sociale per circa complessivi euro 28 milioni, più un milione a titolo di finanziamento rimborsabile entro un anno, da rapportare alla proprie quote di partecipazione;
- che, in particolare, l'apporto di capitale dei soci per 2023 è pari ad euro 2 milioni, di cui euro 660.000,00 di competenza Agesp S.p.A.;
- che la predetta richiesta di versamento in c/ capitale da parte di Neutalia s.r.l., di cui alla nota prot. 45372/20232 per l'anno 2023 trova dunque conferma anche nel Piano Industriale di Sviluppo 2023-2047;

- che gli investimenti previsti nel Piano industriale, sono finalizzati a ridurre gli impatti ambientali aumentando la focalizzazione su territorialità, recupero di materia e di energia, in coerenza con gli obiettivi di integrazione e circolarità della società, secondo gli indirizzi a suo tempo forniti dal Consiglio Comunale in fase di costituzione della stessa e confermati con la predetta deliberazione 35/2023;
- che, sempre nell'ottica del suddetto Piano di Sviluppo Neutalia ha partecipato mediante una ATI con AGESP S.p.A. e Amga Legnano S.p.A ad un bando del PNRR per ottenere fondi destinati all'integrazione che consenta collegamento delle reti di teleriscaldamento delle reti attualmente presenti a Busto Arsizio (Agesp) e Legnano/Castellanza (AMGA) con l'impianto di termovalorizzazione;
- che in data 23.12.2022, il Ministero dell'Ambiente, con proprio provvedimento ha decretato che il progetto presentato dalla predetta ATI rientra tra quelli ammissibili e finanziabili;
- che tale collegamento, la conclusione delle opere è prevista entro il 31.12.2024, permetterà la fornitura di energia termica da parte di Neutalia ad AGESP e AMGA gestori delle reti;
- che oltre ai benefici economici, la sinergia tra soggetti permette da un lato la miglior valorizzazione dell'energia contenuta nei rifiuti, dall'altro lato un minore impatto ambientale e una differenziazione dell'approvvigionamento energetico, allontanando i rischi legati all'affidarsi totalmente al gas;

Considerato inoltre che i flussi di cassa del Piano di Sviluppo di Neutalia 2023-2047 prevedono il recupero degli investimenti effettuati e contestualmente sia il ritorno del debito nei termini previsti che l'erogazione di dividendi ai soci a partire dal 2029;

Preso atto che le motivazioni alla base della richiesta di versamento ai soci da parte di Neutalia s.r.l., con conseguente aumento di capitale sociale da parte di Agesp S.p.A. risultano pertanto pienamente compatibili con il Piano Industriale di Sviluppo 2023-2047 di Neutalia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 13.07.2023;

Vista la nota di Agesp S.p.A. prot. com.le 95029 del 12.07.2023, con la quale viene comunicata ai soci la proposta del suddetto aumento di capitale sociale, comunicando altresì la possibilità di sottoscrivere lo stesso in proporzione alla quota azionaria posseduta;

Considerato che l'aumento di capitale sociale, qualora autorizzato, sarebbe sottoscritto in proporzione alle quote di partecipazione azionaria detenute nel modo seguente:

- Comune di Busto Arsizio – euro 659.970,00;
- Comune di Fagnano Olona – euro 5,00;
- Comune di Gorla Minore – euro 5,00;
- Comune di Castellanza – euro 5,00;
- Comune di Marnate – euro 5,00;
- Comune di Olgiate Olona – euro 5,00;
- Comune di Dairago – euro 5,00;

Evidenziato:

- che l'aumento di capitale sociale rappresenta sicuramente la soluzione più opportuna al fine di garantire il sostegno finanziario, rispettando al contempo il principio di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la sottoscrizione di aumento di capitale sociale consente pertanto un consolidamento patrimoniale di Agesp S.p.A. e conseguentemente garantisce la liquidità necessaria ad Agesp S.p.A. a sostenere gli investimenti iniziali previsti dal Piano di sviluppo Neutralia, evitando al contempo tensioni dal punto di vista finanziario;
- che l'aumento di capitale sociale proposto da Agesp S.p.A pari ad euro 660.000,00 risulta congruo e compatibile con le previsioni del Piano di sviluppo 2023-2047 di Neutralia S.r.l. nonché con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P);

Ravvisata pertanto la necessità di:

- autorizzare la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Agesp S.p.A. mediante aumento della partecipazione detenuta dal Comune di Busto Arsizio, da attuarsi con il conferimento di euro 659.970,00 (seicentocinquantanovenmilanovecentosettanta/00) corrispondenti a n. 659.970 (seicento-cinquantanovenmilanovecentosettanta) nuove azioni, onde addivenire ad una partecipazione complessiva di euro 9.208.322,00 (novemilioniduecentoottomilatrecentoventidue/00) corrispondenti a 9.208.322 (novemilioniduecentoottomilatrecentoventidue) azioni ordinarie;

- autorizzare, qualora gli altri soci di Agesp S.p.A. non esercitassero il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, la sottoscrizione dell'aumento di capitale residuo mediante il conferimento di euro 30,00 (trenta/00) corrispondenti a n. 30 (trenta) nuove azioni;
- approvare la modifica dell'art. 6 del vigente statuto della società Agesp S.p.A. sulla base delle modifiche di seguito illustrate:

ARTICOLO STATUTO VIGENTE	ARTICOLO MODIFICATO
<p>CAPITALE SOCIALE - AZIONI – VERSAMENTI</p> <p>Articolo 6 –</p> <p>Il capitale sociale è di euro 8.548.736,00 (ottomilionicinquecentoquarantottomilasettecentotrentasei/0 0) suddiviso in n. 8.548.736 (ottomilionicinquecentoquarantottomilasettecentotrentasei) azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari e sono nominative.</p> <p>Fermo il disposto dell'art. 2439 1^a comma c.c., i versamenti sulle azioni per la quota-parte residua verranno richiesti dall'Organo Amministrativo quando lo creda opportuno in una o piu' volte almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per il versamento e con quei mezzi di pubblicita', in conformita' con la legge vigente, che riterra' piu' convenienti.</p> <p>A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrera' un interesse annuo di 2 punti superiori al tasso ufficiale di riferimento, fermi in ogni caso i limiti inderogabilmente e tassativamente previsti dalla legge.</p>	<p>CAPITALE SOCIALE - AZIONI – VERSAMENTI</p> <p>Articolo 6</p> <p>Il capitale sociale e' di euro 9.208.736,00 (novemilioniduecentoottomilasettecentotrentasei/00) suddiviso in n. 9.208.736,00 (novemilioniduecentoottomilasettecentotrentasei) azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari e sono nominative.</p> <p>Fermo il disposto dell'art. 2439 1^a comma c.c., i versamenti sulle azioni per la quota-parte residua verranno richiesti dall'Organo Amministrativo quando lo creda opportuno in una o piu' volte almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per il versamento e con quei mezzi di pubblicita', in conformita' con la legge vigente, che riterra' piu' convenienti.</p> <p>A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrera' un interesse annuo di 2 punti superiori al tasso ufficiale di riferimento, fermi in ogni caso i limiti inderogabilmente e tassativamente previsti dalla legge.</p>

Dato atto:

- che l'aumento di capitale sociale è compatibile con l'art. 14 comma 5 del TUSP in quanto Agesp S.p.A. non ha registrato perdite d'esercizio per tre esercizi consecutivi e non ha utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;
- che l'intervento finanziario previsto risulta compatibile con i Trattati unionisti e con la disciplina europea sugli aiuti di Stato alle imprese, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, del TUSPP;
- che la presente deliberazione soddisfa l'onere di motivazione analitica di cui all'art. 5 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016, anche alla luce degli indirizzi a suo tempo forniti dal Consiglio Comunale in fase di costituzione di Neatalia S.r.l. nonché con l'approvazione del Piano Industriale di sviluppo 2023-2047 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 13.07.2023;

- che lo schema del presente provvedimento, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 2 agosto 2023, è stato sottoposto a preventiva consultazione pubblica tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale di questo Ente, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs 175/2016;
- che la medesima consultazione pubblica ha prodotto le seguenti risultanze: “*non sono pervenute osservazioni*”;

Verificata la competenza del Consiglio Comunale all’adozione del presente atto ai sensi di quanto disposto dall’art. 42, comma 2, lett. e), D.lgs. n. 267/2000 e dall’art. 7 comma 1 del D.lgs. n. 175/2016;

Visti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 16 agosto 2023;
- il D.Lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P);
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” (T.U.E.L.);
- il vigente Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità vigente;

Richiamato l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 2 agosto 2023 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 19 settembre 2023;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n. 17: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli

Contrari n. 4: Lucia Cinzia Berutti - Maggioni Maurizio – Paolo Pedotti – Valentina Verga

Non partecipa al voto la consigliera Giuseppina Lanza in quanto fuori dall'aula.

DELIBERA

- 1. Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. Di autorizzare** la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Agesp S.p.A. mediante aumento della partecipazione detenuta dal Comune di Busto Arsizio, da attuarsi con il conferimento di euro 659.970,00 (seicentocinquantanovemilanovecentosettanta/00) corrispondenti a n. 659.970 (seicentocinquantanovemilanovecentosettanta) nuove azioni, onde addivenire ad una partecipazione complessiva di euro 9.208.322,00 (novemilioniduecentoottomilatrecentoventidue/00) corrispondenti a 9.208.322 (novemilioniduecentoottomilatrecentoventidue) azioni ordinarie;
- 3. Di autorizzare**, qualora gli altri soci di Agesp S.p.A. non esercitassero il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, la sottoscrizione dell'aumento di capitale residuo mediante il conferimento di euro 30,00 (trenta/00) corrispondenti a n. 30 (trenta) nuove azioni;
- 4. Di approvare** la modifica dell'art. 6 del vigente statuto della società Agesp S.p.A. sulla base delle modifiche di seguito illustrate:

ARTICOLO STATUTO VIGENTE	ARTICOLO MODIFICATO
CAPITALE SOCIALE - AZIONI – VERSAMENTI	CAPITALE SOCIALE - AZIONI – VERSAMENTI

<p>Articolo 6 –</p> <p>Il capitale sociale è di euro 8.548.736,00 (ottomilionicinquecentoquarottomilasettecentotrentasei/0 0) suddiviso in n. 8.548.736 (ottomilionicinquecentoquarottomilasettecentotrentasei) azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari e sono nominative.</p> <p>Fermo il disposto dell'art. 2439 1^a comma c.c., i versamenti sulle azioni per la quota-parte residua verranno richiesti dall'Organo Amministrativo quando lo creda opportuno in una o piu' volte almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per il versamento e con quei mezzi di pubblicita', in conformita' con la legge vigente, che riterra' piu' convenienti.</p> <p>A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrera' un interesse annuo di 2 punti superiori al tasso ufficiale di riferimento, fermi in ogni caso i limiti inderogabilmente e tassativamente previsti dalla legge.</p>	<p>Articolo 6</p> <p>Il capitale sociale e' di euro 9.208.736,00 (novemilioniduecentoottomilasettecentotrentasei/00) suddiviso in n. 9.208.736,00 (novemilioniduecentoottomilasettecentotrentasei) azioni ordinarie da euro 1,00 (uno/00) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari e sono nominative.</p> <p>Fermo il disposto dell'art. 2439 1^a comma c.c., i versamenti sulle azioni per la quota-parte residua verranno richiesti dall'Organo Amministrativo quando lo creda opportuno in una o piu' volte almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per il versamento e con quei mezzi di pubblicita', in conformita' con la legge vigente, che riterra' piu' convenienti.</p> <p>A carico dei soci in ritardo nei versamenti decorrera' un interesse annuo di 2 punti superiori al tasso ufficiale di riferimento, fermi in ogni caso i limiti inderogabilmente e tassativamente previsti dalla legge.</p>
---	--

5. Di dare atto che lo schema del presente provvedimento è stato sottoposto a preventiva consultazione pubblica tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale di questo Ente, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016 e che la medesima consultazione ha prodotto le seguenti risultanze: non è pervenuta alcuna osservazione;

6. Di trasmettere il presente atto ad Agesp S.p.A. per quanto di competenza e per gli adempimenti conseguenti;

7. Di autorizzare il Sindaco o un suo delegato ed Agesp S.p.A. ad effettuare quanto altro necessario in attuazione del presente provvedimento, nonché di introdurre eventuali modificazioni, variazioni, soppressioni o aggiunte di carattere non sostanziale che risultassero necessarie;

8. Di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**21 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maggioni Maurizio – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 51 del 04/10/2023

Seduta di convocazione. Il giorno quattro Ottobre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Assente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovagliieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINIO, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI AD ENTI, ASSOCIAZIONI ED ALTRI ORGANISMI OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 12 comma 1 della L. 241/90 stabilisce che “*la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*”;
- l'art. 42, comma 3, lett. a) del D.lgs 167/2000 stabilisce che: “*Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salvo l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi*”;

Osservato che l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie competenze, riconosce le iniziative autonome di pubblica utilità poste in essere dai cittadini enti, associazioni, disponendo con delibera della Giunta, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altre erogazioni economiche al fine di favorire il soddisfacimento e la promozione nei settori:

- socio-assistenziale, sanitario, emarginazione, disagio, umanitario ed a sostegno alla famiglia;
- educazione;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- promozione culturale, sportiva, turistica e del tempo libero;
- valorizzazione del tessuto economico;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 07/03/2013 è stato approvato il “Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici ad enti, associazioni ed altri organismi operanti sul territorio comunale”, entrato in vigore il 01/01/2014, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 09.01.2014;

Osservato che all'art. 4 del Regolamento è previsto che in caso di eventi ed iniziative ritenute di particolare rilevanza sociale o culturale, l'Amministrazione Comunale potrà acquisire la veste di copromotore e assumere in tal modo le attività come proprie, accollandosi la copertura dell'intero disavanzo economico, come risultante dal rendiconto presentato o di una parte eccedente il 50% della spesa previ-

sta ma prevedendo, come importo massimo erogabile annualmente a copertura delle quote eccedenti il 50% del contributo, il limite massimo annuo del 33% dell'importo complessivamente stanziato a bilancio per il finanziamento delle attività previste dal presente Regolamento”

Considerato che tale restrizione, oltre ad essere di difficile applicazione in quanto necessita di un costante aggiornamento su tutte le previsioni in modo trasversale da parte di tutti i settori coinvolti, comporta per l’Amministrazione Comunale il rischio di non poter sostenere tutti i progetti ed iniziative promosse da soggetti terzi ancorchè ritenute di particolare rilevanza sociale o culturale poichè non sempre risulta prevedibile all’inizio dell’anno quali e quante richieste vengano presentate da soggetti terzi, anche in relazione alle disposizioni introdotte dagli artt. 55 e 56 del D.lgs 117 del 03 luglio 2017 e s.m.i. che consentono attualmente alle Pubbliche Amministrazioni di poter contribuire, tramite apposite convenzioni, al rimborso delle spese sostenute nell’ambito dei progetti realizzati da parte delle realtà associative del terzo settore, aventi i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore;

Ritenuto, opportuno, adeguare lo strumento regolamentare eliminando il periodo “*L’importo massimo erogabile annualmente a copertura delle quote eccedenti il 50% del contributo non potrà superare il limite massimo annuo del 33% dell’importo complessivamente stanziato a bilancio per il finanziamento delle attività previste dal presente Regolamento*”, come da allegato A) della presente deliberazione;

Esaminate le modifiche al “Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici ad enti, associazioni ed altri organismi operanti sul territorio comunale” riportate nell’allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenute meritevoli di approvazione;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 6 settembre 2023 ed è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare n. 1 “Programmazione Af-fari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni tecnologiche, Patri-monio, Antimafie” in data 26 settembre 2023;

Viste e richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2022 con la quale sono stati approvati la nota di ag-giornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025, il bilancio di previsione 2023 – 2025 e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 e succe-sivi atti modificativi ed integrativi e ss.mm.ii.;

- di Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione anno 2022";
- di Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G) 2023-2025 I.E." e ss.mm.ii.;
- di Giunta Comunale n. 27 del 25.01.2023 avente ad oggetto: " Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione I.E.";

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Visto lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n. 20: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maggioni Maurizio – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

Astenuti n. 1: Gianluca Castiglioni

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) di approvare le modifiche al “Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti, Associazioni ed altri organismi operanti sul territorio comunale” come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire che le modifiche al “Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti, Associazioni ed altri organismi operanti sul territorio comunale” saranno efficaci all’entrata in vigore del presente atto;
- 4) di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all’entrata in vigore del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 52 del 04/10/2023

Seduta di convocazione. Il giorno quattro Ottobre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI UN IMMOBILE SITO IN VIA CESARE BATTISTI N. 12 INDIVIDUATO AL N.C.E.U. DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO ALLA SEZIONE A, FOGLIO 17, PARTICELLA 5530, SUB. 4 E 5 DENOMINATO TEATRO PRO-BUSTO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Società Cooperativa Pro Busto S.r.l., C.F. 01833120122, è proprietaria di un immobile sito a Busto Arsizio in via Cesare Battisti n. 12, posto all'incrocio con via Nazario Sauro e con via Bari, identificato al Catasto Terreni di Busto Arsizio, Sezione A, foglio logico 9, foglio fisico 17, mappa-le 6781, superficie mq. 930 e al N.C.E.U. del Comune di Busto Arsizio alla Sezione A, foglio 17, particella 5530, sub. 4, cat. D/3, rendita 13.882,36 e sub. 5, cat. A/4, cl. 3, rendita 142,03;
- l'immobile è stato edificato nel 1928 come sala da ballo e scuola di musica, con annesso alloggio a servizio dell'immobile stesso, dalla Società Anonima Corpo Musicale "PRO BUSTO", complesso bandistico della città di Busto Arsizio, su terreno appositamente acquistato dalla società stessa;
- la Società Cooperativa Pro Busto S.r.l - il cui Corpo Musicale Pro Busto è attivo e operante dal 1893 - è una associazione culturale con sede in Via Cesare Battisti n. 12 a Busto Arsizio, ed è attiva nella formazione, l'apprendimento e la promozione della cultura musicale;

Atteso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 09.03.2022 è stata approvata la Convenzione tra il Comune e la Società Cooperativa Pro Busto S.r.l. per la promozione di attività culturali sul territorio cittadino per gli anni 2022-2024 la quale tra l'altro prevede la messa a disposizione della Sala Polifunzionale Pro Busto, in quanto risulta essere ottimale per le necessità dell'Amministrazione per le seguenti motivazioni:

- la notorietà e l'ubicazione, sita nell'area del centro cittadino, consentono un'ottima visibilità e partecipazione per gli eventi ivi proposti;
- la capienza della sala - con 200 posti, un palco con superficie di 150 mq, un parquet sala di 250 mq - è tale da consentire l'organizzazione di eventi che non richiedono il ricorso alle sale comunali o alle sale teatrali;
- i service audio, luci e video risultano essere in determinate situazioni più idonei rispetto a quelli offerti nelle sale già a disposizione dell'Amministrazione comunale;
- vi è domanda da parte delle associazioni, enti culturali ed istituti scolastici della sala per la promozione di attività culturali, musicali e sociali di intrattenimento;

Preso atto che con nota prot. n. 117842 del 11.09.2023 la Società Cooperativa Pro Busto S.r.l. ha comunicato, come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione del 28.04.2023, la

volontà di alienare l’immobile in discorso, chiedendo altresì al Comune di Busto Arsizio di manifestare l’eventuale interesse all’acquisizione;

Considerato che le caratteristiche dell’immobile rispondono alle esigenze dell’Amministrazione comunale come sopra descritto e che l’Amministrazione comunale risulta interessata all’acquisizione;

Considerato, inoltre, che la Società Cooperativa Pro Busto S.r.l. si è dichiarata disponibile alla vendita dell’immobile al Comune di Busto Arsizio alle seguenti condizioni:

- possibilità di utilizzare in maniera esclusiva l’immobile per due giorni a settimana;
- possibilità di utilizzare l’immobile per tre giorni all’anno per i concerti;
- possibilità di uso esclusivo dei seguenti locali:
 - a) deposito sul lato nord del palco di superficie pari a mq. 28,00;
 - b) ufficio al piano primo di superficie pari a mq. 35,00;
- mantenimento, per quanto possibile, degli accordi di utilizzo della Sala già in essere e che scadranno a fine giugno 2024;

Vista la perizia di stima del valore dell’immobile agli atti d’ufficio (prot. n. 120184 del 15.09.2023) redatta dall’Ufficio Patrimonio, dalla quale si evince che il valore finale di acquisizione dell’immobile risulta essere € 243.070,78, arrotondato a € 243.000,00, in quanto l’immobile non risulta libero ma gravato dall’uso parziale come sopra specificato per n. 20 anni che dovrà essere regolamentato all’atto della compravendita;

Vista la proposta relativa all’acquisto e alla concessione in uso parziale dell’immobile alla Società Cooperativa Pro Busto S.r.l., trasmessa alla società stessa con nota prot. n. 119988 del 14.09.2023, nella quale viene comunicato l’interesse dell’Amministrazione comunale all’acquisizione dell’immobile per un importo pari ad € 243.000,00, garantendo alla Società l’utilizzo dell’immobile per la durata di anni venti, per due giorni a settimana e per ulteriori tre giorni all’anno per eventi aperti al pubblico, nonché l’utilizzo esclusivo di due locali (deposito sul lato nord del palco e ufficio al piano primo);

Vista la nota prot. n. 120148 del 15.09.2023 di riscontro e accettazione della Società Cooperativa Pro Busto S.r.l.;

Considerato che risulta conveniente per l'Amministrazione comunale, per le motivazioni di cui sopra, acquisire l'immobile e che le condizioni proposte risultano convenienti per l'Amministrazione stessa, inclusi gli accordi già sottoscritti per l'utilizzo dell'immobile da parte di terzi;

Ritenuto pertanto opportuno procedere:

- ad acquisire l'immobile in oggetto alle condizioni sopra descritte al prezzo di € 243.000,00;
- a stabilire che a seguito dell'acquisizione dell'immobile verranno meno gli obblighi di cui alla convenzione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 09.03.2022 e sottoscritta in data 26.04.2022;
- a demandare al Dirigente competente la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti inclusi gli impegni di spesa che trovano adeguata copertura negli appositi stanziamenti del Bilancio 2023;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 19 settembre 2023 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio e Antimafia” in data 2 ottobre 2023, che ha espresso parere favorevole agli atti;

Viste e richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025, il bilancio di previsione 2023 – 2025 e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 e successivi atti modificativi ed integrativi e ss.mm.ii.;
- di Consiglio Comunale n. 20 del 27.04.2023 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2022”;
- di Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025. I.E.” e ss.mm.ii.;
- di Giunta Comunale n. 27 del 25.01.2023 avente ad oggetto: “ Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione . I.E.”;

Visto, altresì, lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Richiamato l'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n. 18: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

Astenuti n. 4: Lucia Cinzia Berutti – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'acquisizione dell'immobile sito a Busto Arsizio in via Cesare Battisti n. 12, identificato al Catasto Terreni di Busto Arsizio, Sezione A, foglio logico 9, foglio fisico 17, mappale 6781, superficie mq. 930 e al N.C.E.U. del Comune di Busto Arsizio alla Sezione A, foglio 17, partecilla 5530, sub. 4, cat. D/3, rendita 13.882,36 e sub. 5, cat. A/4, cl. 3, rendita 142,03 al prezzo di cui alla perizia, redatta dall'Ufficio Patrimonio,(prot. n. 120184 del 15.09.2023) pari ad € 243.000,00;
- 3) di dare mandato, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono integralmente riportate, al Dirigente competente affinché predisponga gli atti ritenuti necessari per l'acquisizione dell'immobile in oggetto alle condizioni stabilite in premessa e al prezzo pari ad € 243.000,00;
- 4) di stabilire che a seguito dell'acquisizione dell'immobile verranno meno gli obblighi di cui alla convenzione approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 09.03.2022 e sottoscritta in data 26.04.2022;

5) di dare atto che l'immobile verrà inserito nel Patrimonio dell'Ente e sarà messo a disposizione per le attività sia dell'Amministrazione Comunale che della cittadinanza alle condizioni che saranno ulteriormente deliberate.

6) di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (22 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maggioni Maurizio – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

LAURA ROGORÀ



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 53 del 04/10/2023

Seduta di convocazione. Il giorno quattro Ottobre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovagliieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DI VIA SOLFERINO QUALE PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E SMI E RELATIVE DISPOSIZIONI - I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato:

- il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.6.2013 ed efficace a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (B.U.R.L.) n. 51 – serie avvisi e concorsi - del 18.12.2013 e la variante parziale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15.01.2019 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 16 – serie Avvisi e Concorsi - del 17.04.2019;
- la Legge Regionale n. 18/2019 e ss.mm.ii. recante “Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”, la quale ha introdotto nuove disposizioni alla Legge Regionale n. 12/2005 tra cui, in particolare, l’art. 40 bis avente ad oggetto disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità;

Dato atto che:

- l’art. 40 bis introdotto dalla legge regionale n.18/2019 prevedeva che i Comuni individuassero con deliberazione consiliare, anche sulla base di segnalazioni motivate e documentate, entro sei mesi dall’entrata in vigore della legge stessa, gli immobili di qualsiasi destinazione d’uso dismessi con criticità legate ad uno o più aspetti di salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che ne pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale, urbanistico-edilizio e sociale, al fine di incentivarne il recupero tramite premialità;
- per effetto prima dell'emergenza sanitaria ed in seguito del recepimento dell'esito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 202/2021, Regione Lombardia ha rispettivamente differito il sudetto termine e successivamente precisato che lo stesso, fissato al 31.12.2021, fosse da considerarsi ordinatorio e non perentorio; pertanto, le deliberazioni comunali da emanarsi ai sensi dell’art. 40 bis della Legge Regionale 12/2005 possono essere assunte anche successivamente a tale data;
- lo stesso art. 40 bis statuisce che per gli immobili non oggetto di individuazione con deliberazione di iniziativa comunale siano applicabili le medesime disposizioni dello stesso, purché il proprietario, con perizia asseverata giurata, certifichi il non uso dell’immobile e la sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti di criticità: salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali che ne pregiudichino la sicurezza, inquinamento, degrado ambientale, urbanistico-edilizio e sociale;

- l'Amministrazione Comunale intende attuare, in materia urbanistico-edilizia, politiche di promozione dello sviluppo di una città sostenibile attraverso la riqualificazione delle aree pubbliche e private con contenimento del consumo di suolo e rimozione del degrado urbanistico ambientale, modulando i criteri di incentivazione degli interventi sul territorio e la contestuale valorizzazione e tutela del paesaggio;

Dato atto, inoltre, che:

- la presente deliberazione attesta, ai sensi dell'art. 40 bis comma 4, la sussistenza dell'interesse pubblico al recupero degli immobili ivi individuati, anche ai fini del successivo perfezionamento dell'eventuale procedimento di deroga ai sensi dell'art. 40 della L.R. n.12/2005;
- la presente deliberazione assolve pertanto alla previsione di cui all'art. 33, comma 1, lettera d) e art. 40, comma 1, della L.R. 12/2005, ai fini dell'efficacia o rilascio del titolo edilizio in deroga;

Considerato che:

- risulta pervenuta in data 07.02.2023 prot. n. 17326, perizia asseverata giurata dal Rappresentante Legale della Società Immobiliare Solferino S.r.l. Dott. Paolo Ponzelletti e suo delegato ing. Mario Fusetti, ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/2005, relativa agli edifici dismessi di proprietà siti in Via Solferino angolo Via Montebello;
- a seguito delle verifiche di sussistenza dei presupposti e delle specifiche condizioni di criticità previste dall'art. 40 bis della L.R. 12/2005, in data 07.04.2023, prot. n. 47766, è stato comunicato ai richiedenti l'esito positivo delle stesse;
- la parte privata non intende avvalersi della possibilità di incremento dei diritti edificatori offerta dalla normativa, ma propone un intervento di demolizione e ricostruzione con una modesta riduzione della superficie lorda di pavimento (SLP) esistente (SLP esistente pari a 1.488,52 mq ed SLP in progetto pari a 1.402,66 mq), rispettando pertanto l'indice di densità del vigente strumento urbanistico per le aree ricomprese nel perimetro del centro storico (pari all'esistente) ;
- la segnalazione pervenuta ha evidenziato la necessità di perfezionare un contestuale procedimento di deroga ai sensi dell'articolo 40 della medesima L.R. 12/2005, riguardante il solo limite di altezza per una porzione dei fabbricati oggetto di ristrutturazione, come previsto dallo stesso art. 40 bis;
- verrà garantita la dotazione di aree per servizi e attrezzature pubbliche per l'intera superficie lorda di pavimento oggetto di ristrutturazione, nonché il relativo contributo di costruzione, determinato ai sensi della vigente normativa quale nuova costruzione, data la definizione degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del DPR 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Riscontrato che:

- la Relazione tecnico-istruttoria (All. 1), di seguito allegata a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, riassume i principi generali contenuti nell'art. 40 bis ai quali attenersi al fine dell'individuazione degli immobili dismessi con criticità;
- la verifica della sussistenza dei presupposti e delle condizioni di cui all'art. 40 bis della L.R. 12/2005 non ha rilevato elementi ostativi, come dettagliato nella Scheda tecnica (All. 2), compilata secondo i principi generali contenuti nella Relazione tecnico-istruttoria di cui sopra, e di seguito allegata a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- in data 15.09.2023 prot. n. 120317 la parte privata ha depositato gli elaborati progettuali riepilogativi riferiti agli immobili di Via Solferino angolo Via Montebello, di seguito allegati parimenti a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composti da:
 - Tav. 1UP Piani di urbanizzazione in progetto;
 - Tav. 2 Piani di urbanizzazione stato di fatto;
 - Tav. 3 Piani sovrapposizioni;
 - Tav. 3bis Piante stato di fatto;
 - Tav. 4 Piante di progetto;
 - Tav. 5 Sezioni sovrapposizioni;
 - Tav. 6 Profili in progetto;
 - Tav. 7 Profili sovrapposizioni;
 - Tav. 8 Viste assonometriche e allineamenti;
 - All. A Foto stato di fatto;
 - All. B Relazione Tecnica (prot. 30288 del 09.03.2020);
- la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere positivo con prescrizioni nella seduta n. 8 del 23.07.2019 relativamente a precedente istanza di parere preventivo n. 5/2019 del 09.05.2019, prot. n. 54155, e successive integrazioni, inoltrata dalla proprietà al fine di sottoporre a preventivo parere di competenza la proposta progettuale di massima ora in oggetto;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata presentata nella seduta di Giunta Comunale del 19 settembre 2023 e nella successiva Commissione Consiliare “Territorio, Ambiente, Urbanistica Edilizia Privata, Aziende, Attività Economiche E Commercio, Industria ed Artigianato, Lavoro” del 3 ottobre 2023;

Viste e richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 86 del 20.12.2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025, il bilancio di previsione 2023 – 2025 e il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 e successivi atti modificativi ed integrativi e ss.mm.ii.;
- di Consiglio Comunale n. 20 del 27.04.2023 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2022”;
- di Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025. I.E.” e ss.mm.ii.;
- di Giunta Comunale n. 27 del 25.01.2023 avente ad oggetto: “ Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione . I.E.”;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto, altresì, lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Richiamato l’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell’art. 42 D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 7 e 8 dello Statuto;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n. 14: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba – Roberto Ghidotti - Marco Lanza - Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Claudia Cozzi – Gianluca Castiglioni

Contrari n. 1: Giuseppina Lanza

Astenuti n. 2: Chiara Rosa Giorgia Colombo – Gianluigi Farioli

Non votanti n.5: Lucia Cinzia Berutti - Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima;
2. di ricomprendere entro il patrimonio edilizio dismesso con criticità ai sensi dell'art. 40 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. i seguenti immobili oggetto di perizia giurata (prot. n. 17326 del 07.02.2023) ed in possesso dei requisiti di cui al medesimo articolo - Via Solferino angolo Via Montebello, catastalmente individuati al Foglio 16, mappali 557-558 e 33538 - a seguito delle verifiche effettuate con esito positivo circa le specifiche condizioni di criticità previste dall'art. 40 bis e indicate nelle premesse del presente atto, le cui analisi sono riportate nell'allegata Scheda tecnica (All. 2), compilata alla luce dei principi generali riassunti nella Relazione tecnico-istruttoria (All. 1);
3. che la presente deliberazione attesta ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4, la sussistenza dell'interesse pubblico al recupero degli immobili ivi individuati;
4. che la presente deliberazione assolve altresì alla previsione di cui all'art. 33, comma 1, lettera d) e art. 40, comma 1, della L.R. 12/2005, ai fini dell'efficacia o rilascio del titolo edilizio in deroga;
5. che per gli immobili sopra individuati, nell'istruttoria dei procedimenti edilizi, segnalazioni, certificazioni e istanze inoltrati ai sensi dell'art. 40 bis, successivi all'assunzione della presente deliberazione, si dovrà procedere alla puntuale verifica della permanenza delle condizioni di dismissione e delle criticità di cui al punto 1 della Relazione tecnico-istruttoria per l'effettiva applicazione delle disposizioni previste dalla norma regionale e dalla presente deliberazione;
6. che l'individuazione degli immobili dismessi con criticità ai sensi dell'art. 40 bis potrà essere sempre effettuata qualora il Comune riscontri la presenza sul territorio di ulteriori situazioni di dismissione e criticità (aventi le caratteristiche di cui al comma 1), ovvero in ragione di eventuali perizie giurate presentate da parte di privati;
7. di definire ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4, il termine, entro il quale presentare comunicazioni e istanze finalizzate al recupero degli immobili, in 24 mesi dall'efficacia della presente deliberazione comunale così da ridurre i tempi del recupero effettivo o della demolizione dell'immobile dismesso oggetto di criticità;
8. di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la presente deliberazione;

9. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**22 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maggioni Maurizio – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti - Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA